

Successo per il concerto del Maestro Gabriele Agrimonti dopo i restauri allo storico strumento - A PAGINA 5

L'organo inaugurato in Duomo

Dopo i lavori di restauro del 2021 lo strumento è stato (re)inaugurato

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Santi e morti

Come molte ricorrenze del calendario liturgico cattolico, quella di Ognissanti non trova fondamento nella Bibbia. Insieme al giorno dei Morti trova radici nelle festività celtiche irlandesi del Samhain che si fuse con il giorno della celebrazione dei martiri cattolici e dei defunti che si teneva a maggio, spostata dal papa Gregorio III (731-741) al 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di un oratorio dentro la vecchia basilica di San Pietro. Oggi questa festività è in qualche modo tornata all'antico prendendo il sopravvento sulle tradizioni mediterranee, in particolare contadine, che tendevano a ricreare un rapporto carico di affetto, ma anche rispetto, fra i morti e i vivi. Infatti, come riporta Silvia Gullino in un articolo su questo numero, il Samhain è l'antica festa di Halloween (notte prima dei Santi), con la quale si celebrava il nuovo anno, ma si ricordavano anche le anime dei propri morti ed era di origine celtica. Non a caso, la Chiesa cattolica fissò poi il 2 novembre la commemorazione dei defunti. La notte di Halloween non ha ormai nulla di liturgico: è una festa in più che associa grandi e piccini in una frenesia mascherata irta di simbologie horror. In qualche modo, però, va a ripescare l'antico spirito celtico dell'orrido, dei fantasmi, delle streghe e del mistero. (segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

GLI EVENTI CUNEESEI PER LUIGI EINAUDI



DA PAGINA 23 A PAGINA 25

TAURINENSE IN AZIONE



Sulle Dolomiti - A PAGINA 9



IV NOVEMBRE - GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Vignetta di Danilo Paparelli

Caldo abbraccio per il nuovo amministratore parrocchiale

Don Ezio Bodino a Cervere

Massimo Giaccardo

Dalla settimana scorsa le Parrocchie di Cervere, Grinzano e Montarossa hanno una nuova guida che ha preso il posto di don Davide Pastore, trasferito a Fossano città: si tratta di don Ezio Bodino che ha fatto il suo ingresso ufficiale sabato scorso con una solenne celebrazione tenuta nella chiesa parrocchiale di Cervere con un'ampia partecipazione di fedeli.

SERVIZIO A PAGINA 7



Lunedì mattina e pomeriggio celebrazioni e omaggio ai monumenti ai Caduti - In piazza Castello «Caserme in piazza»



Fossano celebra il IV Novembre

Fossano vivrà con un programma abbastanza intenso la festa del IV Novembre che celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate in ricordo del giorno della vittoria nella I Guerra Mondiale. La ricorrenza sarà festeggiata lunedì 4 novembre per coinvolgere le scuole cittadine. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Fossano in collaborazione con il I Reggimento Artiglieria da Montagna, il 32° Reggimento Genio Guastatori Alpini, e le associazioni di volontariato operativo appartenenti al C.A.V.O. Fossano. Il fulcro della manifestazione sarà in piazza Ca-

stellio dove sarà allestita la VI edizione dell'iniziativa «Caserme in Piazza», promossa dalle Forze Armate con l'esposizione di mezzi militari e di intervento da parte dei 2 reparti delle Truppe Alpine di stanza nelle caserme fossanesi. L'esposizione verrà allestita anche stavolta in piazza Castello e sarà aperta al pubblico dal mattino sino alle ore 15 del pomeriggio. La commemorazione prenderà il via intorno alle 9 con l'alzabandiera e gli onori ai Caduti prima presso il Monumento alla Divisione Alpina Cuneense di piazza Don Picco e poi presso il Monumento ai Caduti dal Bastione per termi-

nare in piazza Castello con la commemorazione ufficiale con gli interventi delle autorità cittadine e militari e la partecipazione degli alunni e degli insegnanti delle scuole cittadine. Durante la mattinata le scolaresche e i cittadini potranno vedere da vicino i mezzi e le attrezzature militari. Inoltre, si potranno visitare gli stand ed i mezzi operativi delle associazioni del Cavo Fossano. La commemorazione del IV Novembre si chiuderà alle 18.30 in Duomo con la celebrazione della S.Messa solenne in suffragio dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre.

Massimo Giaccardo

LA CERIMONIA NELLA PRESTIGIOSA CORNICE DELLA CHIESA DELLA MISSIONE - A PAG. 3

Res Publica e l'impegno per gli altri

Riconoscimenti ad associazioni e cittadini in prima fila per la cosa pubblica

IL FONDO
di Claudio Bo

Santi e morti

Come molte ricorrenze del calendario liturgico cattolico, quella di Ognissanti non trova fondamento nella Bibbia. Insieme al giorno dei Morti trova radici nelle festività celtiche irlandesi del Samhain che si fuse con il giorno della celebrazione dei martiri cattolici e dei defunti che si teneva a maggio, spostata dal papa Gregorio III (731-741) al 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di un oratorio dentro la vecchia basilica di San Pietro. Oggi questa festività è in qualche modo tornata all'antico prendendo il sopravvento sulle tradizioni mediterranee, in particolare contadine, che tendevano a ricreare un rapporto carico di affetto, ma anche rispetto, fra i morti e i vivi. Infatti, come riporta Silvia Gullino in un articolo su questo numero, il Samhain è l'antica festa di Halloween (notte prima dei Santi), con la quale si celebrava il nuovo anno, ma si ricordavano anche le anime dei propri morti ed era di origine celtica. Non a caso, la Chiesa cattolica fissò poi il 2 novembre la commemorazione dei defunti. La notte di Halloween non ha ormai nulla di liturgico: è una festa in più che associa grandi e piccini in una frenesia mascherata irta di simbologie horror. In qualche modo, però, va a ripescare l'antico spirito celtico dell'orrido, dei fantasmi, delle streghe e del mistero. (segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



LA VIGNETTA DI DANILÒ PAPARELLI

BILANCIO PARTECIPATO: TRIONFA L'AREA CANI



«Passano» anche le idee per Gratteria - A PAG. 17

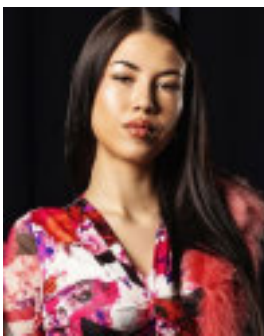
OSPEDALI MONDOVÌ E CEVA

Nuova Fondazione

A PAG. 18

PRATO NEVOSO

Anna Pepe regina dell'open season



A PAG. 19

NEL WEEK-END A MONDOVÌ

Scocca l'ora di Calici e forchette



A PAG. 15

VALLI MONREGALESI

Sempre più castagneti

A PAG. 21

A 150 ANNI DALLA NASCITA

L'eredità di Einaudi

ALLE PAG. 22-25

VOLLEY SERIE C

VBC bello e ancora vincente



A PAG. 35

A MONDOVÌ PRESENZE ANCHE DA FUORI REGIONE

Salone dell'orientamento per oltre 600 ragazzi

Mondovì città, ovviamente, ma anche Villanova Mondovì, Carrù, Dogliani, Ceva, San Michele-Vicoforte, Garessio, Morozzo, Beinette e addirittura Cairo Montenotte. Questi, in breve, gli istituti comprensivi di provenienza dei circa seicento ragazzi che lo scorso 26 ottobre hanno preso parte al Salone dell'Orientamento 2024 tenutosi presso la nuova palestra

di Strada della Polveriera. Un importante momento di presentazione dell'offerta didattica e professionale di secondo grado, promosso dal Gruppo locale di orientamento delle scuole di Mondovì con la collaborazione del Comune di Mondovì e il supporto delle operatrici di Obiettivo Orientamento Piemonte. Cinque gli istituti d'istruzione superiore presenti, per una trentina di indirizzi di studio



complessivi, dai Licei "Vasco Beccaria- Govone" all'IIS "Giolitti-Bellisario", dall'IIS "Cigna-Baruffi-Garelli" all'ISS "Baruffi" Ceva-Ormea fino al Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese. «Una bellissima occasione di incontro, di crescita e di arricchimento personale - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora all'Istruzione, Francesca Ber-

tazzoli - che certifica la storica vocazione didattica della nostra città. Sapere che centinaia di ragazzi siano venuti a scoprire l'offerta scolastica monregalese accompagnati dalle rispettive famiglie, è motivo di orgoglio e di responsabilità, ma è soprattutto la testimonianza più efficace del valore e della credibilità che le nostre istituzioni scolastiche si sono ritagliate anche al di fuori dei semplici

confini territoriali. Grazie, quindi, a tutti coloro che lavorano ogni giorno per mantenere un simile livello qualitativo (dai dirigenti ai docenti fino al personale tecnico, amministrativo e ausiliario), ma analoga gratitudine anche agli uffici comunali e a tutti i volontari che si sono prodigati nell'organizzazione di questo evento, fondamentale per il futuro dei nostri ragazzi».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Che i morti seppelliscano i morti

Simbologie mostruose e inquietanti (che popolano i film di quel genere) che hanno trovato fortuna negli ultimi anni, magari desumendole proprio dai libri e dai film statunitensi, e che ricordano i molteplici rituali ancestrali in cui si evoca il male in forme grottesche per sconfiggerlo o per esorcizzarlo.

Questo meccanismo, che si ripete anche nelle danze armate, tende a personificare il nemico o la bestia aggressiva in fattezze mostruose per seminare il terrore, ma a fine rito il mostro deve soccombere.

Un meccanismo che ha funzionato per millenni affrancando l'uomo dalla paura, facendogli sentire la forza del collettivo e, alla fine, minirlo per trionfare sulle minacce e nelle sfide.

Se ci guardiamo attorno oggi, Halloween, nella sua versione più grossolana e sguaiata, calza a pennello. Il male da esorcizzare è ovunque, a livello planetario, ma anche nel nostro quotidiano. L'urlo rabbioso contro la paura e contro il male è liberatorio, ma oggi si trasforma in una domanda gigantesca: perché?



Hieronymus Bosch, Giudizio universale (particolare)

Siamo assorbiti dalla vita di tutti i giorni, ma c'è qualcosa di inquietante che incombe, la percezione della tragedia, non una in particolare, ma "della tragedia", l'Armageddon. Come se un fastidioso sibilo serpeggiasse fra la folla, ci sfiorasse e ci deprimesse. La domanda delle domande non può che rivolgersi a Dio (e ognuno la proporrà al proprio Dio) senza ottenere risposta perché la tragedia dell'umanità l'abbiamo co-

struita noi e ci stiamo anche impegnando per non lasciare vie di scampo. Eppure chi crede non può non cercare conforto nella Parola, nel messaggio della salvezza. Partiamo da una riflessione sul culto dei morti che è alla base delle ricorrenze di cui riferivamo all'inizio e che caratterizza le civiltà umane dal loro sbocciare. Eppure la grande novità del monoteismo biblico non è la latitanza

di questo culto, ma del suffragio, della preghiera di intercessione. Pregare per i morti non è un concetto biblico. Le nostre preghiere non hanno alcuna rilevanza per una persona dopo la sua morte. La verità è che, al momento della morte, il destino eterno di una persona è confermato: la salvezza nasce dalla fede in Cristo. La storia dell'uomo ricco e di Lazzaro, il mendicante, ci offre un vivido esempio di questa verità. Ma, più

semplicemente, chi muore si ricongiunge a Cristo ed esce dalla "giurisdizione" dei vivi. Gesù, poi, è lapidario in Luca: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va e annunzia il regno di Dio». Il cristianesimo, però, si è sostituito al paganesimo dove non solo il culto dei morti (e dei penati) era importante, ma addirittura gli spettri popolavano la terra come "spiriti dei luoghi". Così la figura della morte si è impossessata plasticamente dei riti, delle tradizioni e delle preghiere. Cripate, catacombe, tombe si sono popolate di teschi e ossa, talvolta in macabre costruzioni, talvolta in piramidi silenziose a ricordarci la caducità delle cose umane. Così anche la preghiera e il dialogo con i defunti e per i defunti fanno parte prepotentemente dei riti delle chiese cattolica e ortodossa.

Sulle facciate delle chiese e nei dipinti medievali la morte regna sovrana assieme ai mostri, alle pestilenze, alle guerre, ai peccati. In seguito la letteratura romantica si appropria del dialogo con le ombre dolente e spaventoso. Si tratta di qualcosa di connotato nel genere umano insieme al dolore per la perdita dei propri cari. Perché, allora, una parte dei cristiani (sostanzialmente il mondo protestante) ignora questo lato dell'animo umano?

La risposta teologica è semplice: il Risorto ha sconfitto la morte e il peccato, pertanto non ha senso pregare per i morti che risorgeranno nella luce divina.

Ma vi è anche un'altra risposta: i credenti vivono nella Chiesa Universale, l'Ecclesia, per cui il loro impegno non è guardare indietro, ma guardare al Regno e annunciare il Vangelo. Ovviamente gli Ebrei avevano cura dei loro defunti. Nei Vangeli abbiamo l'esempio della sepoltura di Lazzaro l'amico di Gesù (probabilmente di alto ceto) e della tomba di Giuseppe d'Arimatea che diede sepoltura al Cristo. In entrambi i casi semplici vani con una pietra sulla porta e senza corredi funerari. Cosa singolare per un popolo circondato dai monumenti funebri delle varie culture. Solo con la contaminazione dei romani compaiono sacelli monumentali come l'Herodium. Non a caso i diversi Erode erano disprezzati dalle élite religiose. In so-

stanza la celebrazione, se non l'adorazione, di un potente scivolava nel paganesimo e adombrava la potenza di Jahvè.

Ma non è questo il punto. Nel Nuovo Testamento non è tanto il culto dei morti a creare imbarazzo, così come il cordoglio per le persone scomparse che appartiene a tutti i cristiani, quanto l'intercessione verso Dio per le anime purganti, quelle famose "indulgenze" che, dopo 15 secoli, furono la causa della Riforma luterana.

La Parola è "La via, la verità e la vita" per cui la risposta ad un mondo di morte, come quello attuale, è proprio nell'apostolato e nella preghiera. Come nei racconti romantici la morte vola sulle città e sulle campagne e non c'è risposta se non nel coraggio della Fede.

L'incedere della "bianca sorella" può essere fermato solo con la disobbedienza al male che è un gesto potente e collettivo.

Le parole del Nazareno in Luca sono un invito a non fermarsi. Non piangete i morti, che sono già presso Dio, ma salvate i vivi perché dovete camminare verso il Regno, portare la Parola della pace a tutti, senza distinzioni di cultura e di fede, pregare con determinazione per far tacere le armi.

Ecco come celebrare "Ognisanti": tutti coloro che si convertono al bene sono santi, così come lo sono tutti i credenti, in loro può esserci la forza per far tacere l'urlo del male universale che ci sovrasta. Se guardiamo il mondo da questa prospettiva forse ritroviamo la speranza.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il filo della speranza

Mattarella rifila un monito chiarissimo su lavoro e stato sociale, all'indomani delle proteste sui fondi alla sanità in manovra: «Il welfare è l'elemento basilare dei diritti di cittadinanza. Il lavoro è un caposaldo della dignità della persona e una leva per accrescere i diritti»; la sferzata agli imprenditori: «La vita delle persone vale immensamente più di ogni profitto».

Il filo della nostra speranza comincia così, dal Colle più alto di Roma, dove un uomo che rappresenta tutti difende i diritti della sua gente. E, allora, tutti i dubbi che sopravvivono sul futuro della sanità vanno cancellati. Ma così è, se c'è chiarezza sulle risorse. C'è stato, invece, un balletto di cifre esilarante: miliardi, milioni, aumenti. Tra le righe di una manovra "in pectore", sembrano rinviati gli aumenti agli specializzandi e le nuove tariffe per le cliniche private; delle migliaia di assunzioni di medici ed infermieri, se va bene, se ne faranno la metà.

Bella notizia è, invece, l'abolizione del test d'ingresso a medicina. Era ora! La strada, dunque, resta in salita, molto, come la nuova vita delle case della salute; decine di paesi rimangono senza sanitari; le liste d'attesa, pur con sforzi giganteschi di Regioni ed Asl, sono paralizzate dalla mancanza di personale mentre i medici sono in rivolta.

«Con queste cifre irrisorie nel 2025 non vi sarà alcun potenziamento della sanità pubblica - afferma Dino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe - con ulteriore aumento della spesa privata e della rinuncia alle cure da parte di milioni di persone».

«È fondamentale che, nel corso dei

lavori parlamentari sulla manovra - sottolinea il presidente Gimbe - almeno parte dei 3 miliardi previsti per il 2026 vengano resi disponibili già sul prossimo anno. Un rilancio significativo e costante del finanziamento pubblico non è solo essenziale, ma estremamente urgente per evitare che l'accesso alle cure diventi un privilegio riservato a chi può permetterselo, invece - conclude - di essere un diritto garantito per tutti».

Ecco qualche dato raccolto da Daniele Valle del Pd: ecografia muscolotendinea: a Torino e in provincia non c'è posto, bisogna andare a Novara il 5 novembre... ma del 2025! Colonscopia: anche qui nessun posto a Torino e provincia, bisogna andare a Vercelli, il 27 novembre, per fortuna di quest'anno!



Visita dermatologica: al San Lazzaro (Molinette) il 25 maggio 2025! Gastrosocopia: c'è un posto al San Luigi di Orbassano l'11 settembre del 2025; visita oculistica: al San

Luigi di Orbassano il 17 giugno del 2025.

Lo sappiamo tutti che questo è il risultato di tagli lineari di governi di centrodestra e centrosinistra e risalire la china è difficile, ma se è vero che in ballo c'è la dignità delle persone forse "si può fare di più" come canta Morandi.

E, poi, c'è il lavoro. Lavoratori e sindacati hanno manifestato a Torino e a Roma. E i cortei sono tornati nel centro della città un tempo dell'auto, come una volta e hanno dipinto la malinconia di un tramonto inarrestabile. Donne e uomini confessano di lavorare dieci giorni in sei mesi o anche meno... «La vita delle persone vale immensamente più di ogni profitto», ha detto Mattarella. Esattamente come ha ricordato l'arcivescovo Roberto Ropole alla Fio. Non si riesce a trovare una soluzione equa. Dopo almeno quarant'anni di incentivi, bonus, agevolazioni la cui cifra è miliardaria c'è chi, ancora, ne chiede altri. Nessuno, pare di capire, nega i meriti di tutti coloro che hanno contribuito a superare le sfide della monocultura industriale di Torino e a raggiungere straordinari risultati nei 125 anni della storia della Fiat. È il domani che angoscia e mina la serenità e la vita di migliaia di famiglie, come rischia di succedere in Germania e non solo. Per evitarlo, credo servano modelli d'auto, progetti seri, promesse mantenute. Sembra d'essere tornati ai blocchi degli "anni '80" con falò ai cancelli Fiat e la marcia dei quarantamila, ma stavolta non ci sono i fuochi, neppure i blocchi e, accanto agli operai, ecco i colletti bianchi, perché in fondo c'è il futuro di un piccolo mondo, il nostro. Il ritorno al futuro non può essere così.

FOTONOTIZIACCIA



Basta definire il governo Meloni come governo fascista! Ogni settimana c'è qualcosa che ne prova il contrario.

Benito Mussolini e diversamente orientati sessualmente li mandava a scontare il «turpe vizio» al confino delle Tremiti.

Adesso li nominano capo di gabinetto (absit iniuria verbis) al Ministero della Cultura.

Infatti, Alessandro Giuli dopo un incomprensibile discorso alla Camera («apocalittismo difensivo» e «infosfera globale»), ha nominato in tale incarico un suo ex collaboratore al MAXXI.

Ma il giornalista Ranucci ha subito annunciato che a Report avrebbe documentato che Francesco Spano al MAXXI aveva affidato una consulenza a suo marito (marito, avete letto bene).

Non non era stato niente di penale (e basta con i doppi sensi!) ma un netto conflitto di interessi che l'ha convinto alle dimissioni.

ARGOMENTANDO

Quella

Pierpaolo Faccio

Avrei ben potuto mandarli tutti a quel paese quand'era il momento; avrei potuto ed avrei dovuto. Me lo impedì l'educazione, un certo timore reverenziale per l'autorità, economica politica sociale che sia. Aggiungì, cara amica improvvisamente ritrovata dopo cinquant'anni cinquanta, che nonostante vari sorrisi di circostanza e parole troppo diplomatiche per essere vere avevo davvero voglia di fare baruffe, sconvolgere l'uditorio e dare scandalo ai benpensanti, forse con inopportuna superficialità; avrei tuttavia dato un segno a me stesso di essere vivo e coerente alle idee che a volte riuscivo a professare, anche in pubblico. Ridi, ridi pure: sappi che non riesco ancora adesso a vederti anziana sciupata rassegnata. Rimani nei miei occhi come quel mare brillante di primo mattino, quando rifulge di infinite scintille di puro fuoco bianchissimo e rotondo per tutta la sua distesa, da costa a costa. Non c'è alcuna retorica, nel dirti queste parole. Le vedo veramente non nei miei desideri ma nell'acqua limpida e fresca che ancora lambisce la battaglia sulla quale sosto, proprio in questo momento lievemente melanconico e moderatamente triste. Il fatto è che c'è qualche bel film nuovo da visionare, ancora, e qualche bel libro da sfogliare nella sera di questo strano autunno, ancora. **Quella** vita, intanto, passa comunque.

IN UNA GREMITA CHIESA DE LA MISSIONE

Consegnati a Mondovì i Premi «Res Publica»

Hanno ricevuto l'ambito riconoscimento Ernesto Olivero, Ilwad Elman, Raffaele Guariniello e M. L. Dispanadda Diskul

Alessandro Marini

La cerimonia di sabato scorso, nella storica Chiesa della Missione di Mondovì, ha lasciato il segno come una delle edizioni più memorabili del Premio Internazionale Res Publica. Una sala gremita, segno tangibile della crescente rilevanza dell'evento negli anni, ha accolto i partecipanti. Nonostante il buio dei tempi, il premio ha celebrato la luce emanata da quelle realtà che, spesso lontane dai riflettori, cambiano il mondo con il loro impegno silenzioso e determinato.

«Più è grande il bene che fanno, meno sono visibili», ha affermato **Antonio Maria Costa**, presidente del Premio. «Questo è il paradosso: gli eroi del nostro tempo agiscono ai margini della società, là dove pochi osano guardare.» Il compito della giuria, che ogni anno setaccia il globo alla ricerca di queste gemme nascoste, è tutt'altro che semplice: «La scelta è sempre ardua, perché il bene, quando è puro, non grida mai», ha aggiunto Costa con sguardo riflessivo.

La cerimonia è stata condotta dalla giornalista Rai **Federica Riva** e da **Diego Fabbri**, che per il quarto anno consecutivo ha accompagnato la platea in questo viaggio.

Ospiti d'onore della Settima Edizione i due giornalisti **Stefania Battistini** e **Dario Fabbri**, due figure che incarnano l'impegno e il coraggio nel raccontare le verità scomode del nostro tempo.

Il loro intervento, particolarmente atteso dal pubblico, ha saputo coinvolgere e stimolare l'intera Chiesa della Missione.

Stefania Battistini, celebre giornalista di Rai, ha condiviso la sua esperienza diretta dai fronti di guerra, ma quest'anno la sua testimonianza è stata segnata da un episodio drammatico: il mandato di arresto emesso contro di lei dalla Russia. Un provvedimento che ha imposto alla Battistini di difendersi e proteggersi semplicemente per aver svolto il suo lavoro, dando voce a chi vive le tragedie dei conflitti. Questo attacco diretto alla sua persona ha sottolineato quanto sia pericoloso, oggi, raccontare il mondo con onestà, specialmente quando si trattano territori domi-



DARIO FABBRI, giornalista e analista geopolitico durante il suo intervento.



ANTONIO MARIA COSTA, Presidente fondatore del «Premio Res Publica» ha introdotto i lavori della settima edizione dell'evento



Il sindaco di Mondovì e Presidente della Provincia, **Luca Robaldo** ha premiato per la sezione «Pace, Solidarietà e inclusione», il presidente e fondatore dell'Aersendale della Pace di Torino, **Ernesto Olivero** al centro nella foto

nati dalla repressione e dalla violenza. La sua presenza alla cerimonia ha rappresentato un simbolo di resistenza contro l'oppressione della libertà di stampa, e il suo impegno è stato un richiamo vibrante al valore di informare anche nei contesti più ostili.

Dario Fabbri, giornalista e geopolitico con il suo sguardo lucido e profondo sugli scenari internazionali, ha invitato i presenti a riflettere sui grandi scacchieri di guerra che attraversano il mondo. Fabbri, con la sua solida esperienza da analista geopolitico, ha delineato come le dinamiche globali siano spesso plasmate da interessi di potere, ma ha sottolineato l'importanza delle azioni delle persone comuni che, con la loro determinazione, riescono a influenzare gli equilibri di forze apparentemente immutabili. In un contesto internazionale frammentato e sempre più incerto, le storie dei premiati del Res Publica rappresentano quei rari momenti in cui la solidarietà riesce a emergere, anche tra le tensioni di un mondo costantemente in conflitto.



La vice presidente della Fondazione CRC premia per la sezione «Destino comune dell'umanità e del pianeta» M.L. Dispanadda Diskul, segretario e CEO della Mae F.L. Foundation

Le riflessioni di Battistini e Fabbri hanno offerto una prospettiva unica e necessaria sulla realtà contemporanea, riportando l'attenzione del pubblico su quanto sia cruciale, oggi più che mai, impegnarsi per la verità e per il bene comune. Dopo le due straordinarie testimonianze si è passati alla cerimonia vera e propria di consegna dei premi Res Publica che anche quest'anno ha voluto consegnare il prestigioso riconoscimento a personaggi selezionati per la loro opera instancabile a favore del bene comune, rappresentano uno spaccato della



Il Professor **Gian Luigi Gola** (a sinistra nella foto), socio fondatore di «Premio Res Publica», mentre premia, per la sezione «Sicurezza sul Lavoro» il magistrato **Raffaele Guariniello**



Il consigliere di amministrazione della Compagnia di Sanpaolo **Ezio Raviola** premia per la sezione «Diritti e dignità delle donne» la direttrice di Elman Peace Organization, **Ilwad Elman**

dal dolore. A premiare Ernesto Olivero il sindaco di Mondovì e Presidente della Provincia **Luca Robaldo**. La cerimonia è proseguita quindi con la consegna del secondo premio, consegnato dal consigliere di amministrazione della Compagnia di Sanpaolo **Ezio Raviola** a **Ilwad Elman**, direttrice del **Centro Elman per la Pace e i Diritti Umani in Somalia**, che ha ricevuto il premio per la Difesa dei Diritti delle Donne. In un paese lacerato dalla violenza, Elman guida

un faro di pace e riconciliazione, promuovendo il riscatto delle donne e dei bambini soldato. Il suo coraggio, in un contesto dove il rischio è costante, incarna la lotta per la dignità umana. «Il cambiamento non avviene con una battaglia», ha sottolineato Elman, «ma con migliaia di piccoli passi che, insieme, creano una strada nuova. Il terzo dei quattro premi è andato a **Raffaele Guariniello**, magistrato italiano, premiato dal Professor **Gian Luigi Gola**, socio fondatore del Premio Res Publica per per la Sicurezza sul Lavoro, riconoscimento al suo impegno per proteggere i diritti dei lavoratori. Nel corso della sua carriera, Guariniello ha affrontato casi emblematici come quello Eternit, stabilendo un precedente in Europa per la responsabilità delle aziende. «Non si può parlare di progresso senza tutelare chi lo costruisce ogni giorno», ha affermato con la sobrietà che lo contraddistingue. Quarto ed ultimo riconoscimento alla «**Fondazione Mae Fah Luang, Thailandia**», nella persona del suo segretario generale **M.L. Dispanadda Diskul**, che ha ricevuto il premio da **Elena Merlatti**, vice presidente della Fondazione CRC, per il Bene Comune del Pianeta e dell'Umanità. Il progetto Doitung ha trasformato la regione del Triangolo d'Oro da centro di coltivazione di oppio a modello di riforestazione e sviluppo sostenibile. «Abbiamo dimostrato che la cura della terra e dell'umanità non sono solo un sogno, ma una realtà tangibile», ha dichiarato M.L. Dispanadda Diskul, presidente della Fondazione. La giornata è stata allietata dalle note dei due giovani musicisti **Nicola Dho** e **Lidia Mosca**. La cerimonia si è conclusa con l'intervento di chiusura di **Maura Leonti**, vice presidente del Premio Res Publica, con una consapevolezza condivisa: esistono ancora, nel silenzio e lontano dalle luci della ribalta, coloro che scelgono di agire per il bene degli altri. Le loro storie ci sfidano a riflettere su quanto, nonostante tutto, il mondo possa essere cambiato da gesti che, come piccole onde, creano maree di trasformazione.



STEFANIA BATTISTINI, a sinistra nella foto, giornalista RAI e inviata di guerra ha intervistato dalla collega **Federica Riva**



QUAL È LA DIFFERENZA TRA I NONNI DI IERI E I NONNI DI OGGI?

Quelli di oggi non portano più gli occhiali perchè durante l'intervento di cataratta possono correggere anche i difetti visivi (astigmatismo e presbiopia).

CHIRURGIA DELLA CATARATTA A CUNEO:

- ▶ Cristallini artificiali ad alta tecnologia per correggere i difetti visivi
- ▶ Tecnologie avanzate per diagnostica pre-operatoria
- ▶ Chirurghi tra i più esperti d'Italia
- ▶ Chirurgia laser di ultima generazione per maggior precisione e sicurezza
- ▶ Intervento meno doloroso e con tempi di recupero ottimizzati

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



Successo per il concerto del Maestro Gabriele Agrimonti dopo i restauri allo storico strumento

Inaugurato l'organo del Duomo

Massimo Giaccardo

Domenica scorsa il celebre organo a canne della Cattedrale di Fossano è stato (re-)inaugurato dopo gli importanti lavori di restauro e riqualificazione realizzati grazie ad un progetto specifico partito nel 2021 che ha comportato la manutenzione generale dello strumento con la sostituzione delle canne vetuste e malandate e una revisione generale che ha riportato l'organo a poter eseguire l'ampia gamma di registri sonori che possedeva in origine. In particolare grazie a questa riqualificazione l'organo del Duomo di Fossano ora dispone di nuovo di 3.500 canne efficienti che consentono di spaziare tra ben 50 registri sonori. Il restauro è stato



curato dalla celebre bottega organaria Zanin di Crodriop (Udine), la più antica d'Italia ancora in attività, che ha fatto un ottimo lavoro. Il restauro dello strumento è stato possibile grazie ai contributi elargiti dalla Diocesi di Cuneo e Fossano, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, dalla Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Per l'inaugurazione l'Ufficio Liturgico Diocesano, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, ha organizzato una serata musicale di altissimo livello che ha visto ospite d'eccezione il Maestro Gabriele Agrimonti, uno dei migliori organisti italiani in attività.

Il concerto ha coinvolto un buon pubblico che ha sottolineato con scroscianti applausi il ricco repertorio proposto dal Maestro Gabriele Agrimonti che ha spaziato da musiche di Johann Sebastian Bach con la celeberrima <Toccata e fuga in Re minore>, a quelle di Marco Enrico Bossi <Tema e variazioni>, sino a <Les préludes> di Franz Liszt, oltre che ad alcune improvvisazioni. Il video del concerto di inaugurazione dell'organo a canne della Concattedrale di Fossano a conclusione del progetto avviato nel 2021 che ha visto protagonista il Maestro Gabriele Agrimonti può essere visionato e ascoltato sul sito internet della Diocesi di Cuneo e Fossano all'indirizzo www.diocesicu-neofossano.it

Nella foto la Cattedrale

Volontarie e volontari protagonisti del grande successo dell'edizione 2024

Mercatino del Baratto: bilancio e ringraziamenti

Massimo Giaccardo

Non si sono ancora spenti gli echi dell'ottimo successo riscosso domenica scorsa dall'edizione 2024 del <Mercatino del Baratto> e dello <Swap Party> organizzati anche quest'anno insieme dalla Banca del Tempo Fossano e dall'associazione giovanile Revolution Fossano. Infatti, nonostante il maltempo abbia obbligato all'ultimo momento gli organizzatori a spostare l'intero evento dalla sede originaria del centro polivalente di Cascina Sacerdote al coperto della Tettoia Nuova di piazza Dompè (negli spazi della ex-bottega Localmente), l'iniziativa ha attirato molti partecipanti e la scorsa domenica era risultata essere la principale manifestazione in città. Un bel risultato centrato grazie all'impegno profuso da molti volontarie e, soprattutto volontarie, socie e socie adulti della BdT Fossano e dalle ragazze e ragazzi di Revolution Fossano



a cui il direttivo della Banca del Tempo Fossano, coordinato dalla presidentessa Erika Palestrino, ha espresso, anche tramite i social dell'associazione, i più sinceri ringraziamenti: "Grazie di cuore da parte del Direttivo della BdT a tutti i numerosi soci che

hanno collaborato domenica per la buona riuscita di questo grande evento che è il Mercatino del Baratto! Grazie a chi al sabato ha pulito i locali sotto la tettoia di piazza Dompè, a chi ci ha aiutato a preparare e poi a sbaraccare la domenica, a chi ci ha aiutato

ad allestire le montagne di vestitini, giochi e libri che abbiamo ricevuto e grazie alle animatrici <trucca bimbi> che hanno fatto la felicità di molti bambini. Senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile!

Grazie di cuore perché è stata una giornata tanto stancante quanto arricchente, una giornata ricca di relazioni e belle persone. Ci scusiamo se nella foto non siamo riusciti ad immortalare l'intero gruppo di volontarie e volontari, ma siete stati tutti e tutti preziosi e indispensabili". Allo stesso tempo i ringraziamenti si estendono alle Ragazze e ai ragazzi di Revolution Fossano, oltre una ventina, che hanno curato la parte dello <Swap Party> ovvero lo scambio di vestiti e accessori per adulti e giovani che ha coinvolto molti partecipanti, soprattutto under 30. Considerato il successo, l'iniziativa ritornerà di certo il prossimo anno, anzi, ci sono tutti i presupposti anche per raddoppiarlo con un nuovo appuntamento in primavera oltre a quello in autunno, come ipotizzato da numerosi partecipanti, ma è ancora presto per dirlo, ma il direttivo della BdT Fossano prenderà di certo in considerazione questa opportunità.

Massimo Giaccardo

Successo per l'iniziativa animata dal Gruppo Alpini Fossano

Allegra castagnata alla Società Operaia



Durante il pomeriggio il presidente della Soms Fossano Andrea Brero e i membri del direttivo hanno ricordato le prossime iniziative dell'associazione tra cui il Pranzo Sociale di

domenica 10 novembre, le visite ecodoppler e il secondo appuntamento con le serate informative sul Digitale. Di seguito queste 3 iniziative nei dettagli.

Iscrizioni Pranzo Sociale
Domenica 10 novembre la Soms Fossano organizza il tradizionale pranzo sociale, quest'anno ospitato presso il ristorante <Picchio Rosso> di

Roata Chiusani, con ritrovo alle ore 13. Prima del pranzo, alle 10.30, sarà celebrata una S.Messa nella chiesa dei Frati Cappuccini in memoria dei soci defunti durante l'anno. Per chi lo desidera sarà disponibile un pullman per il viaggio di andata e ritorno. Le prenotazioni per i soci, familiari e simpatizzanti devono essere effettuate entro mercoledì 6 novembre presso la sede di via Roma 74. **Esami Ecodoppler aorta e carotide**
Sono previste nuove giornate di esami diagnostici ecodoppler alla carotide e all'aorta addominale per offrire ai soci un'opportunità importante per monitorare la propria salute cardiovascolare. Ultima data disponibile nel 2024 sarà martedì 19 novembre.

Per informazioni rivolgersi in segreteria Soms il mercoledì ore 10-11.30 oppure inviare email a somsfossano@gmail.com
Serata informativa sul Digitale
Il prossimo 7 novembre alle 20.40, presso la sede, la Soms Fossano proporrà una nuova serata informativa dedicata al tema del digitale e della sicurezza informatica e a come proteggersi dalle truffe. L'incontro è aperto a chiunque desideri migliorare la propria consapevolezza e sicurezza online. L'iniziativa si tiene grazie al Consorzio Monviso Solidale e affronterà diversi aspetti fondamentali per muoversi in rete in modo sicuro e consapevole. Ingresso libero.

Mercoledì 30 ottobre per il Cineforum «Fuga in Normandia»

I film della settimana a «I Portici»

Prosegue intensa l'attività del cine-teatro I Portici di via Roma 74 che questa settimana sarà aperto tutti i giorni in occasione del <ponte> di Ognissanti e, perciò, non osserverà il consueto turno di riposo al giovedì, essendo vigilia della festività. Perciò il cine-teatro proporrà film e spettacoli teatrali da lunedì 28 ottobre novembre sino a mercoledì 6 e tra le particolarità di questa decina di giorni ricordiamo martedì 29 ottobre il secondo appuntamento con i film in lingua originale con sottotitoli della rassegna <Versione Originale> e sempre il 29 ottobre e poi il 5 novembre il quarto ed il quinto spettacolo della rassegna teatrale <Folle d'Oro> organizzata dalla compagnia La Corte dei Folli. Per quanto riguarda la rassegna teatrale i posti sono esauriti.

Invece, mercoledì 30 ottobre al pomeriggio e di sera consueto appuntamento con il Cineforum.

Inoltre, giovedì 31 ottobre prenderà il via la programmazione dei film in visione nel week-end lungo del <ponte> di Ognissanti, ma al momento non sono stati ancora rese note quali pellicole verranno proposte.

Lunedì 4 ottobre ritorna l'ingresso a prezzo scontato a soli 5 euro per tutti i film in cartellone.

Programmazione ordinaria



Ingresso: Biglietto 8 euro; Ridotto 6 euro - Abbonamento 10 o 5 ingressi.

Martedì 29 ottobre

20.35: Parthenope

Mercoledì 30 ottobre

16.30-21: Fuga in Normandia

20.45: Megalopolis

21: Trifole

Giovedì 31 ottobre

In attesa di comunicazione

Rassegna <Versione Originale>

Martedì 29 ottobre per la rassegna <Versione Originale> film in lingua originale con sottotitoli alle 18.30 e alle 21 in programma <Megalopolis> del regista Francis Ford Coppola.

Ingresso: Biglietto 8 euro; Ridotto 6 euro - Abbonamento 10 o 5 ingressi.

Cineforum

Mercoledì 30 ottobre per il Cineforum 2024/25 sarà

proiettato alle ore 16.30 e 21 il film <Fuga in Normandia> Trama: Interpretato dai premi Oscar Michael Caine e Glenda Jackson e ispirato a fatti realmente accaduti, il film mette in scena la "grande fuga" dell'ottantenne Bernie Jordan che, per il 70° anniversario dello sbarco in Normandia, scappa dalla casa di riposo in cui vive con la moglie per unirsi ad altri veterani di guerra e comeme-

morare i compagni caduti. La notizia fa il giro del mondo e il veterano finisce in prima pagina. Ma in prima pagina, viene raccontata solo una parte della storia...

Ingresso: Abbonamento Cineforum 90 euro per 31 film (ne restano 28) - Abbonamento Academy 35 euro per studenti - Biglietto 8 euro; ridotto 6 euro.

NOTIZIE IN BREVE

Rinviata la serata danzante con la Seconda Giovinezza

Sabato 2 novembre in concomitanza con il giorno dedicato al ricordo dei defunti, l'associazione Amici della Seconda Giovinezza, in segno di rispetto, sospende la sua serata danzante del sabato sera che, quindi, non si svolgerà. L'appuntamento è rimandato a sabato 9 novembre sempre alle ore 21 presso il salone del CAP, in via Germanetto 3, con l'animazione musicale dal vivo da parte dell'orchestra <Mario Cortese>.

La partecipazione è aperta ai soci del club e ai non-soci a cui è chiesta una quota d'ingresso.

E' gradita la prenotazione al tel. 240/2251341 (Flavia) a cui si possono chiedere informazioni sul tesseramento per il 2025 e sulle attività dell'associazione.

mg

Balli Occitani al Circolo Autonomi

Secondo appuntamento mensile sabato 2 novembre a Fossano per il ciclo 2024/25 di serate di Balli Occitani promosso dal circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio 12 al primo sabato del mese sino al prossimo aprile: l'appuntamento è in programma dalle ore 21 a mezzanotte e la serata verrà animata dal gruppo di musica occitana <Folk en Rouge Power>.

I partecipanti balleranno su palchetto in legno.

Durante la serata servizio bar e possibilità di cenare.

L'appuntamento successivo sarà in programma sabato 7 dicembre.

mg

MARTEDI 29 OTTOBRE

ospiti **HEELS GIRLS & BOYS**



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



ospite **ANNINA**



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA MAURIZIO MEDEO

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Caldo abbraccio per il nuovo amministratore parrocchiale

Don Ezio Bodino accolto a Cervere



Massimo Giaccardo

Dalla settimana scorsa le Parrocchie di Cervere, Grinzano e Montarossa hanno una nuova guida che ha preso il posto di don Davide Pastore, trasferito a Fossano città: si tratta di don Ezio Bodino che ha fatto il suo ingresso ufficiale sabato scorso con una solenne celebrazione tenuta nella chiesa parrocchiale di Cervere con un'ampia partecipazione di fedeli. Don Ezio Bodino è stato accolto sulla piazza della chiesa dalle autorità cittadine, guidate dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dal senatore Giorgio Bergesio, dal vice-presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Franco Graglia (entrambi in passato sindaci di Cervere) e da una folla di fedeli delle sue nuove parrocchie cerveresi; inoltre, sono intervenuti numerosi familiari ed amici del sacerdote ed, in particolare, una nutrita rappresentanza delle parrocchie del Duomo e di San Filippo, collegate nell'unità pastorale del centro storico di Fossano, le ultime comunità di cui il nuovo parroco è stato responsabile sino a pochi giorni fa. La cerimonia solenne di ingresso di don Ezio Bodino a Cervere è stata presieduta dal don Flavio Luciano, vicario episcopale per la pastorale della Diocesi di Cuneo-Fossano a cui le comunità di Cervere, Grinzano e Montarossa appartengono dallo scorso anno, con l'unificazione della Diocesi fossanese con quella di Cuneo. Ad affiancare don Flavio Luciano numerosi sacerdoti di Fossano e dintorni ed in particolare don Andrea Beretta e il diacono Paolo Tassinari che in questi ultimi anni avevano collaborato con don Bodino durante il suo servizio pastorale al Duomo e a S. Filippo di Fossano; con loro anche don Beppe Uberto, che era stato

parroco di Cervere e frazioni prima di don Davide Pastore, Durante la funzione don Bodino è stato presentato alla comunità di fronte a cui ha accettato la nomina ad amministratore parrocchiale di Cervere, Grinzano e Montarossa fatta dal Vescovo mons. Piero Delbosco: avendo già

compiuto già 75 anni, per il diritto canonico non può più formalmente essere nominato parroco, ma di fatto la carica di amministratore parrocchiale comporta lo stesso ruolo, ma con un incarico temporaneo e rinnovabile di anno in anno. La funzione è stata animata dalla corale parrocchia-

le e nella seconda parte, avvenuto ufficialmente l'insediamento, è stata presieduta dallo stesso don Bodino, insieme al vicario don Luciano. Al termine il nuovo parroco è stato festeggiato dai suoi fedeli e dai tanti intervenuti alla cerimonia con un momento conviviale.



Incontro con Davide Sandalo e Giuliano Rigo per parlare di autori del Cuneese

La letteratura è Granda al Vitriol di Fossano

La provincia: un tema che è particolarmente caro a Granda in Rivolta e che, lunedì 4 novembre, sarà declinata attraverso gli autori che hanno reso grande la Granda con i loro scritti. Ospite della prossima serata è infatti Davide Sandalo, autore di "La Granda letteratura. Giovanni Arpino, Giorgio Bocca, Aldo Cazullo, Gianni Farinetti, Oscar Farinetti, Beppe Fenoglio, Gina Lagorio, Cesare Pavese, Franco Piccinelli, Nuto Revelli, Lalla Romano, Maria Tarditi". Davide Sandalo ci introduce in modo avvincente a dodici grandi autori della provincia di Cuneo, insieme al cantautore e musicista Giuliano Rigo, in un reading musicale che ha già avuto alcune fortunate presentazioni. La prima edizione del Touring

Club Italiano menzionava due soli luoghi in cui valesse la pena fermarsi più giorni in Piemonte, ma nessuno in provincia di Cuneo che era vista solo come luogo di transito. Eppure la provincia di Cuneo, ci ricorda Davide Sandalo, ha in una cinquantina d'anni visto una proliferazione di grandissimi autori come in nessun altro luogo in Italia ed è stata la cartina al tornasole di quasi tutte le svolte epocali del Paese. La «Granda» Letteratura è un percorso di scrittura tra saggio e narrazione, attraverso il profilo inti-

mo e il romanzo più rappresentativo di autori come Cesare Pavese, Fenoglio, Lalla Romano, Giorgio Bocca, Nuto Revelli, Maria Tarditi e moltissimi altri che hanno mantenuto solide le radici nella terra di Cuneo e che viene qui proposto alternando la conver-

sazione brillante di Sandalo alla chitarra di Rigo, noto cantautore albese e autore in varie edizioni di Sanremo degli anni Settanta. Davide Sandalo vive a Barbaresco, è laureato in Lettere e filosofia presso l'Università di Genova. Insegna Italiano e Storia all'Istituto Einaudi di Alba. Ha scritto su Cesare Pavese per il cinquantesimo della morte nella miscellanea Descrivere la collina con Cesare nel parco, Parco di Crea Editore, 2000. Per il Ministero PI ha realizzato la mostra e la pubblicazione Dal Futurismo a Slow Food, 2013. Ha scritto di Umberto Eco ne Sulle spalle di Umberto. Testimonianze ales-

sandrine, Edizioni dall'Orso, 2019. Per il centenario fenogliano ha scritto Beppe Fenoglio 1922-2022, il sangue di Langa. «La Granda» Letteratura' è il suo ultimo lavoro, Araba Fenice, 2024. Il cantautore e chitarrista Giuliano Rigo sale alla ribalta nel 1975. Per la prima volta un artista di Langa era protagonista a Sanremo. In quegli anni infatti grazie all'amicizia con Giorgio Conte, fratello di Paolo, Rigo era entrato insieme a Piero Montanaro, tra i musicisti che lavoravano per il Festival. Dalla sfumata collaborazione con Nicola di Bari, alle musiche create per il complesso i New Trolls, si giunse alla prestigiosa collaborazione artistica con Rosanna Fratello, che segnò l'apice della sua carriera. Ritornato in Langa per motivi di famiglia Giuliano Rigo, si afferma nel 1983 al

Cantapiemonte, il Cantagirolle Langhe, da allora ha inanellato altri secondi posti. Sono sue molte canzoni che rendono pop la musica altrimenti solo tradizionale. La più nota è Canterò, ormai una sorta di colonna sonora della terra di Langa. L'appuntamento è per lunedì 4 novembre alle 21,15. Come sempre accade negli appuntamenti di Granda in Rivolta, gli autori e gli organizzatori saranno già al Vitriol a partire dalle 19,30 per una chiacchierata e una cena conviviale ed entrare nel clima di condivisione tipico della rassegna. Tutte le informazioni su Granda in Rivolta sono disponibili sui canali social della rassegna (Facebook, Instagram, Threads, YouTube e canale WhatsApp). Per prenotare 333.4915524



Al via un nuovo percorso interdiocesano di formazione on-line alla missione nelle comunità

Annunciare il Vangelo oggi

Su invito dei vescovi delle diocesi della provincia di Cuneo e nel desiderio di dare continuità all'ultima positiva esperienza di formazione diocesana (6 sabati pomeriggio nel 2023-2024), si è avviata una riflessione coi responsabili dell'ISSR (Istituto Superiore di Scienze Religiose) di Fossano per un possibile percorso formativo condiviso.

Il percorso individuato desidera formare attraverso incontri teologici-pastorali coloro che saranno chiamati nelle nostre Diocesi ad accompagnare attivamente la missione della Chiesa nelle varie forme di annuncio del Vangelo, e si fonda su alcuni criteri prioritari: permettere un'adeguata formazione di base sull'esperienza religiosa; chiarificare i significati e i campi d'azione dei diversi ministeri, talvolta confusi; consentire un percorso di studio che apra i cuori alle questioni della fede ed abbia allo stesso tempo dell'ericadute pratiche nel servizio ecclesiale; senza sovrapporsi, sostituirsi o dettare i passi ai piani pastorali delle diocesi, i corsi sono proposti in modo tale da lavorare



Aperte le adesioni - Inizio il 7 novembre

in sinergia con gli Uffici diocesani; le lezioni saranno online per favorire la partecipazione delle persone, su una piattaforma indicata dall'ISSR, difacile accesso; i corsi prevedono 2 momenti: il tempo degli incontri online (tre cicli di 6 serate con 2 corsi per serata, il giovedì) e 3 momenti in presenza a Fossano. Il percorso, aperto a tutti, è pensato sulla base di una proposta biennale di incontri nei mesi di novembre-dicembre, febbraio-marzo, aprile-maggio, strutturata in 12 corsi (6 per anno). Quota di partecipazione: 75 € per i 6 corsi (tutto l'anno 2024-2025); 30 € per il bimestre; 20 € per il singolo corso. Per favorire la partecipazione la Diocesi di Cuneo-Fossano rimborserà 35 € ai propri iscritti che versano l'intera quota annuale e si iscrivono a tutti e 6 i corsi. Iscrizioni sul sito www.diocescuneofossano.it compilando l'apposito form online e allegando la ricevuta del bonifico (su c/c intestato a "Seminario Interdiocesano Cuneese" - IBAN: IT12C0617046320000001623223, precisando nella causale: "Annunciare il Vangelo oggi + cognome". Inizio corsi online giovedì 7 novembre; orario dalle ore 20:30 alle 22:15 (1ª lezione 20:30-21:15; 2ª lezione 21:30-22:15). Per maggiori informazioni e iscrizioni www.diocescuneofossano.it o contattare il proprio parroco

sito form online e allegando la ricevuta del bonifico (su c/c intestato a "Seminario Interdiocesano Cuneese" - IBAN: IT12C0617046320000001623223, precisando nella causale: "Annunciare il Vangelo oggi + cognome". Inizio corsi online giovedì 7 novembre; orario dalle ore 20:30 alle 22:15 (1ª lezione 20:30-21:15; 2ª lezione 21:30-22:15). Per maggiori informazioni e iscrizioni www.diocescuneofossano.it o contattare il proprio parroco

sito form online e allegando la ricevuta del bonifico (su c/c intestato a "Seminario Interdiocesano Cuneese" - IBAN: IT12C0617046320000001623223, precisando nella causale: "Annunciare il Vangelo oggi + cognome". Inizio corsi online giovedì 7 novembre; orario dalle ore 20:30 alle 22:15 (1ª lezione 20:30-21:15; 2ª lezione 21:30-22:15). Per maggiori informazioni e iscrizioni www.diocescuneofossano.it o contattare il proprio parroco

Appuntamenti per il 30 ottobre e il per il novembre

Preghiera di Guarigione al Santuario di Cussanio

Massimo Giaccardo

Doppio appuntamento questa settimana per le iniziative di preghiera, adorazione Eucaristica e meditazione sulla Parola di Dio promosse al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio.

Preghiera e S.Messa con il Gruppo S.Famiglia di Nazareth. Si inizia mercoledì 30 ottobre con l'appuntamento settimanale di preghiera promossa dal Gruppo Santa Famiglia di Nazareth e guidata da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo: l'incontro prenderà il via alle 20.30 con la recita del S.Rosario a cui seguirà, come tutti gli ultimi mercoledì del mese, la celebrazione della S.Messa. La serata terminerà intorno alle 21.45 ed è aperta a tutti. Preghiera di Guarigione. Poi venerdì 1 novembre a partire dalle ore 21 secondo appuntamento della stagione 2024/25 per le speciali celebrazioni del ciclo di <Preghiera di Guarigione>, promosse e guidate da don Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario. Questi incontri speciali, guidati da don Pierangelo Chiaramello, retto-

re del Santuario di Cussanio, uniscono momenti di preghiera, riflessione, meditazione sulla Parola di Dio, con momenti di adorazione eucaristica e di venerazione della Croce attraverso cui fare il punto sulla propria esistenza e cercare di <guarire> dalle ferite dell'anima e del cuore.

In questa stagione, in preparazione all'Anno Santo ed al Giubileo speciale indetto da Papa Francesco per il 2025, a guidare la Preghiera di Guarigione sono anche alcune meditazioni sul tema della preghiera scritte da don Stefano Gerbaudo, il sacerdote centallese <Servo di Dio> (di cui è in corso la causa di beatificazione) morto prematuramente nell'Anno Santo 1950.

Nella seconda parte chi lo desidera potrà confessarsi presso i sacerdoti presenti alla celebrazione. La funzione terminerà intorno alle 22.15 circa.

La Preghiera di Guarigione proseguirà poi, sempre il primo venerdì del mese alle 21, a dicembre 2024 e poi a febbraio, marzo, aprile e maggio 2025.

Entrambe gli incontri sono aperti a tutti gli interessati.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Ottobre 2024 Grigio Daytona. Metallizzato, Fari Full LED, Volante S-line appattito con leve a cambio sequenziale, S-Line esterno ed interno, Cerchi 20" Audi Sport, Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Pacchetto Nero lucido esteso, Luci interne Multicolor, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Climatizzatore a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026...

Prezzo € 49.900 (disponibili anche Sportback)



NUOVO

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC
da immatricolare Bianco Ghiaccio Met, Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi...

Prezzo € 39.990



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...

Prezzo € 31.900 (vari colori)



KM 0

FIAT DOBLÒ 1.5 BlueHD 100 - Vettura 5 posti KMO
Luglio 2024 Omologato vettura 5 posti MI, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO
Gennaio 2024 Metallizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo: € 23.990 (vari colori)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2024 Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Blind spot, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...

Prezzo € 23.850 (vari colori)



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Giugno 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Settembre 2026...

Prezzo € 15.990 + iva



KM 0

FIAT DUCATO 35 VAN 12H2 2.2 MJET 140CV KMO
Febbraio 2024 Passo Medio Tetto Medio, 3 posti, Fendinebbia, Airbag, Climatizzatore, Radio DAB 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrovisori elettrici, Paraspruzzi anteriori e posteriori, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 28.500 + iva

Si è conclusa lunedì 28 ottobre l'esercitazione «Extreme Patrol»

La Brigata «Taurinense» da Fossano alle Dolomiti

Si è conclusa oggi, lunedì 28 ottobre, l'esercitazione 'Extreme Patrol', che per tre giorni e tre notti ha visto scendere in campo – nel comprensorio di Corvara in Badia – dodici pattuglie dei reggimenti delle Truppe Alpine dell'Esercito Italiano, appartenenti alle brigate Taurinense e Julia. Tra queste le formazioni del 2° reggimento alpini, del 1° artiglieria da montagna e del 32° genio, le unità della brigata alpina Taurinense di stanza nella Provincia Granda.

Le pattuglie, formate da otto militari, si sono addestrate a 2000 metri di quota sulle Dolomiti, percorrendo decine di chilometri in salita nei boschi, lungo sentieri con pendenze di oltre il 100%, portando più di trentacinque kg di equipaggiamento e armamento individuale. Ogni team ha affrontato una sequenza impegnativa di test preparati dal Comando delle Truppe Alpine per verificare il livello di addestramento posseduto a livello personale e collettivo: infiltrazione a piedi, superamento di ostacoli verticali, allestimento di una base dove sostare all'aperto, realizzazione di un punto di osservazione dal quale riportare via radio - in inglese - la presenza di avversari impersonati da alpini vestiti con uniformi diverse, soccorso e trasporto di un ferito, prova di tiro a salve in poligono, adoperando un sistema tecnologico di alta precisione in dotazione all'Esercito, con il quale è stata simulata in modo realistico la liberazione di un ostaggio.

Ad ogni prova, i nuclei di supervisione, designati con la sigla Observer Coach Trainer e forniti dal Centro Addestramento Alpino di Aosta e dal Comando delle Truppe Alpine di Bolzano, hanno assegnato un punteggio, la cui somma ha fornito la valutazione complessiva della singola pattuglia. L'esercitazione ha coinvolto complessivamente circa 300 militari e si è svolta in collaborazione con le comunità locali, nel rispetto dell'ambiente ed in una cornice di massima sicurezza, grazie alla presenza di una squadra soccorso del 3° reggimento alpini, di elicotteri del 4° Reggimento 'Altair' dell'Aviazione dell'Esercito, e all'apporto del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Extreme Patrol costituisce un test fisicamente e psicologicamente molto impegnativo di mountain warfare, il moderno concetto che la NATO sta sviluppando sul combattimento in montagna, nel cui ambito gli Alpini giocano un ruolo di primo piano a livello internaziona-



le. All'esercitazione erano infatti presenti osservatori di diverse nazioni partner dell'Alleanza Atlantica, che nel 2015 ha accreditato in Slovenia un centro di eccellenza per il mountain warfare, il cui vice-comandante è un ufficiale degli Alpini. Alle fasi finali dell'esercitazione ha assistito – insieme al generale Michele Risi, comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito - anche il comandante del 172° Airborne dell'Esercito statunitense, unità

delle aviotruppe che si addestra frequentemente con gli Alpini. “La montagna è una scuola di disciplina e di valori, un ambiente severo in cui le attività in quota e a climi estremamente rigidi rappresentano per le Truppe Alpine dell'Esercito una sfida operativa ma anche un'opportunità addestrativa per acquisire capacità utilizzabili in diversi contesti. Le regioni montane ed artiche - ricche di risorse strategiche come acqua, minerali e fon-

ti energetiche – rivestono oggi un'importanza fondamentale per la stabilità e la sicurezza globale, senza contare che il dominio della quota e la capacità di operare in condizioni climatiche severe consentono il controllo di vaste aree, garantendo un vantaggio tattico, operativo e strategico” ha affermato il generale Risi a margine dell'esercitazione.

La Extreme Patrol si iscrive nel programma di addestramento delle

Truppe Alpine, che alcune settimane fa hanno svolto l'esercitazione Stella Alpina 2024, che ha visto addestrarsi per oltre due settimane, ai piedi della Marmolada, più di 600 militari dell'Esercito, mettendo in campo capacità di combattimento convenzionali, affiancate e supportate dalle principali innovazioni tecnologiche protagoniste della trasformazione dell'Esercito, impiegabili anche in quota, in condizioni estreme.



L'associazione ha ottenuto l'accredito al progetto <Erasmus Plus> e i finanziamenti dell'Unione Europea

L'Unitre Fossano va in Europa

L'Unitre di Fossano è stata accreditata al progetto <Erasmus Plus> e ha ottenuto i relativi stanziamenti dall'Unione Europea. Il responsabile del nostro progetto, Giovanni Barbero ha trascorso 2 giorni a Firenze, il 23 e 24 ottobre, per puntualizzare la partecipazione al programma Erasmus, con circa altri 200 partecipanti, per lo più rappresentanti della Scuola.

Che cosa è <Erasmus Plus>? Si tratta di un programma di educazione formale e non formale degli adulti, attivato dall'Unione Europea, per favorire il loro invecchiamento in maniera attiva, affinché non mettano in pri-

mo piano nella loro vita gli inevitabili acciacchi dell'età, le medicine, le pillole e la solitudine, ma aprano i loro orizzonti a viaggi in Europa con scambi di conoscenze, per vivere al meglio la vecchiaia, da protagonisti. Inoltre <Erasmus Plus> dedica una particolare attenzione alle persone che nella loro vita hanno viaggiato poco, per motivi vari.

I viaggi finanziati da <Erasmus Plus> non sono semplici viaggi di intrattenimento del tempo libero, ma sono viaggi culturali che richiedono una preparazione. Infatti ad esempio, se si va a Bruxelles per conoscere il funzionamento delle Istituzioni europee

bisogna essere disponibili a compilare un test iniziale e finale per capire se alla fine sono aumentate le conoscenze; bisogna essere disponibili a seguire delle lezioni per conoscere i principi e il funzionamento di tali istituzioni, a leggere insieme delle pubblicazioni e va da sé che nel frattempo si seguirà più attentamente alla televisione e sui giornali ciò che accade a Bruxelles.

Sono anche richieste delle condizioni per la partecipazione, e cioè saper usare i sistemi digitali: lo smartphone e le App di orientamento, per non perdersi; saper fare fotografie e filmati per saper riferire giornalmente ciò

che accade, anche con appunti scritti, per la rendicontazione ad Erasmus e inoltre essere disponibili a condividere le camere d'albergo, per ridurre i costi.

Naturalmente verranno attivati nella nostra sede ulteriori laboratori per chi non usa con sicurezza le varie App e corsi di varie lingue parlate in Europa e di Inglese che è ormai la lingua universale, anche se la Gran Bretagna attualmente non è nella Comunità europea.

Per quanto riguarda i costi, il progetto <Erasmus Plus> copre la maggior parte delle spese, mentre una piccola cifra è a carico dei partecipanti, che

non sono molti, poiché per ogni viaggio viene stabilito un budget che può coprire 10/15 partecipanti, dipende....

Il nostro primo viaggio con <Erasmus Plus> sarà a marzo 2025 a Bruxelles, per conoscere le Istituzioni europee, passando per Berna, Verdun, Marcinelle, Colmar, e, come si può intuire, con tante curiosità da approfondire e quindi, come si può immaginare, il viaggio inizia ora e per tutto l'inverno i partecipanti saranno interessati, vivaci, impegnati, protesi al futuro: e non è poco, per un senior!

Silvia Ghidinelli

LA PARROCCHIA HA CELEBRATO LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il Salice in festa con i suoi sposi

Massimo Giaccardo

Domenica mattina la Parrocchia di S.Maria del Salice ha celebrato la tradizionale Festa degli Anniversari di Matrimonio, dedicata alle coppie di sposi abitanti nel rione che in questo 2024 raggiungono (o hanno raggiunto) un'importante tappa delle loro nozze. La celebrazione si è svolta nella S.Messa delle ore 10.30, la funzione principale per la comunità, che è stata presieduta dal parroco don Damiano Raspo e dedicata in gran parte ai temi del matrimonio e della famiglia. Circa una ventina le coppie di sposi festeggiate, soprattutto coppie che hanno raggiunto traguardo della vita

insieme: da 20, ai 25, 30, 40 anni e, i più <longevi> anche i 50 anni e più. Quest'anno la palma dei più <esperti> è andata a Pietro Arnaudo e Maria Teresa Barbero che hanno raggiunto ben 65 anni di matrimonio: infatti, si erano sposati il 12

settembre del 1959! I temi dell'amore di coppia e della famiglia sono stati al centro della funzione, animata dal coro parrocchiale: infatti, sono state tutte coppie di sposi (anche alcune di quelle festeggiate) a curare le letture della Parola di Dio, le preghiere dei fedeli, la processione offertoriale. Ma il momento più significativo è avvenuto all'omelia, quando don Damiano Raspo, dopo aver fatto l'introduzione ha lasciato spazio ad una coppia di sposi, Marina e Giovanni, che hanno approfondito la spiegazione del brano del Vangelo di San Marco, dedicato all'incontro tra il cieco Bartimeo e Gesù: Cristo guarisce il cieco perché ha avuto fede, e lui lascia tutto e diventa suo discepolo. Verso la fine della funzione le coppie festeggiate hanno recitato insieme una specia-

le preghiera dedicata agli sposi e agli anniversari di matrimonio e poi don Damiano Raspo ha impartito la benedizione solenne sui festeggianti, molti dei quali accompagnati da figli, nipoti ed altri familiari. Al termine della S.Messa, il parroco è sceso nelle prime file per salutare e presentare brevemente i festeggianti alla comunità, soffermandosi soprattutto con Maria Teresa e Pietro Arnaudo, i più festeggianti per i loro 65 anni di vita insieme, e poi con le coppie che hanno raggiunto i 50, 45 e 40 anni di matrimonio. Infine, la cerimonia si è conclusa prima con le foto dei più <esperti>, i coniugi Arnaudo, e poi con la foto di gruppo di fronte all'altare e poi con l'omaggio di un rinfresco per le coppie festeggiate e le loro famiglie, preparato e offerto dalla parrocchia.

NOTIZIE IN BREVE

Festa di Halloween al Castello di Fossano

In occasione della Festa di Halloween giovedì 31 ottobre la Ludoteca La Tana, il Centro Famiglie (entrambi progetti del Consorzio Monviso Solidale) e la Biblioteca Comunale organizzano un pomeriggio da brividi per tutti i bambini presso il Castello degli Acaja: l'appuntamento è in programma dalle ore 16 alle 18 con ingresso libero. I bambini/e sono invitati a mascherarsi a tema con il loro costume preferito. Saranno proposte e animate <letture e racconti da brividi e spaventose> per tutti i bambini e si potranno scattare degli <Halloween Selfie>: chi farà la foto più paurosa? E poi ancora giochi e postazioni a tema con la festa di Halloween per coinvolgere i bambini nello spirito della giornata. Per partecipare non occorre iscriversi. Per informazioni contattare il tel.0172/699700; email: ragazzi.fossano@sbfofossano.it

mg

ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI



EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

Venerdì 1 e sabato 2 novembre funzioni speciali in chiesa e nei cimiteri

Fossano celebra i Santi e ricorda i defunti

Massimo Giaccardo

Giovedì 31 ottobre, Venerdì 1 novembre e sabato 2 novembre come sempre la Diocesi di Fossano-Cuneo e le Parrocchie di Fossano celebrano la Festa di Ognissanti (1° Novembre) e il Giorno dei Defunti (2 novembre) proponendo una serie di celebrazioni dedicate alle due ricorrenze.

In particolare, giovedì 31 ottobre, vigilia del Giorno dei Santi, le S.Messe vespertine del tardo pomeriggio in tutte le parrocchie saranno pre-Festive.

Venerdì 1 novembre l'orario delle S.Messe sarà quello Festivo in tutte le parrocchie (ma non si terranno le S.Messe delle 11 allo Spirito Santo e delle 18.15 al Salice), mentre a livello cittadino alle ore 15 verrà celebrata all'aperto la S.Messa al cimitero di via Marene (di fronte alla cappella del cimitero) presieduta dal Vescovo mons.Piero Delbosco e dai parroci della città e preceduta alle 14.30 dal S.Rosario.

Sempre venerdì 1 e sabato 2 novembre verranno celebrate S.Messe all'aperto o recitato il S.Rosario in alcuni cimiteri delle frazioni, in particolare nelle 5 comunità della Parrocchia del Romanisio (vedi sotto).

Sabato 2 novembre, giorno dedicato al ricordo dei morti, l'orario delle funzioni è quello Feriale e in quasi tutte le parrocchie di Fossano (quelle in cui si celebra la S.Messa pre-Festiva) le persone di quel borgo o frazione defunte nel corso dell'ultimo anno saranno ricordate una per una durante le S.Messe pre-festive (di domenica 3 novembre) celebrate nel tardo pomeriggio e nelle chiese saranno allestiti appositi tabelloni con i loro nomi e, in alcuni casi, anche con le foto.

Infine, domenica 3 novembre l'orario sarà Festivo in tutte le parrocchie; in particolare a Murazzo la S.Messa delle 11 sarà preceduta alle 10.45 dalla commemorazione dei Caduti e dei Dispersi di tutte le guerre in occasione della festività del IV Novembre.

Da ricordare, inoltre, che in preparazione alla Festività di Ognissanti e al Giorno dei Defunti, nelle parrocchie della città si svolgeranno le Confessioni comunitarie e individuali; opportunità di confessarsi anche venerdì 1 novembre al Santuario di Cussano dalle 21 in poi durante la Pregoiera di Guarigione. Di seguito le celebrazioni giorno per giorno

Martedì 29 ottobre

Ore 20.30-22.30: Confessioni a S.Antonio Abate

Mercoledì 30 ottobre

Nella mattinata in Duomo dalle 9 alle 11.30 alcuni sacerdoti sono disponibili per le Confessioni.

Ore 20.30-22.30: Confessioni a S.Bernardo

Giovedì 31 ottobre

Le S.Messe del tardo pomeriggio sono pre-festive in tutte le parrocchie in città e frazioni come avviene di sabato. (non c'è S.Messa pre-serale allo Spirito Santo).

In aggiunta al consueto orario a S.Filippo S.Messa pre-festiva alle 17.30.

Venerdì 1 novembre

Festa di Ognissanti
Orario Festivo delle S.Messe in tutte le parrocchie

con alcune modifiche.

Variazioni in città: No S.Messa ore 11 allo Spirito Santo e no S.Messa ore 18.15 al Salice.

Variazioni in frazione: S.Messa ore 10.30 a Tagliata in chiesa - S.Messa a S.Lorenzo ore 14.30 in chiesa; a Murazzo S.Messa ore 15 in chiesa (non al mattino).

Al cimitero principale di via Marene

Ore 14.30: S.Rosario

Ore 15: S.Messa Solenne per tutti i defunti all'aperto nella spianata di fronte alla cappella presieduta dal Vescovo mons.Piero Delbosco affiancato dai parroci della città.

Nei cimiteri delle frazioni

Ore 10: S.Messa al cimitero di Gerbo

14.30: S.Rosario al cimitero di Piovani

15.15: S.Messa al cimitero

di Maddalene

19.15: S.Rosario a Murazzo - Circolo Acli

Sabato 2 novembre

Commemorazione dei Defunti

S.Messe pre-Festive in suffragio dei defunti e commemorazione dei morti della singola comunità nell'ultimo anno nelle seguenti parrocchie:

Ore 8: Piovani (chiesa)

15: S.Lorenzo (chiesa)

15: S.Messe al cimitero di Tagliata

15: S.Messa al cimitero di Murazzo - S.Rosario al cimitero di S.Vittore

17.30: S.Filippo

18: Spirito Santo

18.15: S.Antonio Abate - Salice

18.30: Duomo - S.Bernardo

20: Maddalene (chiesa) in suffragio per tutti i defunti della Parrocchia del Ro-

manisio

Domenica 3 Novembre

Orario Festivo delle S.Messe in tutte le parrocchie.

A Murazzo alle 10.45 Benedizione e commemorazione al Monumento dei Caduti in occasione del IV Novembre, seguita alle 11 dalla S.Messa in chiesa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre in particolare di quelli della frazione.

Grazie all'impegno dei volontari dell'operazione <Clean Up> dell'associazione Plastic Free

Stura: recuperati 582 kg di rifiuti

Ha colto nel segno l'edizione d'esordio dell'iniziativa ambientalista <Clean Up> organizzata per la prima volta a Fossano dai referenti locali dell'associazione Plastic Free che ha promosso questo evento in tutta Italia. Si è trattato di un'azione di volontariato ambientale mirata ad un doppio scopo: da un lato ripulire dai rifiuti abbandonati, a partire dalle plastiche (come è nel nome stesso dell'associazione), delle aree naturali o urbane particolarmente degradate e dall'altro fare opera di sensibilizzazione contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti e verso l'opinione pubblica a favore del corretto smaltimento dei rifiuti, avviandoli al recupero e al riciclo, o comunque, smaltendoli presso le aree ecologiche preposte, invece di abbandonarli nella natura, atto che, tra l'altro, costituisce un reato. L'evento è stato coordinato da Erika Ambrogio, referente locale di Plastic Free, ed ha coinvolto un discreto numero di volontari che hanno provveduto a ripulire un tratto delle sponde del fiume Stura tra Fossano città e frazione Boschetti, nei dintorni dell'inizio del <Sentiero del Pastore>.

Da sottolineare il buon numero di partecipanti giovani, segno dell'attenzione all'ambiente di parte delle nuove generazioni.

La zona ripulita, scelta nelle settimane precedenti perché, purtroppo, piuttosto degradata, si è confer-



mata piena di rifiuti di ogni genere, tant'è che, nel solo spazio di una mattinata sono stati raccolti. Grazie all'impegno e alla dedizione di volontari e volontarie ben 582 kg di rifiuti che erano stati gettati sulla riva sinistra dello Stura di Demonte, quella subito sotto il concentrico di Fossano e facilmente raggiungibi-

le, in certi posti anche in auto, dai maleducati che smaltiscono così i loro rifiuti, invece, di differenziarli o portarli all'area ecologica di via Salmour.

In particolare, sono stati recuperati soprattutto materiale edilizio di scarto, pneumatici usati, ferraglia e metalli, vetro, plastiche, cartacce va-

rie. I volontari raccoglitori hanno provveduto a differenziare i rifiuti abbandonati alla rinfusa e poi a pesarli ottenendo i seguenti risultati di quanto raccolto: 200 kg di macerie ceramiche - 150 kg di pneumatici - 100 kg di ferraglia - 30 kg di vetro - 2 kg di plastica.

<Questi numeri - sottolineano gli organizzatori dell'evento - non solo testimoniano l'efficacia dell'iniziativa, ma anche la gravità del problema dei rifiuti abbandonati. L'abbandono di pneumatici, in particolare, rappresenta una delle principali sfide ambientali: essi, infatti, possono impiegare centinaia di anni per degradarsi e rilasciano sostanze chimiche nocive nel suolo e nelle acque, danneggiando l'ecosistema e la fauna locale>.

Infatti, abbandonare rifiuti, specie lungo le rive di fiumi, torrenti o canali irrigui ha conseguenze devastanti sull'ambiente e su quello che poi mangiamo.

In primo luogo i rifiuti possono contaminare le acque rilasciando sostanze chimiche che penetrano nel terreno e vanno ad inquinare le riserve d'acqua potabile e le falde acquifere che alimentano pozzi e risorgive usati dall'agricoltura, ma anche dai pozzi di captazione degli acquedotti.

In secondo luogo i rifiuti abbandonati mettono in pericolo la fauna selvatica che domestica: gli animali possono ingerire i rifiuti o rima-

nere intrappolati, con gravi conseguenze per la loro salute.

Infine, i rifiuti gettati nell'ambiente compromettono la bellezza naturale, deturpano il paesaggio, danneggiano piante e coltivazioni riducendo il valore estetico e ricreativo delle aree naturali.

L'iniziativa di Plastic Free si è svolta con il patrocinio del Comune di Fossano ed, anzi, sono intervenuti in prima persona l'assessore all'Ambiente e all'Agricoltura Giacomo Pellegrino ed il responsabile dell'Ufficio Ambiente di Fossano Flavio Bauducco a cui va il ringraziamento di Erika Ambrogio e dei promotori per la partecipazione attiva ed il supporto.

<Grazie a tutti i volontari e al Comune di Fossano - sottolinea Erika Ambrogio - come referente di Plastic Free Fossano, voglio esprimere un enorme ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'evento e con il loro impegno, hanno recuperato ben abbiamo 582 kg di rifiuti dalle rive dello Stura di Demonte. Un ringraziamento speciale va al Comune di Fossano, in particolare a Giacomo Pellegrino e a Flavio Bauducco, per il loro supporto e la loro partecipazione attiva>.

I rifiuti recuperati sono poi stati avviati al corretto smaltimento con l'intervento degli addetti del Comune e delle imprese che si occupano della raccolta rifiuti.

Massimo Giaccardo





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



UNA LETTERA DI LUCIANO CASASOLE A PROPOSITO DEI LAVORI ALLO SCIENTIFICO ANCINA

Luciano Casasole

A Fossano, sull'ala del Liceo Scientifico "Ancina" inaugurata verso la fine degli anni 90 si stanno spendendo quattro milioni di denaro pubblico (PNRR) per opere di adeguamento sismico che, se fossero state realizzate al momento della costruzione, sarebbero costate infinitamente meno e avrebbero garantito la sicurezza di centinaia di ragazzi fino ad oggi.

In prossimità delle ultime elezioni comunali la Sinistra fossanese, con la collaborazione della stampa di riferimento, ha sbeffeggiato i politici che hanno inaugurato la scuola Primo Levi, non ancora agibile, a fini propagandistici. Che cosa bisognerebbe dire, allora, di una catena di comando tutta di sinistra - Amministrazione Provinciale, sindaco, assessore ai Lavori Pubblici che oggi è capogruppo della minoranza in Consiglio Comunale - che alle soglie del 2000 consegnò alla Città un edificio scolastico che non garantiva la sicurezza antisismica degli alunni?

E' quindi importante capire se finalmente le opere vengano realizzate a regola d'arte una volta per tutte o se prossimamente si debba rimettere mano al portafoglio. Le finestre sulle vie Tripoli e Monviso, i cui serramenti sono in via di sostituzione, sono strette e alte e, invece di fermarsi al davanzale, scendono fino al pavimento distribuendo sui



Nuovi infissi vecchie finestre

piedi degli alunni la quantità di luce che, a parità di superficie vetrata, avrebbe dovuto essere destinata ai banchi. Sarebbe bastato fermarsi al davanzale e fare finestre più ampie, ma all'epoca spopolava la frase di Verdone "O famo strano" e la Provincia era sensibile alle avanguardie culturali.

Per fare un progetto sensato basta rifarsi al principio

"La funzione crea la forma", che Achille Castiglioni, uno dei più grandi designer al mondo del secolo scorso, non si stancava di ripetere ai suoi allievi dei Politecnici di Torino e Milano. Nel caso specifico, qual è la funzione della parte di finestra tra il livello del davanzale e il pavimento? Quando qualcuno dice che Mussolini fece anche cose buone, i soliti talebani di sinistra

hanno poco da indignarsi, perché la qualità architettonica degli edifici pubblici del ventennio è di molto superiore a quella degli edifici dell'Italia democratica. Nel caso specifico sarebbe bastato che le menti comunali e provinciali avessero avuto il buonsenso di guardare la scuola "Dompè" o l'edificio della ex scuola materna ONMI (in Piazza Divisione alpina Cuneense

a 200 metri di distanza) per rendersi conto dei criteri di illuminazione naturale di quelle aule. Come è possibile che le pareti perimetrali di ciascuna aula della nuova ala del Liceo Ancina abbiano due finestre che scendono fino al pavimento e che tra una finestra e l'altra ci sia un tratto di muro che fa ombra ai banchi? Per quale motivo ci

sono banchi in ombra e banchi bene illuminati? Per quale motivo si dà luce ai piedi invece che ai piani dei banchi? Qualcuno si è mai posto il problema della salvaguardia della vista degli alunni? Ci rendiamo conto che la progettazione è retribuita? Come possibile che politici di prima grandezza non si siano resi conto che in un'aula di Liceo l'illuminazione dei piani dei banchi conta molto più di quella sui piedi?

Prima di sprecare cifre considerevoli per dotare di nuovi serramenti un sistema di aperture sbagliato, qualche assessore o dirigente comunale inviti chi di dovere a vedere le finestre progettate dall'ing. Lamberti e dal geom. Sarvia nelle due scuole fossanesi di epoca fascista. Anche se la competenza non è del Comune di Fossano, gli appartenenti alla macchina comunale dovrebbero essere interessati alla buona gestione del patrimonio pub-

blico al di là dei confini burocratici.

Non è difficile capire che la semplice sostituzione di serramenti montati su aperture sbagliate, distanziate da tratti di muro che creano zone d'ombra, significhi sprecare i soldi un'altra volta. Altra trovata sono i servizi igienici maschili degli insegnanti, privi di finestre, aerati attraverso la parte superiore del paravento in muratura che li separa da quelli femminili, regolarmente finestrati. Come sia stato possibile, alle soglie del terzo millennio, realizzare un edificio nuovo con una tale disposizione da quarto mondo è un mistero per cui, viste le cifre che si stanno spendendo, è auspicabile che la politica analizzi tutte le carenze del complesso scolastico e lo metta una volta per tutte all'onore del mondo.

Nelle foto l'Ancina e la scuola Dompè

Continuano le iniziative del Museo Geologico per far conoscere e valorizzare l'importante sito che risale a circa 4 milioni di anni fa

Dall'Università alla Foresta Fossile dello Stura

Una delle peculiarità importanti di Fossano e del suo territorio naturale ancora poco conosciuta dal grande pubblico è la Foresta Fossile più antica d'Italia scoperta nel 2016 nell'alveo del fiume Stura di Demonte, a poche centinaia di metri dal centro abitato (nel tratto presso la cappella di S.Lazzaro) grazie all'esperto ornitologo fossanese Pier Luigi Beraudo in seguito ad una piena dello Stura.

A valorizzare questa scoperta sia dal punto di vista scientifico sia da quello turistico è da qualche anno il Museo Geologico <Federico Sacco>, aperto da qualche anno in via Roma 126, nei locali dell'ex-tesoreria, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Fossano, e gestito dalla Fondazione Federico Sacco, l'ente intitolato alla memoria e alla valorizzazione dell'opera dell'ingegnere geologo, paleontologo e glaciologo fossanese autore di più di 700 tra pubblicazioni e cartografie a cavallo tra Ottocento e Novecento, tra i padri nobili della "Carta geologica d'Italia".

Poi, negli ultimi mesi a quest'attività del Museo Geologico <Sacco> (Mu-Sa) si sono affiancate le iniziative del Parco Fluviale del Gesso e dello Stura che finalmente coinvolgono anche Fossano, dopo 5 anni di <stallo>.

Così a settembre scorso la foresta fossile dello Stura era stata protagonista di uno speciale <trekking geologico>, ma sempre più spesso è meta di studenti di facoltà universitarie di materie scientifiche. In particolare, la foresta fossi-



le di Fossano è ben visibile in questo periodo dopo la piena del fiume avvenuta nei giorni scorsi, e la scorsa settimana si è mostrata in gran spolvero per la visita degli studenti del Corso di Scienze Naturali dell'Università di Torino, guidati dal professor Edoardo Martinetto

a cui si devono i principali studi paleobotanici su questo straordinario patrimonio geologico fossanese che risale a circa 4 milioni di anni fa. Gli studenti hanno potuto ammirare così resti di tronchi, radici e anche piccoli molluschi terrestri e altri reperti fossili.

Un'ampia sezione dedicata alla foresta fossile è allestita presso le sale del Museo Geologico di via Roma 126, che i curatori del museo consigliano di visitare per preparare al meglio un'escursione alla foresta fossile.

Il Mu-Sa è aperto al pubblico dalle 15 alle 18 il sabato e la domenica con ingresso libero. Inoltre, le scolaresche sia gruppi organizzati possono effettuare visite guidate durante la settimana, su prenotazione contattando la email: info@fondazionefedericosacco.it (nelle foto immagini della visita degli studenti della Facoltà di Scienze Naturali alla foresta fossile).

Massimo Giaccardo

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

agrimontana

ILLUSTRATI AL GRATTACIELO DELLA REGIONE IL PROGRAMMA E GLI OBIETTIVI DELL'EVENTO CHE HA RIMPIAZZATO «PECCATI DI GOLA»

«Calici e Forchette» punta sull’Alta langa

È stata presentata nel grattacielo della Regione Piemonte, a Torino, l'edizione 2024 di «Calici e Forchette». Dopo l'annuncio al TTG di Rimini, è chiaro che l'amministrazione voglia dare vita a un grande evento enogastronomico. «Siamo lieti di ospitare «Calici e Forchette», - commenta l'assessore Gianluca Vignale - ora mai un'iniziativa di carattere nazionale con eccellenze assoluto. Dare spazio ai prodotti locali significa promuovere il territorio e i suoi prodotti, come il tartufo e i funghi. Manifestazioni come questa o come la «Fiera del Tartufo di Alba», permettono di avere le strutture alberghiere piene in tutta la regione, con ricadute su più settori. Non è semplice trovare aree in Europa che abbiamo tutte queste eccellenze, come ha il Piemonte.»

Dopo l'assessore ha preso la parola il sindaco di Mondovì Luca Robaldo: «La fiera rappresenterà una scommessa per tutto il monregalese e si articolerà su due focus. Il primo è attraverso il dare spazio alle DeCo (prodotti di denominazione comunale) che sono oltre 190 in tutta la provincia e rappresentano la tradizione del territorio. A Mondovì sono 14: dal miele alle mele della Garzegna. Il secondo è quello dell'Alta Langa DOCG, un vino che si produce in un'area in cui rientrano Mondovì e il cebano. In particolar modo, sulla collina di Piazza molti imprenditori hanno già iniziato ad investire. Il monregalese e il cebano possiedono una varietà naturalistica notevole, dai castagneti, ai nocciu-



leti, passando per le erbe officinali di sale San Giovanni. In futuro i vigneti completeranno l'offerta turistica. Senza dimenticare la posizione strategica di Mondovì che sorge a venti minuti dalle piste da sci e a quaranta dal mare. «Calici e Forchette» sarà la prima manifestazione cittadina on il centro storico completamente restaurato.» «Mondovì è l'emblema della città in cui trovare l'enogastronomia, il paesaggio naturalistico e la cultura. Mondovì dev'essere la capofila del territorio - commenta l'assessore alle manifestazioni Alessandro Terreno. A Breo spazio alle DeCo, mentre il rione di Piazza sarà dedicato al vino e all'Alta Langa. La forza di «Calici e Forchette» sta anche nel per-

mettere di aprire location non visitabile negli altri periodi dell'anno. In primis il Teatro Sociale di Piazza, in cui sarà possibile fare una degustazione di Alta Langa. Mondovì trasuda cultura e non solo a Piazza. Grazie alla mostra di Warhol, allestita nell'ex Chiesa di Santo Stefano, sarà possibile assaggiare degustazioni tra opere d'arte uniche. Ad animare l'evento ci saranno anche Talk al museo della ceramica e al museo della stampa. Mondovì dà delle possibilità molto difficili da trovare in Piemonte e in tutta Italia, specialmente in questo periodo. Infine, giovedì 31 ottobre, sarà possibile fare aperitivo, sempre a base di Alta Langa, sulla funicolare, una location unica ed inimitabile.»

Alessandro Marini

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Tutti gli eventi del fine settimana goloso

Venerdì 1 novembre

Ore 10: inaugurazione, alla presenza delle istituzioni, con il coinvolgimento degli sbandieratori e Musici Borgo San Martino di Saluzzo e delle maschere di Mondovì, tra cui il Moro.

Ore 10-22: apertura stand nelle piazze Ferrero, Roma, Santa Maria Maggiore, Cesare Battisti, San Pietro, Maggiore

Ore 10-13, piazza Moizo: laboratori di travasi con Bimblingamba 0-3

Ore 10-12 e 15-18, Antico Palazzo di Città, mostra 14° concorso nazionale 100 anni della Sezione CAI di Mondovì e collettiva «Sulla Srada» soci Mondovì Photo

Ore 16, sala comunale delle conferenze. Talk «Vignaioli custodi del territorio» Illustrazione della campagna della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti proposta in Parlamento per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode del territorio. In molti territori, soprattutto i più estremi, lì dove altre attività agricole sono scomparse, i vignaioli sono rimasti. Ogni giorno, con il loro lavoro, contribuiscono a disegnare il paesaggio rurale e a rendere il territorio più solido. Segue degustazione. A cura di FIVI Nazionale e Provinciale Cuneo

Ore 18, saletta presso la stazione di valle della Funicolare. Presentazione dell'immagine guida di Calici e Forchette Giovanni Gastaldi illustratore monregalese presenta l'immagine guida della manifestazione ed i suoi significati.

Ore 10-18. Museo della Ceramica: mostra «Donne spettinate e donne colline che sanno di vino»: opere dipinte con la Barbera attraverso l'uso di tecniche e carte diverse da Rita Barbero, in arte Purplyrta.

Sabato 2 novembre

Ore 10-22: apertura stand nelle

piazze Ferrero, Roma, Santa Maria Maggiore, Cesare Battisti, San Pietro, Maggiore

Ore 10-13, piazza Moizo: laboratori di travasi con Bimblingamba 0-3

Ore 10-12 e 15-18, Antico Palazzo di Città, mostra 14° concorso nazionale 100 anni della Sezione CAI di Mondovì e collettiva «Sulla Srada» soci Mondovì Photo

Ore 10-13 e 14-20, ex-chiesa di Santo Stefano: Mostra «Andy Warhol - Influencer».

Ore 10-19, piazza San Pietro. Castagnata benefica con la Sezione ANA di Mondovì

Ore 11, Antico Palazzo di Città. Talk «Le tradizioni del cibo nel mondo». A cura di Lorenzo Ceribelli, A.D. Opera Diocesana Pellegriaggi.

Ore 14-18, piazza IV Novembre: visita dei musei del Liceo vasco-Beccaria-Govone

Ore 16, Antico Palazzo di Città. «Verticale di nocciole».

Ore 16, Osteria dei golosi. Presentazione libro «Conviviali ricette di strada» Un volume tutto pepe e colori che racconta le più belle esperienze legate al mondo della cucina e del cibo vegetale, a cura di Sara Samuel, chef vegana.

Ore 16:30, padiglione piazza Ferrero. Showcooking della ricotta vegetale Sara Samuel, chef vegana, propone la ricotta vegetale preparata con la canapa, alimento con proprietà benefiche per chi ha deciso di seguire una dieta senza proteine animali. Il seme della canapa, infatti, è definito «bistecca vegetale» grazie ai suoi valori nutritivi e completi.

Ore 17, Museo della Ceramica Palazzo Fauzone. Laboratorio «L'arte di apparecchiare la tavola» Alessandra Giani cerimonialista di Stato ed esperta di etichetta terrà un corso sull'arte della tavola dalle origini ad oggi, con prova pratica su come apparecchiare le tavole durante le feste.

Ore 10-18. Museo della Ceramica: mostra «Donne spettinate e donne colline che sanno di vino»: opere dipinte con la Barbera

ai suoi valori nutritivi e completi.

Ore 10-18. Museo della Ceramica: mostra «Donne spettinate e donne colline che sanno di vino»: opere dipinte con la Barbera

ra attraverso l'uso di tecniche e carte diverse da Rita Barbero, in arte Purplyrta.

Domenica 3 novembre

Ore 10-22: apertura stand nelle piazze Ferrero, Roma, Santa Maria Maggiore, Cesare Battisti, San Pietro, Maggiore

Ore 10-13, piazza Moizo: laboratori di travasi con Bimblingamba 0-3

Ore 10-13 e 14-20, ex-chiesa di Santo Stefano: Mostra «Andy Warhol - Influencer». Percorso espositivo dedicato al maestro della Pop Art internazionale, che, superando i confini di un mondo in rapida globalizzazione, ha trasformato la grigia quotidianità dell'America del XX secolo in un'esplosione di colori e immagini iconiche. A cura dell'Associazione culturale Belocal

Ore 11, Museo della Ceramica, Palazzo Fauzone, piano terra. Abbinamento Food e Agave. A cura di FICO Agave&Food.

Ore 16, saletta stazione di valle della Funicolare. Presentazione libro «Vino è donna - da baccante a sommelier» L'autrice, giornalista, sommelier e per anni presidente dell'Associazione Donna Sommelier Europa, propone un affascinante e originale viaggio al femminile nel mondo della conoscenza e della pratica del vino dall'antichità ad oggi, alla scoperta della sua storia, simbologia e cultura, in compagnia di una divinità privilegiata, Dioniso, dio del vino e «dio delle donne».

Ore 10-18. Museo della Ceramica: mostra «Donne spettinate e donne colline che sanno di vino»: opere dipinte con la Barbera attraverso l'uso di tecniche e carte diverse da Rita Barbero, in arte Purplyrta.

Programma completo su calicieforchette.eu/programma-2024

NEL CORSO DI CALICI E FORCHETTE

Visite guidate alle bellezze di Mondovì

Nel corso di «Calici e forchette» vengono promosse una serie di visite guidate.

Chiesa della Missione: visita guidata anche individuale della chiesa di San Francesco Saverio, apoteosi del Barocco. Nel cuore del rione di Piazza, ospita al suo interno uno straordinario ciclo pittorico di Andrea Pozzo, di grande effetto scenografico. A cura dell'Associazione Culturale Esedra Mondovì. Costo 5 euro, bambini fino ai 12 anni gratis (info 0174 552192, esedramondovi@gmail.com)

Museo della Ceramica: un viaggio nella storia del distretto ceramico locale che per due secoli ha impreziosito l'intero territorio monregalese. Un itinerario museale comprensivo di quindici sale espositive più due sale multimediali allestiti nei prestigiosi spazi di Palazzo Fauzone di Germagnano (primo e secondo piano), eccezionalmente arricchito dalla mostra temporanea gratuita «ALTAN» promossa e curata al terzo pia-

no dell'edificio dall'associazione culturale «Illustrada». Costo 5 euro (info 0174 481519, segreteria@museoceramicamondovi.it)

Mosra «Bastoni da passeggio» (Antico Palazzo di Città): visita guidata da Silvio Matteo Borsarelli dei bastoni da passeggio. Gli oggetti esposti hanno impugnature in argento, avorio, corno ed altri materiali e coprono un periodo che va dal 1700 alla metà del XX secolo. Sono presenti bastoni curiosi, animati, a sistema tali da stimolare il visitatore ad entrare in un mondo strano e sconosciuto. Ingresso libero.

Museo Civico della Stampa: visita straordinaria del Museo Civico della Stampa, che propone un viaggio nel tempo attraverso la storia del libro e della stampa, a partire da Gutenberg e i primi caratteri mobili fino alla digitalizzazione dei giorni nostri, grazie alla più grande collezione pubblica di macchine da stampa in Italia e a un alle-

stimento immerso che coniuga innovazione e tradizione. Per un'esperienza più completa, possibilità di effettuare la visita guidata, della durata di 1 ora, alle ore 11, 15 e 17. Costo 7 euro (info info@museostampamondovi.it).

Teatro sociale: visita guidata, con partenza dalla Chiesa della Missione, del Teatro Sociale, realizzato nel 1851 da Giovanni Battista Gorresio, e considerato il teatro più grande in Piemonte, nelle città non capoluogo. Oggi purtroppo è in stato di abbandono. A cura dell'Associazione Culturale Esedra Mondovì. Costo 5 euro, bambini fino ai 12 anni gratis (info 0174 552192).

Ed inoltre: esposizione di funghi in via Sant'Agostino a cura del Gruppo Micologico Cebano; esposizione delle mele antiche del territorio monregalese in piazza Roma, con spiegazione di «cosa si fa nel frutteto» a cura del Comizio Agrario di Mondovì; mostra tecnico-scientifica di zucche in piazza San Pietro a cura del-

la Pro Loco di Piozzo; visita alla grande scuola degli animali alla Horses Club di via vecchia Pianfei, dove i bambini e i ragazzi potranno effettuare diverse attività: passeggiata con alpaca e lama; battesimo della sella; pony games; visita della cascina (info 338 7778294 331 4423756); mostra «Antichi affreschi del Monregalese» presso il Centro studi monregalesi, vicolo Monte di Pietà 1. Piccola mostra fotografica e documentaria sugli affreschi delle cappelle del monregalese, nell'antica sede del banco dei pegni di Mondovì. Un'occasione preziosa, per immergersi tra carte d'archivio, fotografie d'epoca e recenti alla riscoperta delle pitture tardo-medievali disseminate nel nostro territorio. Una visita «a distanza» di luoghi noti e restaurati o cappelle oggi scomparse; i giochi della tradizione in legno, in piazza Moizo con A.S.D. L'Albero del Macramè: trampoli, calceetto a disco, fucile ad elastico, torri, giochi ad incastro e tanto altro!

CONCERTO SOLD OUT PER LA SERATA BENEFICA ORGANIZZATA A FAVORE DEL PROGETTO CANTIERE ADOLESCENTI

Leone&friends e Rotary Mondovì: un trionfo di generosità

Un successo da batticuore. Letteralmente e metaforicamente. Questo è stato il concerto che la band Corrado Leone and Friends ha tenuto la sera di giovedì 24 ottobre presso il teatro Baretto di Mondovì.

Il ricavato dell'evento, organizzato dal Rotary Club Mondovì, permetterà di sostenere alcune attività che il progetto Cantiere Adolescenti attuerà nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il teatro monregalese era gremito di persone desiderose di cantare e divertirsi sulle note di Lucio Dalla e Lucio Battisti, ma soprattutto mosse dal desiderio di fare del bene per le fasce più giovani della comunità. Non sono tardati ad arrivare i calorosi ringraziamenti, sia da parte delle dottoresse Barbara Nano e Manuela Turco, psicoterapeute della Neuropsichiatria Infantile di Mondovì e referenti del Cantiere Adolescenti, sia, in chiusura, da parte dell'Amministrazione comunale, qui rappresentata dagli assessori Francesca Botto e Alessandro Terreno. "È stato un successo. Grazie ai musicisti, che sono stati spettacolari. Tutto il club è stato felice ed entusiasta della serata, la Corrado Leone and Friends è stata brillante e coinvolgente, anche dopo 2 ore di spettacolo sono riusciti a coinvolgere tut-



to il pubblico. Sono felice di averli scelti per promuovere il nostro service. Tutti i soci e non solo ci hanno ringraziati e fatto i complimenti, è stato un evento meraviglioso. Come ho detto nel discorso di saluto, la partecipazione del pubblico a questa iniziativa è stata eccezionale, la città ha risposto in modo eccellente, anzi purtroppo abbiamo dovuto mandare via delle persone anche perché era già tutto

sold out 20 giorni prima del concerto. La città risponde con entusiasmo quando c'è da fare del bene, ringrazio anche il Comune per aver partecipato e averci portato i saluti e i ringraziamenti" dichiara Silvia Tonelli, presidente del Rotary Club Mondovì. "Sono davvero felice del risultato e sicuramente anche il pubblico ha fatto la sua parte in maniera vivace e calorosa. Il Rotary fa per il territorio, siamo at-



tenti alle esigenze che ci sono al giorno d'oggi, in un mondo sempre più complesso, siamo attenti alle istanze dei contesti che ci circondano. Ci tengo a fare sia a nome del club, sia a nome mio, un ringraziamento a 360 gradi. Grazie innanzitutto musicisti che hanno detto subito sì, e poi al pubblico, per me è stato un regalo, più di così non potevo e non potevamo ricevere. Ce l'abbiamo fatta".

"La soddisfazione più grande per noi è vedere che, un po' come se fossimo dei moderni pifferai magici, i cittadini hanno seguito la nostra musica e si sono messi in gioco per la beneficenza - commentano i musicisti -. Siamo ovviamente felici di questo successo, di vedere un teatro sold out pronto a cantare e divertirsi insieme a noi, ma soprattutto siamo onorati di aver collaborato con il Rotary Club

di Mondovì per sostenere questa attività. La musica, ancora una volta, si dimostra il collante in grado di unire la comunità". "Lucio Vs Lucio. Due voci, due storie, un'unica emozione" ha chiuso le tre date autunnali con uno spettacolo travolgente, dove la musica, più ancora che in altre occasioni, è stata in grado di creare magia, nel segno dell'altruismo e della generosità.

SCADENZA DEL CONCORSO PROLUNGATA AL 15 NOVEMBRE PROSSIMO

‘Dardanello Giovani’: uno sguardo sul fenomeno tennis

Anche nel 2024, dopo un già esaltante 2023, palline e racchette sono tornate a far battere il cuore degli italiani come poche volte nella storia tricolore di questo sport. Un successo che è stato reso possibile dall'astro nascente di Jannik Sinner, atleta altoatesino in continua ascesa, ma non solo. Sono, infatti, trascorsi 48 anni dal contestato trionfo di Santiago del Cile e, proprio nel 2023, l'impresa della rappresentativa nazionale ha riportato nel Belpaese la Coppa Davis. Il successo degli azzurri del tennis, tuttavia, non è che la punta dell'iceberg di un movimento che si fa sempre più importante: nell'anno appena trascorso, sono saliti a 4,5 milioni gli appassionati che hanno l'abitudine di frequentare regolarmente campo e racchette, un numero mai raggiunto prima. Le ATP Finals di Torino, poi, hanno certificato la passione e l'interesse per questo sport, registrando oltre 300 milioni di euro di ritorno economico e una copertura mediatica straordinaria. Insomma, per questa edizione del concorso giornalisti-



co 'Dardanello Giovani', il terreno su cui sfidare gli studenti della scuola Secondaria di secondo grado e i giovani autori under 30 di tutta la penisola non poteva essere che la terra rossa (o le altre superfici su cui si è costruito il mito di una delle discipline sportive più antiche e nobili del mondo). A riguardo, l'associazione 'Piero Dardanello' ha deliberato in queste ore una proroga della scadenza fissata per la partecipazione al concorso, di modo da con-

sentire una partecipazione la più ampia possibile: occorre, quindi, presentare i propri elaborati entro venerdì 15 novembre 2024 per cogliere l'opportunità di essere letti da una giuria di professionisti di lungo corso e risultare tra i potenziali vincitori della 'costola giovane' dell'ormai affermato e prestigioso premio giornalistico 'Piero Dardanello', tra i più importanti riconoscimenti italiani. Entrambe le iniziative sono promosse dall'associazione culturale

fondata nel 2014 in ricordo dello storico ex direttore monregalese di 'Tuttosport': quest'anno saranno svelati in un'unica cerimonia i nomi dei talentuosi giornalisti del panorama nazionale e regionale designati per l'iconica targa e quelli dei ragazzi e delle ragazze di belle speranze che hanno accettato di cimentarsi nel racconto dell'epica del dritto e del rovescio. La serata si terrà ad inizio dicembre, nella tradizionale cornice del Circolo Sociale

di Lettura di Mondovì, consueta vetrina del 'Dardanello'. La giuria del concorso è presieduta dal direttore di 'Tuttosport', Guido Vacca. Nello specifico, i partecipanti dovranno scegliere una delle sei tracce e svilupparla in un elaborato inedito (formato testo, audio, video o webdoc) in lingua italiana di massimo 9.000 battute di lunghezza (o 5 minuti di durata). Sono ammesse partecipazioni di gruppo. Il termine ultimo per la consegna è, dunque, venerdì 15 novembre 2024. I lavori dovranno pervenire all'indirizzo email segreteria@associazioneardanello.it oppure via posta ordinaria presso Esedra Pubbliche Relazioni, via Torino, Mondovì (CN). Per ulteriori dettagli è possibile scaricare e consultare il bando disponibile sul sito dell'associazione culturale 'Piero Dardanello'. Il concorso, per il settimo anno consecutivo, beneficia del supporto della Banca Alpi Marittime e della Fondazione CRC, confermandosi un 'must' per il panorama letterario della 'Granda' e non solo.

PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" a Lampedusa

Come da tre anni a questa parte, una delegazione del Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" costituita da due allieve della IV P indirizzo scientifico, Alessia Albesano e Giulia Carretto e dalla professoressa Monica Menichelli, ha partecipato alle giornate commemorative a Lampedusa organizzate dal Comitato 3 Ottobre, un'associazione che ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul tema dell'immigrazione e dell'accoglienza attraverso il dialogo con i cittadini, gli studenti e le istituzioni. Questo comitato nasce in occasione del tragico naufragio avvenuto al largo delle coste di Lampedusa il 3 ottobre 2013, in cui persero la vita 368 persone. Per non dimenticare, in occasione di ogni anniversario dalla tragedia, il Comitato invita studenti, autorità e associazioni sull'isola di Lampedusa per parlare dei problemi riguardanti l'immigrazione e l'integrazione. In queste giornate gli studenti sono stati coinvolti in diversi laboratori, organizzati in collaborazione con molte realtà internazionali (come le Nazioni Unite e la Croce Rossa) e la sera hanno avuto la possibilità di dialogare con giornalisti, attivisti e testimoni. Una giornata è stata dedicata inoltre alle toccanti testimonianze dei sopravvissuti al naufragio, ai quali i ragazzi hanno posto domande sul viaggio che hanno affrontato e sulle difficoltà della loro vita attuale.

Infine l'esperienza si è conclusa con le commemorazioni del 3 ottobre, Giornata della Memoria e dell'Accoglienza. Durante questa giornata si è svolta la marcia fino alla Porta d'Europa, che corrisponde al punto più a sud dell'Europa, a cui è seguito il lancio di fiori in mare, a ricordo delle 368 vittime del naufragio.

È stata un'esperienza molto ricca e significativa in quanto le allieve hanno avuto la possibilità di approfondire le loro conoscenze riguardo l'immigrazione e l'integrazione e di sviluppare un pensiero critico e una nuova sensibilità nei confronti di questi temi.

Questa loro esperienza sarà condivisa nei prossimi mesi con gli altri studenti dell'Istituto alla presenza del Presidente del Comitato 3 Ottobre, Tareke Brhane, che già in passato è venuto in visita al Liceo, facendo emozionare e commuovere gli allievi con il racconto della sua storia.

IN 1.323 A VOTARE PER IL BILANCIO PARTECIPATO

Vincono l'area cani in via Cornice e il decoro urbano di Gratteria

Sono stati 1.323 i cittadini monregalesi che nella giornata di domenica 27 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 19.30 si sono recati nel seggio allestito presso la Sala delle Conferenze "Luigi Scimè" per scegliere uno dei cinque progetti ammessi ad essere finanziati nell'ambito del Bilancio Partecipato, il nuovo strumento voluto dall'Amministrazione comunale per valorizzare il coinvolgimento dell'intera comunità monregalese. Un'iniziativa pensata per finanziare, con un plafond di 40.000,00 euro, i progetti condivisi dai cittadini in riferimento alla sicurezza, al decoro e all'arredo urbano, alla cultura, alla società, allo sport, alle aree verdi e alle manutenzioni straordinarie delle opere esistenti. Tra le cinque proposte ritenute ammissibili, hanno trionfato l'"Area cani parco di via Cornice" e "Gratteria con un nuovo decoro urbano" con, rispettivamente, 434



434
VOTI



321
VOTI

e 321 preferenze.

A seguire "Alice nel Mondovì" delle meraviglie (287), "Arrediamo il bosco della pace" (170) e "Un Bel Merlo" (99 preferenze). Dodici, invece, le schede

nulle. I risultati definitivi saranno comunque ancora certificati nei prossimi quindici giorni dall'apposita Commissione come previsto dal relativo regolamento.

«Un bellissimo esercizio di democrazia e di partecipazione condivisa, ma anche una straordinaria occasione per mettersi in gioco e per accorciare le distanze tra l'ente pubblico e i cit-

tadini» il commento dell'intera Amministrazione comunale. «Grazie a tutti coloro che hanno compreso lo spirito del Bilancio Partecipato ideando e sottoscrivendo le sin-

gole proposte ovvero prendendo parte alle elezioni vere e proprie. Mondovì si conferma una comunità unita e coesa che crede nel protagonismo della collettività. I risulta-

ti di questa prima edizione testimoniano la sensibilità della cittadinanza e, senza dubbio, l'Amministrazione si impegna a riproporre l'iniziativa anche per il 2025».

IL "CANTAPOETA" A TU PER TU CON GLI ALUNNI DI LICEI E ALBERGHIERO

Mariano Deidda incontra le scuole

È difficile scrivere dell'incontro con Mariano Deidda, supportato dalla Società "Dante Alighieri", organizzato dai proff. Simone Mammola e Andrea Sanfilippo, e tenuto giovedì 24 ottobre, presso l'aula magna dell'IIS Giolitti Bellisario. All'evento hanno partecipato diverse classi dell'Alberghiero e del liceo "Vasco Beccaria Govone".

Mariano Deidda, sardo di origine, ha una personalità varia, artistica e umana, che lo ha portato a meritarsi il titolo di cantapoeta, un termine coniato appositamente per lui e per la sua produzione, caratterizzata dall'aver musicato testi di Fernando Pessoa, di Cesare Pavese e di Grazia Deledda. A breve uscirà anche un nuovo album, su parole di Luigi Pirandello, in particolare tratte da Il fu Mattia Pascal. L'operazione svolta da Deidda che, in Portogallo, è unanimemente considerato il cantore di Pessoa, è tutt'altro che una mera operazione commerciale, come si potrà intuire. L'operazione di Deidda risponde a uno e un solo imperativo: l'arte. Musicare testi non scritti per essere accompagnanti dalle note e per non essere cantati, è una scelta d'amore nei confronti della letteratura, come dice lo stesso cantapoeta. È la consapevolezza che nulla più della parola poetica e letteraria conserva, in ogni tempo e in ogni spazio, un valore universale. E il canale per trasmettere la bellezza di certi versi o di certe



frasi tratte da romanzi, può essere anche quello musicale. Deidda confessa di sentire già la musica in sottofondo quando legge certi autori! Il nostro cantapoeta vive di musica, vive delle sue canzoni, ha fatto di una passione un mestiere e attraverso l'intenso racconto della sua vita e delle sue opere, delle sue esperienze e delle sue sconfitte, la mattina del 24 ottobre ha affascinato la sua numerosa platea di ragazzi, attraverso un uso sapiente, ancora una volta della parola. Ha parlato loro di amore, di letture, di libri, di cantautori. Ha parlato loro anche di fallimento e frustrazione: "Amate anche le sconfitte e le delusioni che proverete



nella vostra vita, perché sono quelle che vi faranno crescere", toccando una zona sensibile per le generazioni di oggi che, a fatica, accettano l'idea di perdere. Nonostante a volte sia questa la strada per giungere alla vittoria. Non solo parole, però. L'incontro è stato arricchito anche dall'esecuzione di quattro brani - tratti da poesie e romanzi di Cesare Pavese profondamente amato da Deidda - grazie alle chitarre di Lello Panariello e Andrea Sanfilippo. Al pomeriggio l'evento è stato bissato presso il Museo della Ceramica, ancora alla presenza del prof. Paolo Lamberti, presidente della sede monregalese della "Società Dante Alighieri", in un'atmosfera raccolta e ugualmente coinvolta.

CARASSONE

Castagnata alla Scuola "San Domenico"



Grande castagnata alla Scuola dell'infanzia "San Domenico" di Carassone. La Scuola ringrazia la Sezione di Mondovì dell'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Carassone (soci Felice Bracco e Giovanni Bruno) per aver reso felici 66 bambini con le loro ottime caldarroste.

L'EVOLUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE A.S.S.O. - LA PARTECIPAZIONE DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Ospedali Mondovì e Ceva: nasce una nuova Fondazione

Nel pomeriggio di lunedì 28 ottobre, è stato ufficialmente sottoscritto presso l'Ospedale di Mondovì l'atto costitutivo della nuova Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva, naturale evoluzione dell'associazione A.S.S.O. (Amici della Sanità per il Sud Ovest della provincia di Cuneo) sorta nel 2019 con l'intento di sostenere le strutture ospedaliere poste nel distretto sudorientale dell'ASL CN1 tra Monregalese, Cebano e Langa doglianesa. Ventidue i soci fondatori del nuovo soggetto che potrà quindi continuare a supportare la Sanità territoriale con maggior vigore e consapevolezza. Tra gli Enti che hanno favorito questo percorso di trasformazione associativa, anche la Fondazione Compagnia di San Paolo, da sempre impegnata a supportare le attività sanitarie e assistenziali nella provincia di Cuneo. Un intervento, quello di Compagnia, che si inserisce nella sua strategia generale che mira a promuovere iniziative capaci di rispondere concretamente ai bisogni della comunità (miglioran-

do ad esempio l'efficienza del sistema sanitario e la qualità dell'assistenza), in continuità con il supporto collaborativo offerto a fondazioni, associazioni ed enti del terzo settore che già operano a sostegno della sanità locale, svolgendo attività di raccolta fondi e sensibilizzazione della cittadinanza. Un approccio replicabile, insomma, che permette di moltiplicare le risorse, amplificare l'impatto sul territorio, raggiungere nuovi target e diffondere valori e obiettivi comuni, come testimonia l'iniziativa HOSPEEDAL che ha visto la Compagnia sostenere quattro interventi con 1.575.000 euro di

contributi, dimostrando l'efficacia di questo modello. La nuova Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva, dunque, avrà una struttura più solida e indipendente in grado di attrarre maggiori risorse (soprattutto dal mondo imprenditoriale locale) e di favorire un ricambio generazionale, concorrendo così al miglioramento della rete sanitaria del territorio.

«La Fondazione Compagnia di San Paolo, attraverso la missione Promuovere il Benessere dell'Obiettivo Pianeta, ha accompagnato con impegno la trasformazione dell'Associazione A.S.S.O. in Fondazione - il commento di Ezio Raviola, Consigliere della Fondazione Compagnia di San Paolo - con l'intento di abilitare un interlocutore più forte e strutturato per il sistema sanitario locale. Questa evoluzione consentirà di rafforzare il supporto alle attività assistenziali e sanitarie, migliorando la capacità di attrarre risorse e generare un impatto positivo sul territorio».

«Accogliamo con profonda soddisfazione questo importante momento di trasformazione di A.S.S.O., fino ad ora guidata con mae-

stria, dedizione e competenza dalla professoressa Mariangela Schellino e da diversi collaboratori come il Consigliere delegato alla Sanità del Comune di Mondovì, Maurizio Ippoliti, a cui va il più sincero ringraziamento delle nostre Amministrazioni,

dedizione e competenza dalla professoressa Mariangela Schellino e da diversi collaboratori come il Consigliere delegato alla Sanità del Comune di Mondovì, Maurizio Ippoliti, a cui va il più sincero ringraziamento delle nostre Amministrazioni

comunali e dell'intero territorio Monregalese e Cebano» hanno aggiunto il sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, e il sindaco di Ceva, Fabio Mottinelli «La nuova Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva rappre-

senta la perfetta testimonianza della sinergia collaborativa che ci contraddistingue, dove i Comuni, gli imprenditori, le fondazioni bancarie e i semplici cittadini si mettono insieme per supportare il sistema sanitario locale, elemento imprescindibile della nostra società. Grazie, quindi, a tutti coloro che hanno lavorato per arrivare a questa sottoscrizione: da oggi ha inizio un nuovo percorso di crescita collettiva nel nome della solidarietà, del benessere e della cooperazione».

ORAZIONI UFFICIALI AL SACRARIO DELLA EX-CASERMA GALLIANO

Le celebrazioni del IV Novembre

Lunedì 4 novembre anche Mondovì celebrerà la ricorrenza della Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Il programma prevede alle 9 presso il Reparto militare del cimitero urbano di Mondovì la messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre, con deposizione di corona; in caso di maltempo, la messa verrà celebrata nella cappella del cimitero Urbano. Seguiranno le tradizionali deposizioni di corone: alle 10 presso lo «Scalone dei morti per la libertà», alle 10.15 presso il «Monumento ai Caduti» in Piazza della Repubblica, alle 10.30 presso il Sacrario della Caserma «G. Galliano». Qui, a seguire, saluto ufficiale del sindaco e delle autorità presenti. In caso di maltempo, la deposizione

delle corone sarà effettuata da una delegazione. Nei giorni precedenti alla celebrazione verranno deposte delle composizioni floreali in alcuni luoghi simbolo della Città di Mondovì. «La ricorrenza dell'Unità nazionale e delle Forze Armate - scrive il sindaco Luca Robaldo nel suo saluto ufficiale - continua a ricordarci il sogno risorgimentale dell'Unità nazionale. Un traguardo lungimirante pagato, però, con il sacrificio di milioni di persone a cui dobbiamo rendere onore e il cui ricordo è reso vivido dalle molte lapidi che ancora si scorgono nelle nostre vie e nelle nostre piazze. Se i drammatici bilanci dei due conflitti mondiali avrebbero dovuto insegnarci a mettere in pratica il moni-

to del cardinal Carlo Maria Martini "solo se ogni popolo guarda il dolore dell'altro, la pace si avvicina", i troppi ruggiti bellici contemporanei rischiano di farci di nuovo sprofondare in un'epoca buia che credevamo definitivamente superata.

Stringerci attorno alle nostre Forze Armate, che ben conoscono il valore della pace, e appellarci alla nostra Costituzione che ripudia la guerra e ci fornisce gli strumenti necessari a garantire libertà, diritti e fratellanza, diventano allora gli antidoti più credibili per rischiare di nuovo il nostro cammino di vita individuale e collettivo. Con rinnovato spirito comunitario, buona Festa a tutti i monregalesi e all'Italia intera».



GARDEN MONDOVÌ

VIA CUNEO 91

0174681592

www.gardenmondovi.it  

VIVAIO • PIANTE DA INTERNO •
CONSEGNE A DOMICILIO • VENDITE AL
MINUTO E INGROSSO •
PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI
•
ALLESTIMENTI

**Vi aspettiamo per la festività di
Ognissanti per le vostre ciotole,
composizioni o mazzi di fiori
recisi!!!**




Garden



LA RAPPER AMATA DA GIOVANI E GIOVANISSIMI

Sarà Anna, la giovane rapper che ha scalato le classifiche italiane, a inaugurare ufficialmente l'inverno di Prato Nevoso in occasione dell'attesissimo Open Season 2024, in calendario sabato 7 dicembre. La cantante spezzina, conosciuta per successi come "Bando", "Vetri Neri" e "30°C", sarà la main artist dell'evento ed è pronta a infiammare il pubblico con un'esibizione carica di energia, che darà il via alla stagione sciistica della stazione del Mondolè Ski. Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA, commenta con entusiasmo l'annuncio: "Siamo davvero felici di avere Anna come headliner del nostro Open Season. La sua presenza rispecchia il nostro impegno nel creare un appuntamento unico, in grado di unire sci, musica e divertimento. La musica e lo stile di Anna sono in perfetta sintonia con l'atmosfera vivace e dinamica che vogliamo costantemente offrire ai nostri visitatori. Questo evento sarà solo l'abbrivio di una stagione invernale ricca di sorprese e novità". Ormai l'Open Season è



ECCO ANNA PEPE

per l'Open Season a Prato Nevoso

divenuto un must per gli amanti della montagna e della musica: lo

show avrà inizio alle ore 21, ma già dalle 20 (e sino alle 24) si potrà

sciare sotto le stelle, grazie all'apertura in notturna della seggio-

via quadriposto "Blu". Prato Nevoso legittima così ulteriormente il

suo ruolo fra le località sciistiche più amate del Nord Italia, rappre-

sentando al tempo stesso una meta di riferimento per i giovani e per le famiglie, per mezzo delle sue molteplici opportunità di svago e divertimento. L'Open Season, quest'anno, sarà all'insegna della solidarietà; Prato Nevoso ha deciso di rinnovare la charity partnership con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Durante l'evento saranno raccolti fondi attraverso una duplice iniziativa. Più dettagliatamente, sarà possibile acquistare i biglietti per lo sci notturno al prezzo simbolico di 5 euro oltre ai gadget luminosi. L'intero ricavato verrà devoluto alla Fondazione. Un gesto concreto, che permetterà anche agli appassionati dello sci e dello snowboard di combinare sport e solidarietà in un contesto unico e speciale. Nelle prossime settimane il programma della kermesse si arricchirà di maggiori dettagli e novità. Tutte le informazioni saranno comunicate attraverso i canali social della Prato Nevoso Ski (Instagram e Facebook) e sul sito ufficiale (www.pratonevoso.com).

PRESENZE ANIMALI DI PIÙ DI 260 MILIONI DI ANNI FA

Incredibile scoperta fossile al parco del Mercantour

Geograficamente siamo forse un po' fuori dalle "nostre valli", ma pare interessante dare conto di una scoperta avvenuta appena di là delle nostre creste, nel Parc National du Mercantour, intorno al Mont Bego, nella Vallée des Merveilles, sito famoso per le sue incisioni rupestri millenarie. Gli archeologi hanno portato alla luce fossili di presenza animale risalenti a più di 260 milioni di anni fa. Questi ritrovamenti risalgono al periodo Permiano, ben prima della comparsa dei dinosauri. Le nuove scoperte includono tracce fossili di rettili e di salamandre delle quali diverse decine sono già state identificate. I ritrovamenti paleontologici offrono una finestra unica sulla vita presente prima della grande estinzione di massa del Permiano-Triassico, circa 250 milioni di anni fa. La rilevazione dei reperti paleontologici arricchisce ancor più lo straordinario patrimonio naturale del territorio del "Parco Europeo" che ingloba anche la parte italiana delle Alpi Marittime.



Per approfondire le conoscenze, la prima settimana di ottobre si è svolta nella località dell'alta Valle Roya una missione scientifica su larga scala, guidata da Romain Garrouste e Jean-Sébastien Steyer, entrambi del Muséum National d'Histoire Naturelle (MNHN), del Centre National de la Recherche Scientifique Ricerca Scientifica (CNRS) e da membri della Société des Explorateurs Français. Le attività sono state condotte

in collaborazione con il Parco e il Musée des Merveilles di Tenda. «Queste scoperte testimoniano l'incredibile ricchezza naturale dei nostri territori - dicono dal Mercantour - e sottolineano che l'esplorazione scientifica delle nostre montagne è ancora lontana dall'essere conclusa. Esse costituiscono un nuovo tassello nel puzzle della storia della Terra e contribuiscono alla comprensione degli antichi ecosistemi».

CON TEATRO SELVATICO

Alla scoperta del "selvatico interiore"

Teatro Selvatico propone un'esperienza immersiva dedicata all'esplorazione del legame tra l'essere umano e la dimensione selvaggia. Con "alla scoperta del selvatico interiore" che si terrà il prossimo 24 novembre dalle 9 alle 13 a Torino, guidati da Isacco Caraccio e Francesca Aurilio i partecipanti intraprenderanno un percorso per avvicinarsi al proprio lato più autentico e libero, favorendo una connessione profonda con se stessi e con gli altri. L'evento offre l'opportunità di distaccarsi dalla quotidianità e sperimentare nuove forme di espressione e rela-

zione. Aperto a tutti, senza necessità di esperienza teatrale o artistica, l'incontro è riservato a 25 partecipanti. È consigliata la prenotazione (costo 30 euro). Informazioni pratiche: i telefoni cellulari saranno spenti per tutta la durata dell'incontro; si consiglia di indossare abiti comodi, ispirati ai colori della natura (verde o marrone), senza scritte; le attività si svolgeranno a piedi nudi. Per informazioni o prenotazioni, contattare Isacco via WhatsApp al numero 346 9687558.

VICOFORTE

Ripresi i lavori per la posa della fibra

Dopo alcuni mesi di interruzione sono ripresi i lavori per gli scavi e la posa della fibra ottica e stanno interessando diverse strade di Vicoforte. La rete interesserà molte zone del paese e la tanto attesa fibra ottica consentirà di essere un paese ben connesso, anche se sono previsti ancora parecchi mesi di attesa. «Abbiamo dovuto sollecitare più volte, verbalmente e per iscritto, la ripresa dei lavori che erano stati interrotti quest'estate – evidenzia il sindaco Gian Pietro Gasco -. L'assessore Viola sta seguendo con attenzione i rapporti con Open Fiber e l'impresa incaricata degli scavi per la posa della fibra che consentirà anche di migliorare le prestazioni dell'informatizzazione comunale e la parte tecnologica della comunicazione con i cittadini.

Commemorazioni per il IV Novembre

Domenica 3 novembre a Vicoforte è prevista la commemorazione del IV novembre, Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate. Alle 10,30 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Vico; dopo la funzione, in corteo, si raggiungerà il monumento ai Caduti sulla cui lapide sono incisi i nomi di soldati e civili caduti nelle guerre del secolo scorso per poi raggiungere il Parco della Rimembranza dove è posto il cippo in ricordo degli Alpini caduti.

Successo per 'Fiumi di acqua e di fango'



Con l'organizzazione della Pro Vicoforte, nei giorni scorsi presso la Confraternita dei Battuti è stato proposto lo spettacolo teatrale "Fiumi di acqua e di fango", ricordando con emozione il doloroso evento alluvionale di trent'anni fa. Numeroso il pubblico presente. Lo spettacolo è stato ripetuto lunedì 28 ottobre al teatro "Vacchetti" di Carrù, in mattinata per le scuole ed in serata per la popolazione; lo sarà ancora mercoledì ottobre a Farigliano, presso la sede della Pro loco (alle 10.30 per le scuole, alle 20.45 per i cittadini) e giovedì 21 (ore 10.30 e 14.30 per le scuole), per chiudere a Ceva la domenica 10 novembre.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

BUONA PARTE DEI NUOVI IMPIANTI NELLE VALLI MONREGALESI

Con una crescita del +20% in 10 anni di castagneti da frutto in Provincia di Cuneo e importanti prospettive di sviluppo sul mercato per ridurre la dipendenza dall'estero dell'Italia, primo Paese importatore al mondo con 73 milioni di euro di castagne importate nel 2023, la castanicoltura si candida a diventare protagonista dell'economia agricola cuneese. È quanto emerso dal convegno "Castanicoltura: l'evoluzione tra mercato e valorizzazione" organizzato da Coldiretti Cuneo in occasione della 25esima Fiera nazionale del Marrone, cui hanno partecipato un centinaio di castanicoltori.

Al convegno, presso la Sede provinciale della Coldiretti, sono intervenuti Sara Tomatis, Assessora a Manifestazioni, Turismo e Metro Montagna del Comune di Cuneo, Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo, Luciano Trentini, Vice Presidente del Centro di Studio e Documentazione sul Castagno e Vice Presidente di Eurocastanea, Simone Marchisio, tecnico dell'Agenzia 4A di Coldiretti Cuneo, e Franco Parola, Responsabile Servizio Ambiente e Territorio di Coldiretti Cuneo. Come ha evidenziato Trentini, il quadro mondiale della castanicoltura vede concentrarsi in Asia l'82% della produzione, con la Cina in testa, seguita dall'Europa (17%); l'Italia è il terzo Paese produttore sul continente europeo dopo Turchia e Spagna, tallonata da Grecia e Portogallo. Rispetto agli anni '60 la produzione nazionale è crollata, con un picco minimo fra 2014 e 2015: c'è lo spazio commerciale - evidenzia Coldiretti Cuneo - per recuperare quanto per-



CASTAGNETI CHE CRESCONO

Una incremento del 20% in 10 anni

so negli anni, e lo conferma il fatto che l'Italia è il primo Paese importatore al mondo con 73 milioni di euro di castagne importate nel 2023. Al contempo, il nostro Paese fa segnare ottimi risultati nell'export. Infatti, pur vendendo oltre confine bassi quantitativi, circa 15.000 tonnellate contro i 37.000 della Cina, le esportazioni valgono circa 65 milioni di euro, posizionando l'Italia al secondo posto nel mondo dopo il Paese del Dragone, segno che il valore del patrimonio castanicolo tricolore è importante e riconosciuto fuori dai nostri confini e ci sono margini importanti di crescita per i castanicoltori cuneesi e italiani, anche per ridurre la dipendenza

dall'estero. La castanicoltura cuneese - ricorda la Coldiretti - conta oggi oltre 2.000 aziende e 4.100 ettari di superficie coltivata. Le maggiori concentrazioni di castagneti si registrano nelle vallate del Monregalese e Cebano (1.187 ettari), ai piedi della Bisalta (533 ettari), in valle Stura (331 ettari) e in valle Vermenagna (320 ettari). Seguono la valle Grana, la valle Po, la valle Maira, la valle Varaita e, a distanza, la valle Gesso. Nell'ultimo decennio - spiega Coldiretti - i castagneti cuneesi sono aumentati in superficie del 20% grazie alla realizzazione di nuovi impianti in pianura, dove oggi arrivano a coprire una superficie di circa 700 ettari; nel territorio co-

mune di Cuneo, ad esempio, la superficie coperta da nuovi impianti è aumentata di 107 ettari in meno di vent'anni. Si tratta di impianti di castagne ibride eurogiapponesi (Bouche de Betizac), varietà molto produttive che offrono una redditività importante, anche grazie alle quotazioni interessanti registrate negli ultimi anni, a fronte di un basso costo di realizzazione dell'impianto e di una bassa richiesta di manodopera, che hanno reso i castagneti un buon sostituto a frutteti di specie in crisi come pesco e kiwi. Ma, come è emerso nel convegno Coldiretti, sono molte le idee e le esperienze di successo trasferibili dalla pianura alla monta-

gna, dunque adattabili ai castagneti tradizionali, a cominciare dalla gestione della difesa fitosanitaria senza uso della chimica, ad esempio ricorrendo alla confusione sessuale o all'uso dei nematodi, parassiti naturali degli insetti dannosi per il castagno, per attuare una lotta biologica. E, inoltre, necessario - sottolinea Coldiretti Cuneo - trasferire il concetto di irrigazione con spruzzo sotto-chioma, sviluppato nei castagneti di pianura, anche nei castagneti in collina e montagna, almeno dove possibile, per mantenere alte le performance qualitative; allo scopo è essenziale realizzare micro-invasi, ossia bacini di accumulo per stoccare l'ac-

qua piovana e distribuirla in piccoli comprensori attraverso una rete di tubature in pressione, così da azzerare i costi di pompaggio degli impianti di irrigazione a pioggia. Infine, c'è bisogno di lavorare sulla promozione per accelerare il consumo di marroni e castagne locali di alta qualità, a cominciare dall'IGP Castagna Cuneo, perché, come emerge da un'elaborazione del CSO Italy, solo il 27% delle famiglie italiane acquistano almeno una volta all'anno questi prodotti. "Il riconoscimento IGP che la Castagna Cuneo vanta dal 2006 ha scontato difficoltà nel corso degli anni ad emergere sul mercato. Con le recenti modifiche al disciplinare di produzione,

che rendono più agevole l'accesso al marchio, auspichiamo un utilizzo sempre più diffuso dell'IGP da parte di tutti gli operatori della filiera per portare sul mercato nazionale ed estero un prodotto di grande eccellenza e riconoscergli il valore che merita" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. "In Provincia di Cuneo ereditiamo una castanicoltura nata secoli fa per esigenze di sostentamento della popolazione, ma che oggi ha tutti i requisiti per rifondarsi e proporsi con nuove opportunità economiche, diventando un vero protagonista del nostro sistema agroalimentare" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

PAMPARATO

I nuovi progetti degli Amici di Valcasotto

“Quando il gioco si fa duro... i duri cominciano a giocare”, è proprio il caso di dirlo: domenica, nonostante condizioni meteo proibitive, i temerari volontari dell'associazione Amici di Valcasotto hanno deciso di confermare la "Valcastagnata" e così offrire ai comunque numerosi avventori le dolci e gustose castagne locali. Il calore del fuoco su cui cuocevano le caldaroste, un bicchiere di vino e la voglia di stare insieme hanno riscaldato la grigia giornata, che è proseguita sino all'imbrunire. Un plauso, da parte di tutti i presenti, al volontario Giuseppe "Beppino" Roà che, all'età di 88 anni, ha impugnato la sua padella e, nonostante la pioggia, ha cotto con maestria le castagne per tutto il pomeriggio. Al mattino, dopo la messa, la partecipata assemblea dei soci presso la Locanda del Mulino, prezioso momento di analisi e confronto tra tesserati e Consiglio direttivo. «Ci lasciamo alle spalle mesi indimenticabili, manifestazioni che hanno tracciato un profondo solco nella secolare storia del nostro borgo - ha dichiarato, nell'occasione, il presidente Alessandro Briatore -. I due importanti momenti per ricordare gli 80 anni dal Convegno partigiano dell'ottobre '43 e dalla Battaglia di Valcasotto del marzo '44, la camminata storico-gastronomica al-



la scoperta della borgata Tagliante e del suo passato, la celebrazione dei santi patroni nelle diverse località che compongono la nostra frazione e poi, naturalmente, lo straordinario successo ottenuto con la Sagra della polenta saracena e la successiva giornata dedicata all'"orgoglio valcasottese". Non dimentichiamo l'importante collaborazione con le altre associazioni del territorio, con cui sono state realizzate la polentata per Anaborapi e l'assistenza per le Camminate reali». Il ringraziamento è andato alla squadra di volontari che permette l'attuazione di queste iniziative, alle attività

commerciali che sostengono l'Associazione e al sempre numeroso pubblico che risponde presente in occasione delle manifestazioni, così permettendo l'acquisto di beni durevoli a servizio dell'intera collettività. «Abbiamo ancora tanti sogni nel cassetto, che contiamo di realizzare nei prossimi due anni di mandato - ha concluso -. Il prossimo appuntamento è molto vicino: saremo infatti ospiti a "L'Estate di San Martino" di domenica 10 novembre, a Paroldo, dove potremo fare ulteriormente conoscere il nostro prodotto di punta, la polenta saracena con sugo di porri».

FRABOSA SOTTANA

Si rinnova il gemellaggio con Collobrières



Nell'immagine, un momento della visita al Comune gemellato di Collobrières da parte della delegazione di Frabosa Sottana composta dal sindaco Adriano Bertolino, dall'assessore Elisabetta Baracco, dai consiglieri Giacomo Griseri, Riccardo Griseri e Roberto Pizzarelli, nonché Anna e Graziella Bertola, Maria Loner, Ester e Pierfrancesco Griseri, Corrado Bruno, Enrico Pregliasco e Giuseppe (Beppe) Dho che è stato nominato membro della Confraternita dei Castagnari.

NELL'OTTANTESIMO ANNIVERSARIO

Il ricordo dei caduti di Upega e Carnino

Domenica 13 ottobre 2024, l'Anpi e la Fivl hanno riportato alla memoria i terribili momenti dell'autunno del 1944. Esattamente il 17 ottobre i nazifascisti circondarono l'Alta Val Tanaro con un rastrellamento capillare. Cadde-ro Silvio Bonfante, il mitico comandante partigiano "Cion", e alcuni dei suoi uomini mentre stavano percorrendo un sentiero che avrebbe dovuto metterli al sicuro. Bonfante era un imperiese, un giovane fiero e coraggioso. Mentre lui moriva altri sei giovani venivano trucidati a Carnino Superiore e a Carnino Inferiore. Erano partigiani, ragazzi che dal Monregale-

se avevano superato le montagne per congiungersi alle formazioni liguri. Ughetta Biancotto, presidente della sezione Anpi di Cuneo, ha ricordato i caduti con un'orazione ufficiale che ha messo in luce quei terribili momenti. Un'analisi perfetta, alla quale è seguita, poi, una disamina storica dei fatti da parte di Roberto Moriani dell'Istituto Storico della Resistenza di Imperia. La giornata di memoria era stata aperta da Ugo Mela, presidente dell'Anpi di Imperia. e da Amelia Narciso, presidente Anpi della Provincia di Imperia.

Daniele La Corte

IL DOCUMENTARIO, GIRATO DAL REGISTA PUPI AVATI, È STATO PROIETTATO NELL'EX CHIESA DELLA MISSIONE

Presentato in anteprima nazionale il cortometraggio su Luigi Einaudi

Domenica sera nell'ex Chiesa della Missione, a partire dalle 18, è stato presentato in anteprima nazionale il cortometraggio di Pupi Avati dedicato al cuneese Luigi Einaudi, il primo Presidente della Repubblica italiana. L'evento è stato organizzato, con il contributo della Provincia di Cuneo e della Fondazione Crc, dall'associazione «Res Publica» in collaborazione con la Fondazione «Luigi Einaudi» di Roma. «Come provincia abbiamo sostenuto questo momento per celebrare i 150 anni dalla nascita dello statista cuneese, ma senza la Fondazione Einaudi ciò non sarebbe stato possibile. Con loro abbiamo svolto molte commemorazioni, iniziate a Roma nel marzo scorso e che si concluderanno a Cuneo il 30 ottobre, giorno della sua scomparsa.» - è il commento del pre-



sidente della provincia di Cuneo, nonché sindaco di Mondovì Luca Robaldo. Ha fatto seguito Andrea Cangini, ex Senatore e Segretario Generale della Fondazione Luigi Einaudi: «Questo cortometraggio ha come obiettivo quello di rivolgersi a un pubblico giovane. Lo stiamo cedendo al Ministro della Scuola e alla RAI perché lo diffondano. Parlare di Einaudi aiuta a costruire un futuro liberale e a sviluppare anticorpi contro ideologie che potrebbero infettare la nostra democrazia. Einaudi ha avuto capacità profetiche perché ha visto cose prima degli altri.» Prima della proiezione del documentario, è stato illustrato l'intervento del professor Salvatore Sechi, purtroppo impossibilitato a partecipare all'evento: «Einaudi non avrebbe mai sposato una teoria liberista assoluta, era per un liberismo che

aiutasse la coesione sociale: una visione morale della libertà economia incentrata sulla giustizia sociale.» Infine, a termine del cortometraggio, è intervenuto Alberto Mingardi: «L'11 maggio 1948 divenne Presidente della Repubblica, nonostante avesse fatto campagna elettorale per la monarchia ed infatti, durante il suo discorso di insediamento disse: «Siete stati gentili, avete votato con le camere. Perde poche battaglie, tra cui quella sulle industrie di stato. Tuttavia, la più grande battaglia che vince è quella di essere lì, influenzando le scelte con la sola presenza, senza mai entrare in scontri e battaglie politiche.»

Alessandro Marini

RICONOSCIMENTO PER SEI AZIENDE SOSTENITRICI

“Pieno di solidarietà” con la Casa do Menor

Ricca ed emozionante mattinata sabato 26 ottobre, presso il Monastero di San Biagio a Mondovì, per l'evento “Un pieno di solidarietà”, organizzato da Casa do Menor Italia Onlus per consegnare riconoscimenti a sei aziende che hanno maggiormente sostenuto i progetti dell'associazione onlus, fondata nel 1986 dal monregalese padre Renato Chiera con l'obiettivo di accogliere bambini di strada e offrir loro un futuro migliore. Negli ultimi anni, le aziende insieme hanno raccolto circa 800mila euro, per realizzare diversi progetti di Casa do Menor in Brasile, Guinea Bissau e Italia. Sono state omaggiate: Barale e Olivero - Macchine Agricole (Genola - CN), Bertola Group srl (Marene - CN), Reynaldi srl Società benefit (Pianezza - TO), Ridix spa (Grugliasco - TO), Sapa Group spa (Arpaia - BN), che ha donato attraverso la Fondazione Affinità e Silvatam spa (San Michele Mondovì - CN).



“La cifra raccolta è un grande risultato che certifica l'operato dell'associazione nelle sue attività in Brasile, Guinea Bissau, ma anche in Italia - afferma l'imprenditore monregalese Andrea Battaglia, presidente dell'associazione Casa do Menor -. Da quando siamo nati, siamo cresciuti e abbiamo conquistato la fiducia di moltissime persone e anche di alcune aziende, che hanno scelto di sostenere i nostri progetti per tanti bambini e ragazzi. Con le donazioni che abbiamo ricevuto dalle aziende abbiamo investito nella costruzione di spazi polivalenti, nel sostegno alla imprenditorialità giovanile, in corsi professionali gratuiti per migliaia di giovani fino alle borse di studio, nelle case-famiglia in Brasile e nelle attività socio-assistenziali in Guinea Bissau”.

Padre Renato Chiera ha mandato il suo saluto dalla sede di Casa do Menor São Miguel Arcanjo Brasil: “Un pieno di imprenditori e rappresentanti del territorio per un pieno di solidarietà. Oggi riceverete una lampada, fatta da dei ‘pezzi’ di una moto, un serbatoio difettoso, che non serviva più, che è passata nelle mani di persone intelligenti che gli hanno dato una nuova vita. Rifiuti che diventano luce. Un simbolo bellissimo per la Casa do Menor, perché anche noi prendiamo persone che la società non considera e le “ricreiamo”, siamo una piccola luce nelle tenebre della Baixada. A tutte e tutti voi il ringraziamento dei giovani che sono al mio fianco che grazie al vostro supporto hanno la possibilità di tornare a sognare il loro futuro. Ecco perché voglio ancora dirvi Grazie, il Grazie di Dio. Ve lo ripeterà Lui stesso

nel giorno in cui gli compariremo davanti e vi dirà: “Grazie perché io ero un ragazzo destinato ad una vita sbagliata e tu mi hai aiutato”. Le aziende e gli imprenditori a cui è stato consegnato il riconoscimento hanno sostenuto in Brasile diversi progetti di Casa do Menor, mirati ad offrire opportunità di formazione professionale e attività per incoraggiare l'imprenditorialità giovanile. Sono 1.500 i giovani formati ogni anno nella Baixada Fluminense, 500 in particolare sui temi dell'imprenditorialità, attività che ha portato alla nascita di 10 nuove imprese nell'ultimo anno. Grazie ai contributi è stata avviata la costruzione di una sala polivalente a Taperoà, uno spazio dedicato ai giovani in uno degli stati più poveri del Nordest del Paese. In Guinea Bissau, uno dei più piccoli Paesi dell'Africa, sono stati invece portati avanti pro-

getti per sostegno scolastico, attività sportive e di assistenza socio-sanitaria nei villaggi, dalla fornitura di risorse di base, come acqua potabile e servizi sanitari, alla promozione dell'istruzione e delle opportunità di lavoro. In Italia, l'impegno è stato rivolto alla ristrutturazione del Monastero di San Biagio, luogo dalla storia millenaria e spazio dove convergono molteplici iniziative culturali, spirituali, produttive e di solidarietà che fanno capo alla Onlus. Ogni azienda che ha sostenuto i progetti di Casa do Menor ha ricevuto in dono una particolare lampada creata da un'idea di Roberto Ornato di Casa do Menor. La lampada, il cui corpo centrale è rappresentato dal serbatoio di una nota marca di motociclette, è opera dello scultore Giulio Avagnina, autore, tra le altre cose, della statua della “Fontana del delfino” in piazza San Pietro a

Mondovì Breo e arricchita da un paralume asimmetrico realizzato da un artigiano di San Salvatore a Torino. Carlo Borra, direttore di Casa do Menor, ideatore del riconoscimento, aggiunge: “Grazie al recupero di un serbatoio inutilizzato destinato allo smaltimento e alla collaborazione con un artigiano, è stata creata una lampada unica, emblema di luce e trasformazione. Con il suo significato simbolico, rappresenta la missione di Casa do Menor: portare luce in luoghi oscuri, segnati da violenza, narcotraffico e ingiustizia. Così come il serbatoio scartato ha trovato nuova vita, Casa do Menor accende speranza e possibilità nelle comunità più vulnerabili del mondo. L'auspicio è che sempre più aziende possano scegliere Casa do Menor e i suoi progetti in Brasile, Guinea Bissau e Italia a cui destinare una piccola parte dei loro profitti per restituire dignità, speranza e futuro alle nuove generazioni di bambine e bambini”. Nel corso della mattinata sono stati anche illustrati gli obiettivi del 2025 per il settore fundrai-

sing aziende, per un budget complessivo di 250mila euro da raccogliere, che serviranno per potenziare la formazione professionale e l'avvio di micro-imprese in Brasile; per terminare il centro polivalente a Taperoà, costruire un pozzo in Guinea Bissau e completare la ristrutturazione dell'ala rossa del Monastero di San Biagio. L'auspicio è che altre aziende possano scegliere i progetti di Casa do Menor per fare il pieno di solidarietà. La giornata è stata impreziosita da un intervento da remoto del prof. Stefano Zamagni dell'Università di Bologna, che ha offerto una riflessione sui temi della responsabilità sociale d'impresa e dell'economia civile, valori che guidano l'operato delle imprese premiate. All'evento sono intervenuti tra gli altri anche Marco Gallo (assessore Sviluppo e promozione della montagna della Regione Piemonte), Giulia Marro (consigliera regionale), Pietro Danna (consigliere della Provincia di Cuneo), Elena Merlati (vice presidente Fondazione Crc) e Francesca Martino in rappresentanza di Confindustria di Cuneo.

ALLA LIBRERIA CONFABULA Si presenta il libro di Andrea Brunetti

Domenica 3 novembre alle 11 presso la libreria Confabula, presentazione del libro di Andrea Brunetti, L'ingrediente segreto del mio successo, la sindrome di Tourette, editore Carlos.

Andrea Brunetti giovane pizzaiolo della Val Tanaro gestisce la sua pizzeria Sileo, riconosciuta a livello nazionale, entrando così tra le migliori 100 pizzerie d'Italia. Brunetti è noto anche per il suo impegno sociale diventando ancora più significativo dopo la diagnosi della sindrome di Tourette. Attraverso la sua esperienza personale, utilizza la sua visibilità per sensibilizzare e supportare cause legate al benessere psicologico e alla salute mentale, dimostrando una resilienza e una dedizione che ispirano molti.

Per info: Libreria Confabula 0174 490 590.



Loredana Polito

A 150 anni dalla sua nascita, avvenuta il 24 marzo 1874 a Carrù (Cuneo), Luigi Einaudi, politico, economista, giornalista e secondo Presidente della Repubblica italiana, è una figura più attuale che mai, capace di ispirare ancora oggi le grandi scelte politiche ed economiche.

Se ne è discusso durante i lavori del convegno dal titolo «**Il presidente liberale nell'attuale contesto dell'economia**», che è stato il primo dei tre (gli altri due si sono svolti a Cuneo presso Villa Tornaforte Aragno e presso la Sala Ferrero di Confindustria Cuneo, *(dei quali raccontiamo nelle due pagine a seguire)*) organizzati dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese, Il Giornale del Piemonte e della Liguria web ed Edicola Digitale** e sostenuto da numerosi sponsor (*elencati nello spazio in fondo alla pagina che segue*) L'evento, ospitato nell'aula Jona della **Scuola di Management ed Economia** dell'Università degli Studi di Torino, è stato moderato dal professor **Giovanni Cuniberti**.

«È un'occasione importante - ha dichiarato Cuniberti - per approfondire il pensiero di Einaudi, liberale, moderato e saggio, e riportarlo ai giorni nostri».

«Einaudi - ha detto - dava grande importanza all'istruzione e alla cultura, che devono essere trasmesse attraverso la scuola. Così come dovrebbe accadere anche per l'educazione finanziaria». «Siamo tra i Paesi più ricchi come patrimonio - ha spiegato il professor Giovanni Cuniberti - ma siamo agli ultimi posti in Europa come educazione finanziaria. Servirebbero interventi per renderne strutturale l'insegnamento: ne beneficerebbe il nostro Pil».

Il professor **Antonio Maria Costa**, già vice segretario generale delle Nazioni Unite e fondatore del premio internazionale 'Res publica', ha inviato un messaggio, sottolineando l'idea del 'buon governo' alla base del pensiero di Einaudi e la sua rilevanza attuale, soprattutto considerando i tanti casi di 'mal governo' nel mondo. L'ingegner **Luca Dal Fabbro**, presidente di Iren, ha quindi contestualizzato le idee di Einaudi nella situazione mondiale odierna, caratterizzata dalla transizione digitale, ecologica ed energetica, che sta portando a «una vera e propria rivoluzione», con l'Italia che pesa per meno dello 0,9% del Pil mondiale e una popolazione che continua a invecchiare e un'Europa che sta diventando un continente sempre più di consumatori invece che di produttori.

«Ci saranno scelte economiche forti da fare nel prossimo periodo - ha affermato Dal Fabbro - e andranno fatte in un giusto equilibrio tra Stato e libero mercato, come sosteneva Einaudi: sì al liberismo, ma sempre avendo come fine il bene comune». «Einaudi era un liberista - ha affermato - con un grande rispetto per la res publica e il bene comune». «Era inoltre

A 150 ANNI DALLA NASCITA

L'eredità di Luigi Einaudi, un liberale che aveva a cuore il «bene comune» e il «buon governo»

All'Università di Torino economisti, docenti, esperti e il Presidente di Iren, Luca Dal Fabbro, hanno messo in luce l'attualità del suo pensiero



Il tavolo dei relatori in un momento dei lavori. partendo da sinistra Giovanni Cuniberti, Salvatore Sechi, Luca Dal Fabbro, Gian Luigi Gola e Stefano Bresciani

difficile, che pochi hanno capito» - ha concluso Sechi.

Anche per il professor **Stefano Bresciani**, docente di Innovation Management, il pensiero di Einaudi è «estremamente attuale», soprattutto per quanto riguarda il tema dell'etica d'impresa e del merito, anche nella gestione del personale e nella leadership aziendale.

«Per Einaudi - ha precisato - andava valorizzato chi se lo merita e bisognava 'conoscere per deliberare'. Un'idea ancora molto attuale: per competere, per innovare, bisogna conoscere, così da poter prendere le decisioni giuste in un'impresa».

Il professor **Gianluigi Gola**, docente di Corporate Governance, ha quindi affrontato il tema dei legami tra banca e politica, alla luce delle idee di Luigi Einaudi.

«Occorre un rapporto forte - ha dichiarato - tra politica, Stato e banche, che devono sedere a un Tavolo comune, non per discutere di profitti, ma per affrontare temi di carattere generale nel mondo dell'economia e po-

un fautore del federalismo europeo e anche oggi - ha aggiunto Dal Fabbro - servirebbe un'Europa federata, più forte, pure nel settore della difesa, come sostiene

recuperare le materie prime che ora sono controllate al 95% dalla Cina.

Ha quindi spiegato che in Francia e in Inghilterra lo Stato ha trainato hub di in-

fatto in Piemonte, ad esempio, Adriano Olivetti, e come ora potrebbe essere fatto nel settore dell'Aerospazio.

«Occorre - ha concluso il presidente di Iren - coniuga-

berismo una dottrina economica, ma un valore etico, un codice morale».

«Era un fervente anti-Giollittiano - ha aggiunto - e considerava il liberismo arric-



GIOVANNI CUNIBERTI, Professore di Mercati Finanziari



SALVATORE SECHI, Professore di Storia Contemporanea



LUCA DAL FABBRO, Presidente di IREN



GIAN LUIGI GOLA, Professore di Corporate Governance



STEFANO BRESCIANI, Professore di Innovation Management

anche l'economista Mario Draghi».

Il presidente di Iren si è poi domandato se sia giusto liberalizzare il mercato delle materie prime critiche oppure se sia meglio che le imprese italiane vengano aiutate dallo Stato e dall'Europa per

novazione in vari settori (distribuzione, lusso, banche, immobiliare, ecc.) e che l'Italia dovrebbe creare poli di innovazione per essere competitiva, anche a livello europeo, sostenendo la piccola e media e impresa nel catalizzare le innovazioni. Come ha

re le forze del privato con quello del pubblico».

«Einaudi non c'entra nulla con le teorie su liberismo e libero mercato che adesso vanno per la maggiore - ha poi affermato il professor **Salvatore Sechi** - perché non ha mai considerato il li-

chente per la società ed era contro le grandi concentrazioni economiche e le rendite passive». «Non aveva un partito di riferimento e metteva al centro l'autonomia del pensiero. È un personaggio che ancora oggi ha molto da dire. La sua è un'eredità

litiche sinergiche. Ad esempio, nel campo dell'automotive».

«Anche le fondazioni bancarie - ha concluso Gola - possono svolgere un ruolo importante per promuovere lo sviluppo sociale ed economico del nostro Paese».



LA LEZIONE DI LUIGI EINAUDI
(1874 - 1961)

In occasione dei tre eventi la rivista nazionale BancaFinanza ha pubblicato un numero speciale interamente dedicato a Luigi Einaudi con testi curati dal professor Aldo Mola

150
LUIGI EINAUDI

A VILLA TORNAFORTE ARAGNO

Einaudi: «un uomo libero e liberale»

Nel dibattito svoltosi a Cuneo è stata ricordata e celebrata la figura storica e politica dello statista

Alessandro Marini

Nell'ambito delle iniziative realizzate dal nostro gruppo editoriale, nella splendida cornice di «Villa Tornaforte Aragno», a Cuneo, si è tenuto il secondo dei tre incontri sulla figura storica e politica di **Luigi Einaudi**. Sono intervenuti l'assessore regionale alla Cultura e al Turismo **Marina Chiarelli** e il giornalista e storico **Stefano Bisi**. A moderare il direttore del quotidiano Il Giornale del Piemonte e della Liguria, **Diego Rubero**.

La prima a prendere la parola, dopo l'intervento di saluto e di benvenuto del padrone di casa, il dottor **Nino Aragno** (imprenditore ed editore), proprietario di Villa Tornaforte Aragno, è stata l'assessore Marina Chiarelli: «Sono felice di essere qui. Come dico spesso quella attuale è la giunta regionale meno «torinese» che c'è, unisce persone da tutto il territorio ed è importante perché il Piemonte è una regione grande e con molte caratteristiche uniche che si possono scoprire solo visitandola. Oggi la politica dovrebbe affiancare al «fare»



ALDO ALESSANDRO MOLA, Storico, scrittore, saggista

Un momento del dibattito moderato da **DIEGO RUBERO**, direttore del quotidiano Il Giornale del Piemonte e della Liguria

anche il «riflettere» e dovrebbe dare dei contenuti, indipendentemente dagli schieramenti. Einaudi ha sempre ritenuto che lo Stato debba intervenire solo dov'è necessario che non è l'assistenzialismo. Dovremmo prendere le riflessioni del Presidente, così come quelle di altri grandi statisti del passato e riformularle al presente. Per concludere, penso che ognuno di noi dovrebbe cimentarsi nella politica, perché dovremmo tutti cercare di essere degli Einaudi.»

Dopodiché il moderatore Diego Rubero ha illustrato la relazione scritta dallo storico, scrittore e giornalista **Aldo Alessandro Mola** (non presente all'evento per un problema personale), tracciandone la biografia ed evidenziandone il pensiero e la sua attività di sta-

tista. Relazione che qui di seguito sintetizziamo.

«Einaudi nasce nel 1874, fu eletto come Presidente della Repubblica al quarto scrutinio nel 1948. Liberale e monarchico. Non studiò come capo dello stato, ma studiò. Divenne il maggior esponente del mondo liberale. Interventista nel 1915, il 6 ottobre del 1919 fu nominato senatore su proposta di Nititi.

Nel 1924, a seguito dell'omicidio di Matteotti, denunciò il silenzio degli imprenditori. L'anno seguente è tra i firmatari del Manifesto degli intellettuali antifascisti redatto da Benedetto Croce.

A seguito dell'otto settembre, scampò all'arresto e alla deportazione, riparando in Svizzera. A partire dal 1945 divenne Governatore della Ban-

ca d'Italia, incarico che mantenne fino al 1948, riuscendo nell'impresa di risanare l'economia italiana uscita devastata dalla guerra. Il 24 maggio del 1946 scrisse il saggio «Perché voterò monarchia». Nella monarchia non vedeva una persona, ma un sistema. Nel 1947 Alcide De Gasperi lo volle Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, nonché Ministro del bilancio. Grazie al suo ruolo poté essere l'artefice della ricostruzione. Attraverso interventi pezzi e bocconi, in un paio d'anni l'inflazione si ridusse e le speculazioni sparì. Fu contrarissimo a tasse sul patrimonio che avrebbero colpito la classe media che favorì. Secondo lui l'uomo liberale deve possedere cinque caratteristiche. L'uomo liberale onora lo stato, ma lo teme se viola i limiti necessari. Creare lavoro attraverso la restrizione del lavoro, non ha senso. L'uomo liberale invoca lo Stato quando viene invaso da potenze straniere, quando la polizia non lo difende, per istruire i propri figli. Plaude allo Stato che costruisce strade, acquedotti, parchi, che bonifica le paludi e si occupa degli argini dei fiumi. Si arrabbia quando vede sprecare risorse pubbliche per aziende poco attente.

Egli ama la lotta e ha ad abominio il capo unico. Vuole leggi chiare e rigorose entro quale l'uomo liberale possa muoversi cercando la propria arte e dimensione.»

Ha fatto seguito l'intervento del dottor Stefano Bisi che ha posto l'accento sul carattere libero e non solo liberale di Luigi Einaudi: «A circa due mesi dal sequestro di Matteotti, scrisse una lettera indirizzata ai capitani d'industria, attac-

candoli per il loro silenzio, dimostrando di essere un uomo libero da pregiudizi. Protestarono tutti: giornalisti, partiti di governo, tra cui i liberali, ma solo i capitani d'industria taque-ro. Per loro la pace sociale e l'assenza di scioperi e proteste era tutto ciò che contava.

Per il Presidente cuneese la libertà doveva essere coniugata alla coesione sociale e ciò si tradurrà nella Costituzione del 1948. L'invito agli industriali fu che per guidare un'impresa bisognerebbe essere condottieri di uomini che non guardino solo al profitto. A Einaudi era molto caro anche il tema della scuola che si inserisce perfettamente nella sua riflessione liberale: «Ci sarà una società di uomini liberi, soltanto quando al figlio del povero saranno offerte le medesime possibilità di studio che ha il figlio del ricco». Questa affermazione trova riscontro nell'articolo 34 della Costituzione. Dello stesso suo avviso fu Piero Calamandrei, secondo cui la scuola doveva essere considerato un organo costituzionale, perché è la scuola che forma la classe dirigente. Erano due grandi che esprimevano concetti difficili con parole semplici.» Dopodiché, sempre sul tema scuola, si è espressa anche l'assessore Marina Chiarelli:

«L'unico modo per trasformare i sudditi in cittadini è attraverso la scuola. Purtroppo, in Italia ci sono ancora territori in cui si può fare meglio. Oggi, la maggior parte dei giovani sono laureati e magari hanno anche un master. Se Einaudi fosse nato oggi, per me capirebbe che il turismo è un settore su cui il paese dovrebbe puntare maggiormente. L'Italia è vocata in questo, a partire dai patri-



MARINA CHIARELLI, assessore regionale alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili



STEFANO BISI, giornalista e scrittore

monio museale a cielo aperto e no, ma anche per le meraviglie naturali e paesaggistiche. L'industria si sta sviluppando anche grazie agli investimenti stranieri, ma la scuola in questo è carente, spesso solo a livello professionale. L'unico istituto di caratura nazionale è l'alberghiero di Stresa. Bisogna migliorare in tale aspetto.

Penso che spesso i ragazzi siano focalizzati solo sul risultato scolastico e non al dialogo e all'attenzione a conoscere le proprie ambizioni. Bisogna capire qual è il loro modo di dibattere. I giovani devono essere liberi di pensare liberamente e apprendere con spirito critico, non essere indottrinati.

A concludere la tavola rotonda è stato Diego Rubero, citando un articolo di Salvatore Carubo: «Einaudi non si destreggierebbe con i social o nei talk televisivi, ma la profonda conoscenza gli consentirebbe di svolgere un lavoro importantissimo, come fece da docente, da antifascista, da ministro e da Presidente della Repubblica... Einaudi è davvero un patrimonio di tutti.» Infine, è stato concesso spazio alle domande del pubblico che hanno contribuito ad animare il dibattito.



Numeroso, attento e partecipe il pubblico che ha partecipato all'evento.

Iren

Newspaper
MilanoCASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

EUROPE ADVISORY

Xori Group



il Giornale

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Espansione BancaFinanza

Assicurazioni EDICOLA DIGITALE.info

STRAPIRETTI
TITI
RES PUBLICA
TP
TELECUPOLE

APPROFONDIMENTI E TESTIMONIANZE PRESSO LA SEDE DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Il futuro del Paese, partendo da Einaudi



Sei storie di imprenditoria locale ‘illuminate’ da idee senza tempo, proiettandoci nel domani

Roberto Formento

È veramente sorprendente come il pensiero di un grande uomo, di un grande statista, sia immortale, moderno, declinabile ed applicabile ai giorni nostri, in più campi. E **Luigi Einaudi** – di cui in questo 2024 si celebrano i 150 dalla nascita – un “grande” lo è stato veramente: il convegno, che è stato il terzo appuntamento organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale dedicato alla figura del grande statista cuneese ha visto protagonisti sei tra imprenditori e liberi professionisti del territorio piemontese, in svariati settori, ne è stato l’ennesima riprova.



GIULIANA CIRIO direttrice di Confindustria Cuneo



Un momento del convegno organizzato nella Sala Ferrero presso la sede cuneese di Confindustria

Dalle parole di quanti sono intervenuti si è reso evidente quanto il pensiero di Einaudi sia moderno e, nonostante siano passati molti anni, sappia ancora essere un “faro” in grado di orientare a sua volta il pensiero.

Anzi forse ci vorrebbe anche “un po’ più” di Einaudi, nelle nostre coscienze, come ha sottolineato nell’apertura dei lavori **Giuliana Cirio**, direttore di Confindustria Cuneo, la cui prestigiosa sede ha ospitato il convegno, mo-

derato dalla giornalista economica **Rosaria Ravasio**: “Dobbiamo essere orgogliosi di far parte del territorio che ha dato i natali a Luigi Einaudi – ha detto – ma purtroppo spesso ce ne dimentichiamo. Il suo pensiero è in grado ancora oggi di orientare eccellenze imprenditoriali, e di incidere sulla società: è anche genitore di tanta ‘buona politica’, ed in questo forse siamo ancora carenti. Troppo spesso ci accontentiamo di essere ‘buo-

ni amministratori’, non osiamo spingerci più in là, in quello che sarebbe un passo importante verso la creazione di una classe politica nuova”.

Prima dell’intervento dei sei protagonisti del dibattito, una ricca e ragionata introduzione da parte di **Vincenzo Morgante**, direttore di TV2000 e InBlu Radio. Introduzione che ha saputo cogliere non esclusivamente le sfaccettature di Einaudi staccato e politico, ma anche



ROSARIA RAVASIO moderatrice del convegno



VINCENZO MORGANTE, giornalista direttore di TV2000

di economista. «Einaudi – ha evidenziato Morgante –, fu non solo statista, ma anche gigante del pensiero filosofico sulla politica sociale. Sviluppò un concetto di ‘solidarietà sociale’ conseguibile attraverso le regole di mercato, con la circoscrizione dei monopoli, a favore del libero mercato. Se l’equilibrio di ‘società sana non si crea con il libero mercato, allora lo Stato può e deve intervenire, con opportune politiche fiscali’. In questo quadro si inserisce la figura dell’imprenditore di oggi, quello moderno, quello che “deve ragionare in un’ottica di etica delle responsabilità – ha proseguito Morgante –, sia che venga da una storia radicata sul ter-

ritorio, che guardi invece con più attenzione ai mercati esteri. Una classe imprenditoriale che riscopra sempre più la cultura dell’impegno, del merito. Che sia di esempio per tutto un paese che dovrà ripartire dai doveri – non solo dai diritti – per ri-acquisire la voglia di crescere e di camminare”.

All’introduzione sono seguite le “storie” di imprenditori la cui filosofia di fondo oggi si rispecchia molto nelle parole, nelle teorie e nelle prerogative del pensiero di Einaudi. Le riassumiamo qui sotto.

Le foto degli eventi sono state realizzate da **Nicolò Costamagna**

«Orientare le risorse PNRR»

Agrimontana è un’azienda creata nel 1972 a Borgo San Dalmazzo: sin da subito la caratteristica vincente è stata quella di usare ingredienti naturali, nessun conservante o colorante artificiale, rimanendo sul territorio che così da vicino fornisce la materia prima. **Enrico Bardini** è stato stimolato a riflettere sul parallelo tra il ‘piano Marshall’, che Einaudi si trovò a gestire nel 1947 ed i fondi del PNRR dei giorni nostri. Come sfruttarli al meglio? “Oggi – ha evidenziato Bardini – la situazione internazionale è complessa quanto quella del dopoguerra. L’Italia può avere un ruolo chiave in questo contesto, e le risorse del PNRR possono essere una grande occasione, se ben gestite, ad esempio nell’aiutare le piccole e medie imprese a lavorare meglio. Investendo nelle infrastrutture. Nel nostro paese, ci aiuta la nostra genialità, che ci consente di lavorare in tutte le condizioni, anche le più difficili. Ma se potessimo operare in un altro contesto saremmo ancora più forti. “Le risorse del PNRR potrebbero inoltre essere orientate a creare le condizioni più opportune affinché i nostri giovani rimangano sul territorio nazionale e non fuggano all’estero”.



Enrico Bardini (Agrimontana)

«Più educazione finanziaria»

La Cuniberti & Partners SIM S.p.A ha come filosofia di fondo l’educazione finanziaria rivolta a privati ed imprenditori – per creare un centro di controllo patrimoniale – e per partner istituzionali come Fondazioni o piccole banche, sempre con l’obiettivo di difendere e incrementare il patrimonio. Il concetto chiave sul quale poggia la Cuniberti & Partners SIM S.p.A è dunque quello della “pianificazione patrimoniale”, ed è su questo che il suo rappresentante è stato chiamato a riflettere, partendo dai concetti espressi dalla politica economica di Einaudi che promosse ed incentivò il risparmio dalle famiglie. “Una linea rimasta negli anni – ha detto Giovanni Cuniberti –, in cui gli imprenditori hanno imparato l’importanza di coniugare passione e rischio. La “cultura del risparmio” si coniuga attraverso un concetto chiave: la “pianificazione”. Concetto che abbiamo ben presente per quanto riguarda le risorse aziendali, purtroppo molto meno nella famiglia, che invece è pure essa una piccola impresa. La chiave è l’educazione finanziaria, che ci trova molto indietro come paese. Ci vuole più attenzione al tema del risparmio e della pianificazione del risparmio, partendo anche dalle scuole”.



Giovanni Cuniberti (Cuniberti & Partners)

«Mix di regole e liberalismo»

Andrea Ganelli è un notaio che sta cercando di dare qualcosa di ‘nuovo’ alla sua professione. Con questo obiettivo si è prodigato nel creare la «Leading law» che mette in relazione notai ed avvocati: prima esperienza in Italia, poi replicata altrove. Con il notaio Ganelli si è cercato di approfondire un tema relativo all’ordine giuridico e morale, in collaborazione (o contrapposizione?) con l’anima più profondamente liberale. “La nostra è una professione liberale sui generis – ha evidenziato Ganelli –, svolgiamo attività di libera professione, ma sotto il ‘sigillo’ dello Stato, avendo una funzione pubblica. È un elemento di apparente contraddizione, che crea anche un dibattito piuttosto vivace. Credo che la soluzione stia nel mezzo: la presenza del notariato riduce la presenza dello Stato nelle risoluzioni delle controversie, è un modo di dire comune che ‘tanti più notai, tanto meno giudici’. Questo rappresenta una spinta alla libera professione in regime concorrenziale. Con l’opportuna consapevolezza che il mondo va avanti e la stessa si può pienamente esercitare sotto l’egida dello stato: le due cose, insomma, non sono incompatibili”.



Andrea Ganelli (Leading Law)

«Alleggerire la burocrazia»

La storia della Preve costruzioni nasce nel 1980, da allora numeri in crescendo: dai 12 dipendenti dell’80 agli oltre 200 di oggi; da un fatturato di 60 milioni di lire, oggi si superano i 60 milioni, ma di euro. Dalle grandi infrastrutture alla realizzazione di edilizia commerciale ed uffici, sino al processo di internazionalizzazione in Albania. Ambizione e voglia di scoprire hanno sempre mosso vita e carriera di **Riccardo Preve**, che si è inoltre dedicato con successo al mondo della finanza ed oggi è vice-presidente di Confindustria Cuneo e presidente del Comitato piccola industria. “Nonostante la percentuale di export della provincia di Cuneo abbia saldi positivi, la situazione delle infrastrutture è difficoltosa – ha spiegato Preve –, Diventa davvero complicato essere efficaci nella realizzazione quando si è sommersi di carta. La vera problematica è che con un processo realizzativo poco efficace, perde di competitività anche il paese. Parte dei fondi PNRR potrebbero essere impiegati per ridurre e migliorare la burocrazia. Una maggiore velocità nel concedere le autorizzazioni, con magari un maggiore impiego della tecnologia, può consentire di costruire con maggiore tranquillità”.



Riccardo Preve (Preve costruzioni)

«Valorizzare le nostre qualità»

“Xori group – ha spiegato l’ingegner Luca Rollino, suo fondatore – è un gruppo di società attive nel settore dei servizi di diverso genere, che fanno di innovazione, ingegneria, tecnologia la loro arma vincente. Il gruppo conta circa 200 dipendenti, è attiva in tutta Italia: attualmente siamo impegnati in un processo di internazionalizzazione. Come le “buone idee” contribuiranno a ricreare un nuovo miracolo italiano? “Il quadro attuale non è del tutto confortante – evidenzia Rollino, che riprende ed allinea concetti già espressi nel corso della giornata -: abbiamo carenze infrastrutturali ed una burocrazia asfissiante che impediscono di dare piena spinta alla nostra economia. Le speranze sono i nostri punti di forza, le armi che attualmente possiamo utilizzare per crescere: noi italiani siamo bravi, più di altri; sappiamo gestire la complessità in modo efficace ed integrale; possiamo essere molto competitivi all’estero, proprio grazie alla nostra capacità di ‘resistere’ nel nostro paese”.



Luca Rollino (Xori Group)

«Più Investimenti nella sanità»

Casa di Cura Città di Bra è una realtà nata negli Anni Sessanta con l’associazione di tre medici di base locali, e 120 posti letto a disposizione. Negli Anni Novanta, quando assume la presidenza il dottor Giacomo Brizio, c’è la svolta: cambia la tipologia di assistiti, la struttura diventa a vocazione chirurgica, dando spazio a nuovi professionisti e a tecnologie innovative. Da Pierpaolo Sannazzari una riflessione sul difficile momento della sanità e sul ruolo dello stato. «Ad oggi il diritto di salute come diritto costituzionale non è garantito. Nel corso degli anni lo Stato italiano si è dimenticato di investire su infrastrutture, tecnologie e professioni sanitarie. Sarebbe d’obbligo per lo Stato aumentare la spesa corrente, attualmente al di sotto della pesa media OCSE. Abbattere le liste di attesa è complesso, ora anche in strutture come la nostra ci è imposto di rallentare per evitare di sfiorare con il tetto di spesa che ci viene imposto. Lo Stato italiano dovrebbe dedicare risorse PNRR in formazione ed investimenti tecnologici: l’utilizzo dell’intelligenza artificiale, ad esempio, potrebbe garantire tempi addirittura dimezzati sulla diagnostica”.



Pierpaolo Sannazzari (Casa di Cura Città di Bra)

Ecco come risparmiare con le pillole di educazione finanziaria del professor Beppe Ghisolfi

Un secolo di risparmio

Ghisolfi al Fondo Monetario Internazionale

Come abbiamo già annunciato il banchiere e scrittore fossanese Beppe Ghisolfi ha partecipato ad una serie di conferenze ed incontri presso il Fondo Monetario internazionale a Washington. Ha partecipato a questi incontri in qualità di Consigliere di amministrazione dell'Istituto mondiale delle Casse di risparmio, unico rappresentante italiano in WSBI. Il Fondo monetario, per dichiarazioni di alcuni suoi dirigenti, rileva che occorre affrontare con maggior incisività il problema del debito pubblico. Secondo il FMI la crescita del Pil sarà dello 0,7 %. Molto interessanti le relazioni del Governatore Fabio Panetta che ha elogiato la Banca Mondiale. Gli incontri sono organizzati da Banca mondiale e FMI.



La Giornata Mondiale del Risparmio compie 100 anni. Istituita il 31 ottobre 1924, durante il Congresso Internazionale del Risparmio a Milano, ha l'obiettivo di sensibilizzare le persone sull'importanza dell'educazione finanziaria e della gestione del risparmio. Fin da piccoli. Spiegare ai figli il valore del denaro si può e si deve, perché i soldi non si trovano nel campo dei miracoli e se vogliono ottenere qualcosa, si devono impegnare e fare dei sacrifici. Senza aspettare di ricevere tutto da papà e mamma, come se fosse dovuto. Tutti i mezzi sono buoni, dalla favola della cicala e della formica (nella versione originale di Esopo o in quella rivisitata da Gianni Rodari) al gioco del Monopoli, fino alla paghetta, calcolata in base ai veri bisogni del fanciullo e alle possibilità della famiglia, non in base a quello che fanno gli altri. Altra buona idea è il salvadanaio che, grazie a piccole rinunce quotidiane, si riempie sempre di più, consentendo di realizzare una spesa maggiore in futuro, un desiderio importante, o semplicemente la gioia di far felice qualcun altro attraverso la propria generosità. Tuttavia, non c'è lezione che valga quanto un buon esempio. I bambini guardano (e assimilano) i comportamenti dei genitori: se siamo i primi a

sprecare i soldi sarà difficile educarli al risparmio. Perciò, dopo aver insegnato il valore di monete e banconote, non come fecero il Gatto e la Volpe con il povero Pinocchio, via ai gesti pratici, come spegnere le luci in casa quando non servono o fare la spesa insieme al supermercato in maniera intelligente, distinguendo il necessario dal superfluo, perché è importante non dire sempre "sì" a tutto. Così come non va ricompensato con il denaro il bambino che tiene in ordine la propria stanza, perché è un dovere. E se questi consigli non fossero abbastanza, c'è un libro in cui l'educazione finanziaria si fa in 4cento (pagine). È il Lessico Finanziario (Aragno), firmato dal banchiere europeo e mondiale Beppe Ghisolfi. E mi raccomando: le regole vanno rispettate anche dai grandi!

Silvia Gullino

L'educazione finanziaria combatte la povertà

Il Governatore di BankItalia Fabio Panetta è intervenuto a Washington dove si è svolta la riunione plenaria del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, e contestualmente ha avuto luogo il ricevimento del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio di cui fa parte il Consigliere italiano Beppe Ghisolfi anch'egli presente nella capitale statunitense. L'economista e banchiere Panetta - in rappresentanza di una vasta circoscrizione elettiva mediterranea - ha elogiato il ruolo di World Bank e

FMI nella promozione e nel sostegno proattivo di iniziative volte a includere nella crescita macroeconomica globale le comunità più vulnerabili e a diffondere le migliori buone prassi in tema di conoscenza, alfabetizzazione e digitalizzazione finanziaria come bene pubblico per contrastare la povertà assoluta e relativa, smobilizzare il risparmio verso gli investimenti a maggiore ricaduta produttiva e occupazionale e favorire il pieno integrale utilizzo dei fondi e degli aiuti messi a disposizione dei Paesi in

transizione, emergenti e in via di sviluppo. L'educazione finanziaria si conferma pertanto una priorità di politica economica e industriale condivisa sia dalle maggiori istituzioni transnazionali, FMI e World Bank, sia dalle più importanti federazioni che riuniscono gli enti bancari attivi nelle Nazioni industrializzate e in quelle in forte espansione emergente.

Nella foto Beppe Ghisolfi e Fabio Panetta



Il presidente Cirio e l'assessore Marrone: «Tra le prime Regioni ad ospitare pazienti palestinesi nell'ospedale infantile di Torino».

Parte dal Piemonte un camion di aiuti umanitari per Gaza

Anche la Regione Piemonte al porto di Genova oggi pomeriggio per la partenza del primo convoglio di aiuti umanitari del programma Food for Gaza. Insieme al vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani erano presenti anche il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Cooperazione internazionale Maurizio Marrone. Il convoglio sarà composto di 15 camion, donati dall'Italia al Programma Alimentare Mondiale per un valore di 2.2 milioni di euro e allestiti al centro Iveco di Torino sulla base di richieste specifiche dell'Agenzia Onu e completi di pezzi di ricambio per affrontare il difficilissimo quadro di sicurezza nella Striscia di Gaza e la pessima situazione della viabilità interna. I camion saranno destinati alla distribuzione dei beni umanitari esclusivamente all'interno della Striscia. «La Regione Piemonte prosegue nel proprio impegno umanitario in soccorso della popolazione



civile nelle zone di guerra - dichiara il presidente Alberto Cirio - consolidando una tradizione di solidarietà e impegno che caratterizza le nostre comunità. A giugno da Vercelli erano partite 10 tonnellate di riso destinate alla Palestina e oggi un nuovo blocco di aiuti si prepara a raggiungere le popolazioni in difficoltà. «La Cooperazione internazionale del Piemonte - aggiunge l'assessore Marrone - segue con apprensione l'evolversi del conflitto in Palestina e in Libano e non rinuncia a dare il suo contributo a sostegno delle popolazioni civili ingiustamente colpite, con particolare attenzione ai bambini che rappresentano la speranza di un futuro di pace». La Regione Piemonte porta avanti da tempo iniziative di solidarietà verso le popolazioni colpite dalla guerra. Già ad agosto era stata una delle prime a dare al Governo italiano e alla comunità internazionale la propria disponibilità ad accogliere malati, e in particolare bambini, negli ospedali del Piemonte per poter offrire loro cure adeguate

e la rete di assistenza e supporto che il territorio piemontese è in grado di offrire. L'ospedale Infantile Regina Margherita di Torino aveva infatti accolto un adolescente di 17 anni ed un bambino di 3 anni provenienti da Gaza. Il trasferimento dei pazienti e dei loro accompagnatori era stato effettuato dall'Aeroporto Militare di Bologna a Torino da personale sanitario della Regione, individuato dalla Centrale operativa 118 di Torino, da personale volontario della Protezione civile regionale e da personale della Croce Rossa Italiana. Il sostegno della Regione Piemonte arriverà presto anche in Libano. Prenderà infatti il via entro l'anno il progetto della Fondazione Circolo dei Lettori «Right to Read - Libano», sostenuto dall'assessorato regionale alla Cooperazione Internazionale, che insieme al supporto della Fondazione H.Opes vedrà allestire a Beirut aule attrezzate per permettere a tanti bambini in fuga dalle bombe di continuare a studiare, leggere e giocare.

Tutte le proprietà benefiche dei funghi e consigli per consumarli in sicurezza

Andar per funghi in autunno

Porcini, mazze di tamburo, gallinacci, chiodini e tante altre varietà. L'autunno è la stagione ottimale per “andare a funghi” e vivere la magia dei boschi tra foglie colorate, profumo di muschio, umidità leggera e il terreno che nasconde veri e propri tesori. Le piogge del periodo e la temperatura mite permettono al sottobosco di produrre funghi in abbondanza, quindi 3-2-1 e via alla sfida. Il piacere sta proprio nel camminare piano, scrutare ai piedi degli alberi, insistere nella ricerca e, alla fine, vince chi trova il porcino più grande. Raccogliere funghi è una delle attività più rilassanti ed entusiasmanti per una domenica autunnale, un'occasione perfetta per passare una giornata all'aperto e poi gustare anche il frutto del raccolto. I funghi, infatti, sono un alimento delizioso capace di insaporire molti piatti diversi tra loro e, inoltre, hanno pochissime calorie (25 kcal ogni 100 grammi di prodotto fresco), comportando molte proprietà e benefici per il nostro organismo. Scopriamo allora tutto quello che c'è da sapere



sulle proprietà e i benefici dei funghi e i consigli per raccogliarli e consumarli in sicurezza. **Funghi: cosa sono** I funghi, o miceti, sono un regno di organismi eucarioti, unicellulari e pluricellulari, che include più di 700mila specie conosciute, non tutte commestibili ed a cui apparten-

gono anche i lieviti e le muffe. Inoltre, tutti i funghi sono eterotrofi, cioè assorbono le sostanze nutritive dall'ambiente che li circonda, attraverso le pareti. Proprietà dei funghi I funghi sono una fonte di fibre, carboidrati, proteine tra cui la lisina e il triptofano, sali minerali e vi-

tamine e sono composti per quasi il 90% da acqua e una percentuale minima di calorie. Ricchi di calcio, ferro, manganese e selenio, i funghi contengono anche folati e vitamine del gruppo B, tra cui la Vitamina B2, fondamentale per la produzione dei globuli rossi e per il metabolismo, e la B3, che collabo-

ra al buon funzionamento del sistema nervoso e ad una corretta ossigenazione del sangue. **I benefici dei funghi** Includere i funghi nella propria alimentazione è considerata utile dalla medicina non convenzionale specialmente durante i cambi di stagione: essi hanno una valenza come antibiotico naturale, grazie alla loro capacità di rafforzare il sistema immunitario e proteggere l'organismo dai malanni di stagione. Inoltre, hanno la capacità di abbassare il colesterolo cattivo LDL e di controllare i livelli di colesterolo nel sangue, di favorire il metabolismo, di contrastare e prevenire l'invecchiamento, grazie al loro contenuto di antiossidanti e di prevenire le malattie cardiovascolari. **Come consumare i funghi** I funghi venduti in commercio possono essere surgelati, essiccati oppure raccolti freschi soprattutto nei mesi autunnali. Si possono consumare crudi o cotti ed utilizzarli nella preparazione di condimenti per la pasta, per il riso o per la polenta, come contorni, fritti, in insalate e in tantissime altre pietanze. In ogni caso, è sem-

pre importantissimo assicurarsi che i funghi siano sicuri, acquistandoli da rivenditori autorizzati o, nel caso in cui si raccolgano in autonomia, facendoli controllare dagli esperti delle ASL prima di consumarli: l'ingestione di funghi non commestibili, infatti, può essere molto pericolosa e procurare danni alla salute, fino alla morte. Come per tutti gli alimenti, anche i funghi devono essere consumati senza eccedere con le quantità e con cautela per quanto riguarda i bambini al di sotto dei 3 anni, gli anziani e le donne in gravidanza. **Il momento giusto per raccogliere i funghi** Il momento migliore del giorno per raccogliere i funghi è la mattina presto, quando il bosco è ancora umido di rugiada; in vari periodi dell'anno si possono trovare determinati tipi di funghi, piuttosto che altri, così come in base alla latitudine e al clima, ma, in linea di massima, il periodo giusto va da inizio luglio a fine ottobre. In generale, i periodi migliori per la raccolta dei funghi sono: marzo-aprile per Spugnole, Prugnoli e Gambesecche; maggio-giugno per Galletti, Ama-

nite e Porcini; estate per Russule e Ovolo buono; autunno per tutte le specie, comprese quelle velenose e mortali. **I consigli per raccogliere i funghi** Se si avvista un fungo, è sempre bene controllare che appartenga ad una specie perfettamente conosciuta, che sia sano e ben sviluppato, per poi raccogliarlo; in caso contrario, bisogna lasciarlo dov'è senza toccarlo, così che possa continuare la sua opera a favore dell'ambiente. Quando si raccoglie un fungo, non bisogna tagliarlo alla base o estrarlo facendo leva col coltello, ma bisogna agire con delicatezza e senza fretta usando entrambe le mani: con una mano si torce e si fa ruotare delicatamente la base del gambo del fungo, esercitando contemporaneamente una trazione verso l'alto, e con l'altra si tiene fermo il terreno sottostante in modo da non raccogliere insieme al fungo anche la zolla di terriccio. Poi, è necessario pulirlo delicatamente con un coltellino affilato e metterlo con cura capovolto a testa in giù nella cassetta. Allora, pronti con i cestini? **Silvia Gullino**

Il Volume II dell'opera del professore fossanese è attuale e fa pensare

Maghreb e Mediterraneo di Michele Brondino

«Maghreb e Medieterraneo, terra e uomini tra un deserto e un mare» è un'opera su due volumi di interventi o articoli sostenuti o scritti da Michele Brondino, ma raccolti e curati da Raoudha Guemara. E' stato pubblicato nel 2023 dalla casa editrice Mimesis. Michele Brondino è stato docente, storico del Mediterraneo contemporaneo, ex direttore degli Istituti Italiani di Cultura e addetto culturale in vari paesi del Mediterraneo. Inoltre, ha pubblicato numerosi volumi tra cui Algeria, pae-

se delle rivoluzioni, Il Grande Maghreb: mito e realtà, La stampa italiana in Tunisia, Il Nord Africa Brucia all'ombra dell'Europa, Stranieri nell'Albania Rossa. Ha diretto e curato, in collaborazione con Yvonne Fracassetti, Il Mediterraneo vede, scrive, ascolta e Il Mediterraneo: figure e incontri. Infine, gli è stato anche attribuito, per i suoi studi sull'area mediterranea, il Premio nazionale per le Scienze Sociali dall'Accademia dei Lincei. Il secondo volume, intitolato “Il Mediterraneo continente liquido, crogiuolo

di civiltà e laboratorio politico” è diviso in quattro parti, ognuna composta da più capitoli che corrispondono ad un articolo o ad un seminario tenuto dal professor Brondino. A differenza del volume I, in cui si parla maggiormente della cultura e della storia del Maghreb, il secondo ha una vocazione più filosofica, sebbene nella prima parte si affrontino le tematiche della migrazione dall'Europa all'Africa e si tratti la storia della stampa italiana in Tunisia e in Nord africa che serve a comprendere quanto la comunità ita-

liana nel continente fosse forte. Il professore, rifacendosi a grandi intellettuali del scorso, come Gramsci e Camus ma non solo, cerca di trovare punti di contatto fra le varie culture che si affacciano su questo mare che è stato la culla dell'umanità. Purtroppo, il Mediterraneo “patria di miti, ha sofferto della mitologia che essa stessa ha generato” è diventato, a partire dallo sfaldamento dell'Unione Sovietica, la nuova frontiera fra mondo sviluppato e mondo in via di sviluppo, fra religione cristiana e musulmana. Da

mare di pace a un mare di guerra: dalla Siria, alla Libia, passando dal recente, ma allo stesso tempo antico, conflitto fra Israele, Libano e Iran. Tuttavia i valori del Mediterraneo, alla base della cultura vari paesi che su eo si affacciano, potranno essere utili al fine di ritrovare una completa libertà ed emancipazione dalle potenze straniere e dalla globalizzazione, in modo da poter riavere un mare di pace che non sia più un luogo di guerra, sofferenza e morte. **Alessandro Marini**

Grafiasco era un antico borgo situato tra Villanova e Roccaforte Mondovì

Una città scomparsa e dimenticata

Tra una settimana ricorrono i trent'anni da uno degli eventi che ha maggiormente sconvolto la comunità cuneese dal dopo guerra ad oggi: l'alluvione del Tanaro del 1994. Come la maggior parte dei nostri lettori saprà, le piogge torrenziali cadute dal 4 al 6 novembre 1994, causarono l'esondazione dei fiumi Tanaro e Po in diversi punti delle province di Cuneo, Torino, Asti e Alessandria. L'alluvione provocò la morte di 69 persone e migliaia di sfollati, oltre ad ingentissimi danni a numerose infrastrutture. Tuttavia, visto che non è vero che «una volta si stava meglio», in passato lo straripamento di un corso d'acqua poteva letteralmente spazzare via un centro abitato di modeste dimensioni. Probabilmente, un'esondazione è proprio ciò che distrusse

l'antico borgo di Grafiasco, cancellandolo dalle mappe. Dell'abitato si sa solo che sorgeva tra le attuali cittadine di Villanova e Roccaforte Mondovì. Il prete Pietro Nallino nell'opera «Il Corso del Fiume Ellero» lo descrive così: «Alla distanza meno di un miglio da Roccaforte, a sinistra, ai piedi di un alto monte scosceso si trovano alcune case (ora vi sono alcune fornaci da calce) e più in alto una cappella. Sulla sponda destra del fiume, poco più in giù vicino a una piccola cappella, si vedono altre poche case. Queste o quelle, o piuttosto le une e le altre, sono un tenue avanzo dell'antica Grafiasco, diviso probabilmente in epoca posteriore dal fiume, che più di cento anni fa, scorreva presso il monte dalla parte destra, come ho appreso da persone an-

ziane, che lo avevano appreso dai loro maggiori. Non vi è alcun dubbio che la villa di Grafiasco fosse situata nel luogo sopra descritto, perché nel diploma dell'imperatore Ottone essendo nominata tra Villanova e Roccaforte, non si conosce altro indizio, né al piano, né al monte, che possa indicarci una villa, che ha perduto persino l'antico nome. A mio avviso la totale distruzione di questa villa, più che alla fatalità dei tempi passati, è da attribuire al cambiamento del corso del fiume Ellero.»

Alessandro Marini

A fianco la paurosa alluvione del 1994 di cui ricorre in questi giorni il trentennale. Un'alluvione simile avrebbe spazzato via il borgo di Grafiasco



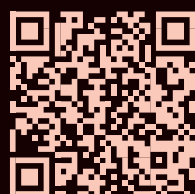
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Ancina, tornato a riunirsi il Circolo dei lettori creativi per leggere en plein air un libro e sceglierne altri tre

A Fossano una «comunità» di studenti e prof con la passione per la letteratura

Al Liceo “Ancina” di Fossano il nuovo anno scolastico, ancora una volta come da sedici anni a questa parte, ha portato con sé anche una nuova stagione del “Circolo dei lettori creativi”, la comunità che riunisce studenti, prof e tutti coloro che, a vario titolo (genitori, ex docenti, ex allievi...), condividono la passione per la letteratura e la fantasia. Ed è così che nel pomeriggio di venerdì 27 settembre vecchi e nuovi partecipanti sono tornati a darsi appuntamento nel parco cittadino di fronte alla scuola per discutere “en plein air” dell’ultimo libro dei tre che componevano la terna per il 2023-24, Come vento cucito alla terra, romanzo storico di Ilaria Tutti ambientato nella prima guerra mondiale che affronta un argomento poco noto ai più: la storia del primo ospedale militare interamente gestito da donne. Nell’ampio e, va da sé, “creativo” dibattito, alcuni lettori si sono voluti calare nei panni della protagonista Cate, medico chirurgo italiano emigrato in Inghilterra e impegnato a combattere contro i pregiudizi



di una società maschilista e conservatrice e a cercare di salvare le vite dei soldati inglesi tra Belgio, Francia e Londra; altri hanno

“rivissuto” gli affanni di Alexander, rampollo di una delle più importanti famiglie inglesi e comandante dell’esercito, su cui

l’orrore del conflitto ha lasciato, come su tutti i reduci, profonde ferite nel corpo e nell’anima. E poi, in mezzo a tanta disperazio-

ne, un po’ di speranza, magari nell’attività in prima linea di dottoresse e infermiere che provano a ricucire lacerazioni anche ri-

correndo a metodi poco convenzionali, come il ricamo. Tutte vicende, quelle dei personaggi che popolano il romanzo, che in-

ducono il lettore a riflettere sui tanti preconcetti dell’epoca, così come su quelli che ancora permeano la nostra società, in cui ancora esistono “attività maschili” e “attività femminili”. L’appuntamento di venerdì 27 è stato anche l’occasione per lanciare la nuova stagione del “Circolo dei lettori creativi”, nella quale i partecipanti potranno, come sempre, scegliere democraticamente tre titoli in una rosa che comprende questi nuovi romanzi: Di Pietrantonio, L’età fragile, 2023; C. A. Nelson, Piccoli mondi, 2023; C. Valerio, Chi dice e chi tace, 2024; F. Manzoni, Alma, 2024; V. Ardore, Grande Meraviglia, 2023; T.J. Klune, La casa sul mare celeste, 2021. «Inseguire Cate, Alexander e tutti gli altri personaggi nella loro drammatica lotta per l’emancipazione - sottolinea il Prof. Simone Dalmasso, docente di lettere dell’Ancina nonché coordinatore del Circolo - è stato un modo anche per provare a scardinare le nostre gabbie mentali, nel tentativo di esprimere davvero chi siamo, liberi dalle aspettative e dai vincoli imposti dall’esterno».

FRA I MEDICI VOLONTARI ANCHE IL MONREGALESE DOTTOR LEONARDO LUCARINI, PER ANNI PRIMARIO A MONDOVI

Un ospedale malgascio, un po’ cuneese

Giovedì 7 novembre, alle 18, si terrà presso il salone del settimanale La Guida (a Cuneo in via Bono 5) un incontro per presentare l’ospedale malgascio di Vohipeno, fondato a inizio degli anni 2000 dal gesuita cuneese padre Emilio Cento, mancato proprio il 7 novembre di otto anni fa. Padre Cento ha voluto dare all’ospedale un nome beneaugurante ma provocatorio chiamandolo “Henintsoa” che in malgascio significa “Colmo di bene”, in una realtà di miseria dove molte donne morivano di parto per la troppa distanza dal più vicino ospedale

di Manakara: così volle costruire un ospedale partendo proprio dalla sala operatoria, con il pensiero che un taglio cesareo avrebbe potuto salvarle. «Un amico militare francese in pensione gli ottenne in dono le apparecchiature di una sala operatoria da campo e lui partì proprio dalla costruzione della sala operatoria, che divenne l’elemento determinante intorno al quale sorse ora l’ospedale. Una procedura senz’altro “originale” quella di progettare un ospedale a partire dalla sala operatoria», dice il dottor Leonardo Lucarini, chirurgo monregalese che per molti anni ha affiancato, in-

sieme ad altri medici italiani (alcuni cuneesi) e francesi l’opera di padre Cento con soggiorni di volontariato a Vohipeno. L’ospedale è stato affidato da padre Cento ed è tuttora gestito dalla congregazione delle “Suore Ospedaliere della Misericordia”, suore malgascie formatesi quasi tutte nella professione a Roma, e può contare sull’aiuto alla gestione e sull’appoggio economico dell’associazione valdostana di solidarietà e fratellanza con il Madagascar, onlus che ha sede a Pont Saint Martin, con la quale l’associazione degli ex alunni del collegio San Tomaso di Cuneo ha iniziato

a collaborare da qualche anno, impegnandosi a pagare lo stipendio annuale di un medico (una media di 600 euro mensili, 7.200 all’anno). Vohipeno, il comune malgascio in cui sorge l’ospedale, fa parte, sia dal punto di vista amministrativo che sanitario, della provincia di Fianarantsoa, nel sud-est del Madagascar. “Henintsoa” è un ospedale privato operante in un sistema sanitario (quello malgascio) che mette a disposizione dei pazienti strutture e personale ma lascia a loro carico tutti gli altri costi (medicinali, materiali di consumo, vitto, trasporto) per i quali è previsto addirittura il pagamento anticipato. In questa situazione l’ospedale di Vohipeno ha adottato una linea di compromesso: fornisce prestazioni a prezzi allineati con quelli delle analoghe strutture pubbliche ma cura comunque i malati che si presentano e solo alla fine delle cure mostra loro il conto. Ovvio che per pazienti in situazione di povertà (la stragrande maggioranza) si affida alla loro disponibilità, senza insistere per ottenere il saldo. A questi mancati introiti sono da aggiungere le spese di funzionamento, in particolare gli stipendi del personale medico e paramedico. Dopo il 2020, anno dell’epidemia del Covid, i medici volontari europei non hanno più ripreso a

prestare il loro aiuto volontario che garantiva la medicina d’urgenza, il servizio chirurgico e l’assistenza al parto, integrando l’opera dei due medici malgasci che già vi operavano stabilmente, e l’ospedale ha dovuto assumere altro personale, in particolare per il reparto di

chirurgia. Scopo della serata, organizzata dagli ex alunni del San Tomaso, è quello di presentare la loro iniziativa a favore dell’ospedale di Vohipeno per ampliare, se possibile, la collaborazione e l’aiuto. Vi parteciperanno alcuni dei medici cuneesi che

sono stati volontari in Madagascar fino al 2020 e la suora malgascia che ha contribuito con il cuneese padre Cento a fondare l’ospedale “Henintsoa”. Per informazioni: 366.1144652 (padre Cesare Giraudo), 335.6875934 (Stefano Bergesio).



Nel 2023 sono nati solo 379.890 bambini, 13mila in meno rispetto al 2022. Lo dice l'Istat

La natalità in Italia crolla ancora: solo 6 neonati ogni mille abitanti

Culle sempre più vuote nel nostro Paese dove prosegue irrefrenabile il calo delle nascite. Nel 2023 sono nati solo 379.890 bambini cioè 13mila in meno rispetto al 2022. Parliamo di un calo del 3,4%. Il report dell'Istat ci fa mettere le mani nei capelli, aggiungendo che per ogni mille residenti in Italia sono venuti alla luce poco più di 6 neonati.

Nel 2024 il trend rimane negativo: da gennaio a luglio le nascite sono già 4.600 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se facciamo un salto indietro fino al 2008, quando ancora si registravano oltre 576mila nascite, scopriamo che ora abbiamo quasi 200mila creature in meno. È un calo costante, tipo 13mila all'anno. E la storia non cambia nemmeno per i primogeniti, che sono scesi del 3,1% rispetto al 2022, tornando ai livelli del 2021.

Pure i secondi figli sono in caduta libera: - 4,5%, e quelli successivi non se la passano meglio, con un bel - 1,7%. Per quanto ri-



guarda invece l'età media delle mamme al primo figlio, nel 2023 era di 31,7 anni. In confronto, nel 1995 era di 28 anni. E mica è finita: l'età media di tutte le mamme al parto è salita pure lei, passando da 32,4 a 32,5 anni nel 2023. Le italiane partoriscono più tardi delle straniere, che hanno un'età media di 29,7 anni contro i 33 delle italiane. Le nascite fuori dal matrimonio hanno avuto una leggera frenata nel 2023, ma attenzione: rappresentano ancora il 42,4% del totale. Quasi un bimbo su due nasce senza che mamma e papà siano sposati. La quota di nati da coppie non coniugate ha fatto un boom dal 2008 al 2023: +22,7 punti percentuali. E ora passiamo al numero medio di figli per donna, che nel 2023 è crollato a 1,20, più giù rispetto all'1,24 del 2022. Siamo tornati ai minimi storici del 1995, quando il tasso era 1,19. Cosa ci possono dire tutti questi dati? Sarà mica che le mamme (ok, i genitori, ma le mamme in particolare) non sono suppor-

tate abbastanza per procreare o continuare serenamente a procreare? Sarà forse che, a fronte di un tasso di occupazione femminile del 63,8%, le donne senza figli che lavorano raggiungono il 68,7% e che solo il 57,8% di quelle con due o più figli minori ha un impiego? Poi, aspettate, parliamo di dimissioni volontarie post genitorialità: il 72,8% delle convalide delle dimissioni dei neogenitori riguarda le donne in Italia, dove una lavoratrice su cinque esce dal mercato del lavoro dopo essere diventata madre. Che poi, pensate, in Europa più aumenta la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, più aumenta il tasso di fecondità. E dunque l'equazione è presto fatta: se magari sostenessimo di più le donne e le mamme a livello professionale, magari vedremmo nascere qualche bambino in più. Facciamoci qualche domanda e diamoci qualche risposta.

Silvia Gullino

Disegno di Roberto Ratto

Viaggio lungo i binari della ferrovia Vigezzina-Centovalli per ammirare lo spettacolo dei boschi autunnali

Tutti a bordo del mitico Treno del Foliage

Scoprire le bellezze dell'autunno è sempre un'esperienza straordinaria: un modo per staccare la spina e dedicarsi a ritrovare la pace a stretto contatto con la natura. Maglioncini, gite fuori porta, foglie che cadono e tutte quelle belle cose che su Instagram ci fanno perdere la testa. Una delle esperienze più amate del periodo, che ci fa attraversare Italia e Svizzera in un tripudio di colori, tra il marrone chiaro e il verdone, il giallo ocra e il testa di moro. Non lo diciamo noi, ma i numeri e le migliaia di passeggeri che ogni anno, grazie al biglietto speciale Treno del Foliage, salgono a bordo dei convogli della Ferrovia Vigezzina-Centovalli per godersi gli incantevoli scenari autunnali, attraversati quotidianamente dal 1923.

Parliamo, quindi, di oltre cento anni di storia, alle spalle di questa ferrovia alpina che unisce la Svizzera all'Italia grazie a 52km di binari, inserita dalla Lonely Planet tra le dieci linee più spettacolari d'Europa. E scusate se è poco. Se non l'avete mai fatto, raccogliete l'invito che arriva da SSIF e FART, le due società che gestiscono la tratta ferroviaria. «Lungo le curve dell'autunno il tragitto si trasforma in una tavolozza di colori e sfumature». La tratta italiana, con partenza da Domodossola, sale fino alla valle dei pittori, la Valle Vigizzo, con il suo punto più alto nel borgo di Santa Maria Maggiore. A questa altitudine i treni proseguono fino al confine: superato il valico, i binari iniziano a scendere lentamente attraverso le Centovalli fino a raggiungere



Locarno e la romantica sponda elvetica del Lago Maggiore. Tutto bellissimo. «Tra ottobre e novembre,

con una variabilità (e imprevedibilità) tipica dei ritmi naturali, i boschi attraversati dai treni bianchi e blu si infiammano

di calde tonalità e rassicuranti sfumature, lungo un susseguirsi di gole profonde e incantevoli pianori di media monta-

gna, incorniciati dalle cime imbiancate dalla prima neve - si legge nel comunicato ufficiale - È racchiuso in questo spet-

tacolo naturale il segreto del successo della proposta, nata nel 2016, che ha portato alla ribalta internazionale la Ferrovia Vigezzina-Centovalli. Bellezza outside, bellezza inside: i treni infatti si dividono in modelli vintage e moderni super panoramici, top per ammirare lo spettacolo delle colline punteggiate di filari di vite giallo oro, dei boschi popolati da betulle e castagni, ma pure delle faggete. Se la cosa vi interessa, non perdetevi tempo, perché la magia termina il 17 novembre. I dettagli e il link alla biglietteria online per il Treno del Foliage sono disponibili sul sito ufficiale. Tutto chiaro? Ecco, sapete già cosa fare.

Silvia Gullino

In foto il Treno del Foliage

ALL'OSPEDALE DI VERDUNO "MILLE E UNA RAGIONE PER SMETTERE DI FUMARE"

Stammi bene, ma senza fumare

Si è appena concluso, presso l'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno, nell'Auditorium della Fondazione Ospedale Alba-Bra, la seconda edizione del convegno annuale "STAMMI BENE. Insieme verso il benessere", quest'anno dedicato alla sensibilizzazione sulle "Mille e una ragione per smettere di fumare".

L'evento, sviluppato sotto la direzione del dottor Pietro Maimone, Direttore Dipartimento Prevenzione ASL CN2, e la responsabilità scientifica del dottor Giuseppe Calabretta, Direttore S.Pre.S.A.L. ASL CN2, ha ospitato oltre 100 partecipanti tra istituzioni, personale sanitario, per-

sonale non sanitario e Associazioni di Categoria in rappresentanza delle aziende private del territorio. Il convegno, aperto da un benvenuto del Commissario ASL CN2, dottoressa Paola Malvasio, si è incentrato su una riflessione relativa al fenomeno del tabagismo, sulla sua ampia diffusione e sulla promozione di sani comportamenti volti a contrastare l'abitudine tabagica, con la volontà di rafforzare la collaborazione intersettoriale in

ambito sanitario e l'obiettivo di consolidare l'approccio alla promozione della salute all'interno dei luoghi di lavoro per favorire un invecchiamento sano e attivo della popolazione. Durante l'evento, professionisti illustri hanno affrontato il tema dei rischi per la salute ai quali si può andare incontro a causa dell'abitudine al fumo di sigaretta e sono state descritte le principali metodologie di "smoking cessation"



La ricorrenza è seguita dal 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti

Ognissanti: storia e tradizioni

Venerdì 1° novembre è il giorno di Tutti i Santi, noto popolarmente anche come Ognissanti, festa religiosa, ma anche civile visto che non si lavora. La solennità di Tutti i Santi offre l'occasione di raccontare una curiosità su questa ricorrenza della tradizione cattolica. Non tutti, infatti, sanno che la festa attuale di Ognissanti risale al VII secolo, quando papa Bonifacio IV (anno 609) trasformò il Pantheon a Roma in un santuario cristiano, consacrandolo alla Madre di Dio ed a tutti i santi martiri. Da allora, "una festa di tutti i martiri" fu celebrata il 13 maggio. In seguito, papa Gregorio III (anno 741) scelse il 1° novembre come data dell'anniversario della consacrazione di una cappella a San Pietro con le reliquie "dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo". Nell'anno 835, la ricorrenza di Ognissanti venne decretata festa di precetto dal



Re dei Franchi Luigi il Pio, su richiesta di papa Gregorio IV, con il consenso di tutti i vescovi. Come mai proprio il 1° novembre? L'antropologo James Frazer dice che, prima di divenire una festività ufficiale, Ognissanti si celebrava già in Inghilterra, paese dove abitavano i Cel-

ti e che la Chiesa scelse questa data per dare una sorta di continuità con il Samhain, come richiesto dal mondo monastico irlandese. Il Samhain è l'antica festa di Halloween, con la quale si celebrava il nuovo anno, ma si ricordavano anche le anime dei propri morti ed

era di origine celtica. Non a caso, la Chiesa cattolica fissò poi il 2 novembre la commemorazione dei defunti. Quest'ultima ricorrenza è preceduta da un tempo di preparazione e di preghiera in suffragio dei trapassati della durata di nove giorni, che inizia il giorno 24 ot-

tobre. L'idea di commemorare i defunti nasce su ispirazione di un rito bizantino che celebrava, infatti, tutti i morti il sabato prima della domenica di Sessagesima, in un periodo compreso tra la fine di gennaio ed il mese di febbraio. In Italia è consuetudine, nel giorno dedicato al ricordo dei defunti, visitare i cimiteri locali e portare in dono fiori e lumini sulle tombe dei propri cari o allestire luminarie di ogni tipo. Ma quali sono i memoriali per queste feste in Piemonte? La notte tra l'1 e il 2 novembre, la tradizione voleva che, nell'apparecchiare la tavola per la cena, si aggiungesse un piatto per il defunto che tornava a far visita ai vivi. E da noi nella Granda? Nelle campagne, nella sera di Ognissanti, era usanza recarsi in visita al cimitero, lasciando la tavola imbandita, in modo che le anime dei defunti potessero rientrare nelle loro case e banchettare; il ritorno dei vivi nelle abitazioni veniva an-

Il piatto tipico per la notte di Ognissanti è la Cisirà, una ricetta antichissima della terra di Langa. Si tratta di una zuppa a base di ceci e verdure a cui si aggiungono costine di maiale o trippa.

nunciato dal suono delle campane, in modo che i defunti potessero dileguarsi. Era anche usanza recitare il rosario tra parenti e concludere con una cena in famiglia. Il piatto tipico per la notte di Ognissanti è la Cisirà, una ricetta antichissima della terra di Langa. Si tratta di una zuppa a base di ceci e verdure a cui si aggiungono costine di maiale o trippa. Pare che questa zuppa fosse offerta calda e fumante

dalla Confraternita dei Battuti (i penitenti) ai pellegrini che si recavano nei paesi di Langa e Roero per assistere alle funzioni religiose e visitare l'ultima fiera autunnale, prima dell'inverno. A fine pasto, invece, non possono mancare gli "os d' mort", piccoli biscottini di noccioline a forma di tibia, che evocano gli avi e ne addolciscono il ricordo. Buon appetito e buona festa di Ognissanti a tutti.

Silvia Gullino

Corso internazionale Ancient Grains di Alba Accademia Alberghiera, la divisione di Apro Formazione per il turismo e l'enogastronomia

Gli studenti del Niagara College (Canada) diplomati da Alba Accademia Alberghiera

Si è tenuta venerdì 25 ottobre la graduation degli 11 studenti di cucina del Niagara College Culinary Arts Program (Canada) che, accompagnati da 2 Chef docenti, hanno terminato con successo l'edizione autunnale del corso internazionale Ancient Grains di Alba Accademia Alberghiera, la divisione di Apro Formazione per il turismo e l'enogastronomia. Scelta accurata la stagione e la destinazione, con Alba Città Creativa UNESCO per la Gastronomia e sede della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Scelta consapevole anche quella di Alba Accademia Alberghiera come partner ideale per l'Alta Formazione di operatori professionali sui temi agrifood, turismo ed enogastronomia in lingua inglese. I college e gli studenti nord americani storicamente investono quote importanti del loro budget annuale in percorsi di studio e approfondimento all'estero, alla ricerca di formazione di qualità sulle tradizioni enogastronomiche del vecchio continente. Con questi obiettivi il college canadese ha istituito un programma ad-hoc, il Be World Ready (BWR), che, per aumentare le competenze gastronomiche dei propri studenti, si è fatto carico del corso di studio di Alba Accademia Alberghiera. La divisione Culinary, Tourism, and Beverage Studies del Niagara College ha nella città di Niagara-on-the-Lake il suo campus più esclusivo che ospita la prima cantina didattica del Canada, un birrificio e una distilleria. Questa divisione ha scelto il percorso Ancient Grains con focus di una settimana sui prodotti tipici piemontesi, sulla biodiversità dei grani italiani, sui prodotti tradizionali e sull'approccio locale a cibi italiani popolari come la pizza, la focaccia e la pasta fresca. Paolo Taricco è stato il main chef del progetto affiancato da collaboratori di rilievo come Mulino Marino, mulino biologico di terza generazione, Enrico Gia-



cosa panificatore e presidente dell'Associazione Pane di Langa, il Museo del Tartufo di Alba - MUDET, e l'azienda Agricola a conduzione familiare Cascina Barroero, produttore di noccioline. Gli allievi del college canadese hanno fra l'altro avuto l'opportunità di incontrare e conoscere, proprio nelle nostre

cucine, la chef di fama internazionale Manoella "Manu" Buffara, migliore cuoca dell'America Latina per la Latin America's 50 Best del 2022 e vincitrice del Premio "Dawn to Earth" dell'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Il Presidente di Apro Formazione Paolo

Zoccola e il Direttore Generale Antonio Bosio hanno evidenziato come questi progetti di Alta Formazione rientrino nella strategia di internazionalizzazione di Alba Accademia Alberghiera. "Alba Accademia Alberghiera ha una rete di partner di eccellenza ed è attiva su una serie di progetti formativi e di scambio

in diverse parti del mondo grazie ai quali crea sempre nuove sinergie con enti, università e associazioni di categoria. Grazie a questa rete e al know-how progettuale, negli ultimi 2 anni ha ideato dei format di altissimo profilo e li ha presentati al mercato internazionale che sta rispondendo positivamente".

Nicola Valentini con “I sette angeli” (ZeroUndici Editore) è il vincitore assoluto della ottava edizione

“La quercia del Myr” sempre più prestigiosa



Come abbiamo già riportato la scorsa settimana sabato 19 ottobre ad Ormea, in una cerimonia impreziosita dalle letture dell'attore Lello Ceravolo e dall'accompagnamento musicale della pianista Carla Bellini, si è svolta la premiazione del concorso letterario nazionale “La Quercia del Myr”, giunto alla sua ottava edizione.

La Sala polivalente della Società Operaia di Ormea ha fatto da cornice alla serata dedicata all'atto finale del concorso organizzato dall'associazione culturale Savin con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo, dell'ATL Cuneese, la partnership del blog GialloeCucina.tv e con il patrocinio ed il sostegno del Comune di Ormea oltre alla preziosa collaborazione di partner come Acqua San Bernardo e Banco Azzoaglio. Il concorso che anche in questa VIII edizione ha registrato la presenza di un nutrito numero di autori con opere editte e inedite di narrativa italiana (ben 182), per le tre sezioni in gara: Racconti, Romanzo edito e Romanzo Inedito.

Nicola Valentini con il libro “I sette angeli” (ZeroUndici Editore) è risultato il vincitore assoluto dell'edizione 2024 e della sezione “romanzo edito”. Come ha ricordato un emozionatissimo Nicola Valentini alla consegna del premio (con annessa targa e assegno da mille euro) “I sette angeli” è un romanzo giallo dalla forte connotazione sociale che pone al centro della vicenda il dramma dei femminicidi e che a giudizio della giuria non mancherà di coinvolgere e scuotere i lettori.

Ad aggiudicarsi la sezione “romanzo inedito” è stata invece Graziella Naurath con “Stella. Il giorno dello Statuto” mentre per la sezione “racconti” si è aggiudicato il primo posto Eugenio Squeri con il racconto “Il Paes”.

Sono stati inoltre assegnati due premi speciali, quello per “l'ambientazione piemontese” al romanzo “Arduino e la Marca di Eporeia” di Davide Polcari (Baima & Ronchetti Editore) e il “Premio speciale della Giuria” al romanzo “La maledizione di Fossosocco” di Corrado Peli (Fanucci Editore).

Ospiti d'eccezione i vincitori dei prestigiosi premi speciali che

hanno raccontato la loro esperienza, dato consigli utili e incantato la platea. Premio “giallista dell'anno” al frizzante e milanesissimo Luca Crovi, Premio “alla carriera” a Claudio Bo, Premio “traduttore dell'anno” a Valentina Guani mentre il Premio “letteratura di montagna” è stato assegnato a Valeria Tron; tra gli ospiti anche il vincitore assoluto della passata edizione, Paola Varalli. Come in ogni edizione, infine, sono stati assegnati numerose menzioni e premi speciali previsti dalla giuria del premio letterario.

In foto la premiazione di Valentini e il pubblico in sala



Premiati, ottava edizione Quercia del Myr

Vincitore assoluto

Nicola Valentini con il romanzo “I sette angeli” (ZeroUndici Editore)

Sezione Romanzo Edito

1 Nicola Valentini con il romanzo “I sette angeli” (ZeroUndici Editore)

2 Stefano Caselli con il romanzo “Fino a bruciarsi l'anima” - CentoAutori

3 Simone Fiocco con il romanzo Sussurri - Golem

Sezione Romanzo inedito

1 Graziella Naurath con “Stella. Il giorno dello Statuto”

2 Mario Trapletti con “Alexa”

3 Francesco Bianchi con “Tigri e colonie”

Sezione Racconto

1 Eugenio Squeri con il racconto “Il Paes”.

2 Bruno Volpi con il racconto “Mistero al Grand Hotel”

3 Serena Girivetto con il racconto “Siamo streghe nel buio”

Premio Ambientazione Piemontese

“Arduino e la Marca di Eporeia” di Davide Polcari

Premio speciale della giuria

“La maledizione di Fossosocco” di Corrado Peli (Fanucci Editore).

CONTROCANTO

Luisa M.

Un termine che sempre di più assume un significato negativo: liste d'attesa ci impediscono di curarci al meglio, sale d'attesa che siamo costretti a frequentare per scioperi vari di treni o di aerei, code agli sportelli, alle casse, e così via.

E invece dovremmo apprezzare l'attesa, che non è soltanto questi aspetti pratici. In un mondo dove tutti vanno di corsa, davvero abbiamo bisogno di imparare ad aspettare. Addirittura questi momenti di stop forzato possono essere sfruttati in modo positivo per fermarci nel nostro correre qua e là.

Cerchiamo sempre di andare più svelti, di fare tante cose contemporaneamente, di avere la risposta pronta, la soluzione immediata, il consiglio in tempo zero. E questo va bene per tanto, ma non per tutto. Sì, perché ci sono dei momenti in cui bisognerebbe sapersi fermare, accogliere la nostra indecisione, la nostra incapacità forse, ed aspettare di capire meglio, o di capire almeno qualcosa.

Ci sono situazioni, proprie ed altrui, che sono complesse: mi verrebbe da dire che le relazioni ad esempio sono quasi sempre molto complicate e ricche di particolari, di variabili e di collegamenti con altre. Isolare un problema dalla sua

Attesa

rete di rapporti con altri fatti è già una semplificazione, ed ecco perché imparare a saper aspettare: a volte non si vede affatto una soluzione e se non sappiamo aspettare ci rimane solo la disperazione.

Altre volte la velocità ci fa compiere azioni avventate di cui ci pentiremo poco dopo, oppure ci stiamo preoccupando per qualcosa che non possiamo proprio modificare. L'unico modo è aspettare, non fare assolutamente niente ed aspettare. Il tempo ci permetterà magari di capire o almeno di sopportare la nostra impotenza.

E soprattutto ci prendiamo il tempo di riflettere. Aspettare: fermarsi e lasciare scorrere il tempo senza fretta e senza paura. Senza pretendere da noi e dagli altri l'impossibile.

Eppure aspettare è sempre più difficile. Tutto ci invita a fare qualcosa comunque, subito.

A partire dalla pubblicità che vuole farci comprare proprio oggi, proprio adesso (perché l'offerta sta per scadere e chi rinuncia a un buon affare?); per non parlare della salute,



vogliamo stare meglio subito a costo di imbottirci di farmaci.

Di questa fretta vediamo esempio anche nei più terribili fatti di cronaca. Un attimo dopo i responsabili dichiarano che non volevano, che non se ne sono resi conto, e come lavano o distruggono i vestiti macchiati di sangue così vorrebbero lavare la lavagna della vita e ricominciare subito con il perdono di chi hanno ferito. Ma anche il pentimento è un percorso lungo che richiede tempo, che richiede l'attesa. Questa fretta spesso si riflette anche nelle relazioni, relazioni troppo velocemente instaurate e troppo velocemente interrotte: senza aspettare che come un fiore crescano, sboccino e portino frutti.

La velocità con cui spesso pretendiamo di risolvere ed ottenere, di capire e farci capire, se a volte è imposta dalla necessità di risolvere un problema che si aggraverebbe, frequentemente invece è dettata dalla nostra ansia e dalla scarsa capacità di affrontare con maturità e fermezza le inevitabili difficoltà della vita.

Se è importante guardare avanti, altrettanto importante è saperci fermare, essere presenti nel momento che stiamo vivendo e in cui a volte non possiamo fare altro che aspettare.

Foto di Burot: «Rustica finestra»

Domenica 3 novembre a Benevagienna nella chiesa Parrocchiale l'Orchestra Bruni, i Polifonici del Marchesato e Cantico Nova

A Bene un omaggio a Puccini

Domenica 3 novembre a Benevagienna, alle ore 20.45, nella Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta sarà eseguita La Messa di Gloria del grande compositore Giacomo Puccini. Saranno protagonisti dell'esecuzione Il Coro dei Polifonici del Marchesato di Saluzzo insieme al Coro Cantico Nova di Novi Ligure, i solisti Bekir Serbest tenore e Diego Maffezzoni baritono con l'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretti dal Maestro Enrico Miolano. Nell'anno pucciniano, che celebra i 100 anni dalla morte di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, sul palco oltre 100 artisti per l'esecuzione di una delle pagine di musica sacra più rappresentative del compositore lucchese. La Messa di Gloria venne composta da Giacomo Puccini (1858-1924) per l'esame di diploma all'Istituto Musicale Pacini di Lucca, dove fu eseguita per la prima volta il 12 Luglio 1880. Concepita per un grande organico, la Messa si rivela come la prima opera di Puccini di grande ambizione e di grande apertura e intelligenza. Con la tradizione musicale della famiglia, il giovane compositore ci apre, in quest'opera, prospettive sorprendentemente originali e moderne. Al contrappunto, nella grandiosa fuga del "Cum Sancto Spiritu", si contrappongono linee melodiche e il gusto per un'orchestra-



zione molto ricca, marchio della maturità del compositore. Un'occasione unica: è importante sottolineare che l'esecuzione della Messa di Gloria è grande elemento di attrazione non solo per la rarità dell'ascolto ma anche per la sua storia, in parte perduta, di Messa celebrativa. Il programma del concerto dedicato al musicista lucchese sarà arricchito dall'esecuzione orchestrale del brano Crisante mi e del brano "O bone Jesu" brano composto dal Maestro Giovanni Mosca Fondatore dell'Orchestra Bartolomeo Bruni, in occasione del Centenario della nascita. L'ingresso è libero. L'Associazione di Promozione Sociale I Poli-



fonici del Marchesato, nata nel 1986 a Saluzzo, ha al suo attivo circa 580 concerti ed è formata da oltre 60 elementi. Oltre 400 brani in repertorio, tratti da 5 secoli di letteratura musicale, sacra e profana: Polifonia

antica, brani di epoca classica e romantica, con ampio spazio per la musica pop, colonne sonore e spiritual, il tutto proposto per coro a cappella o con pianoforte, organo, violino e gruppi orchestrali. L'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, intitolata al violinista e compositore cuneese Antonio Bartolomeo Bruni, è stata fondata nel 1953 dal Maestro Giovanni Mosca, suo infaticabile animatore e direttore per oltre mezzo secolo. Nel 1986 essa si è legalmente costituita nell'associazione di promozione sociale «Orchestra Bruni di Cuneo», senza fini di lucro, il cui scopo è di promuovere la divulgazione della cultura musicale e di favorire la formazione dei giovani musicisti per agevolarne l'accesso al mondo del lavoro. In oltre settant'anni di attività l'Orchestra Bruni ha eseguito oltre 1800 concerti, soprattutto in provincia di Cuneo ma anche nel resto del Piemonte e in altre regioni italiane. Fiore all'occhiello dell'attività concertistica è forse il celeberrimo Concerto di Ferragosto, che ormai da trentadue anni promuove l'immagine culturale della nostra città e della nostra provincia in Italia e nel mondo, essendo trasmesso in diretta su tutto il territorio nazionale e in molti paesi esteri dalla RAI. L'edizione 2012 a Ferrere, Valle Stura, ha visto la partecipazione di oltre 12.000 spettatori e un eccellente share tele-

visivo. Anche negli ultimi anni, nonostante il difficile momento congiunturale, intensa è stata l'attività svolta, con particolare riguardo ai luoghi spesso estranei ai circuiti più importanti. Il coro Cantica Nova nasce nel dicembre del 2018 come naturale conseguenza di dare vita, in seno all'Orchestra Classica di Alessandria, al Festival di Musica Sacra "Confligare Mirando". La nuova compagine vocale, formata da circa quaranta artisti provenienti da diverse e già affermate realtà musicali, da musicisti professionisti, studenti o semplici appassionati del canto, si propone di affrontare anzitutto, ma non solo, il grande repertorio di musica sacra del settecento e ottocento musicale europeo. Iscritto all'Associazione Il coro è fondato e diretto da Mons. Pierangelo Pietracatella. L'evento è stato possibile grazie al sostegno e alla collaborazione di BeneBanca - Credito Cooperativo Italiano, Messori s.r.l. che ringraziamo per aver accettato di essere Sponsor del Concerto insieme alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo e alla Fondazione CRT che da sempre sostengono le realtà culturali del territorio cuneese. Un ringraziamento anche al Parroco Don Antonio per il supporto e alla Diocesi di Mondovì. Nelle foto l'Orchestra Bruni e una celeberrima immagine di Giacomo Puccini

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

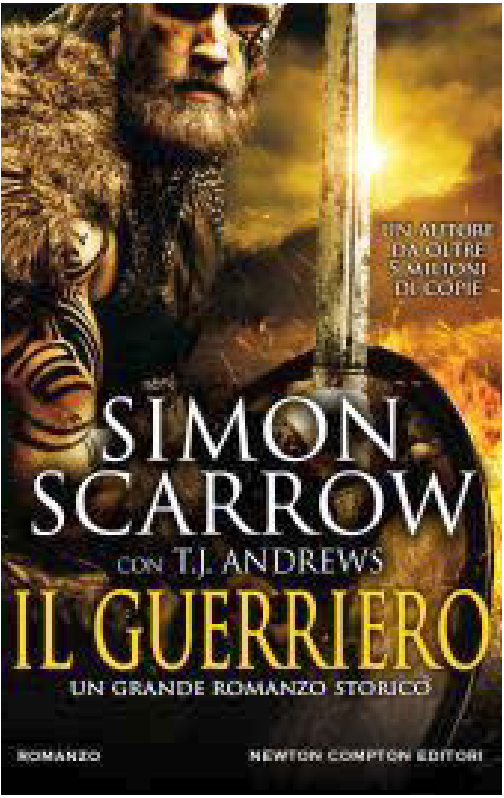
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La fabbrica dei destini invisibili - Il guerriero

Due morti apparentemente inspiegabili. Una seteria in cui niente è come sembra. Una donna alla ricerca della verità. Una figura incappucciata esce dalla casa in cui una donna sta esalando l'ultimo respiro. Quindi si allontana nella notte, portando con sé due bambini appena nati. Ventun anni dopo. Le sirene delle seterie scandiscono la vita dell'Ain, una delle tante regioni che hanno cambiato volto dopo la Rivoluzione industriale. Eppure, fuori dei ritmi regimentati della fabbrica - che grazie alle nuove leggi sul lavoro garantisce salari migliori e orari più umani -, ci sono ancora centinaia di donne che vengono sfruttate nelle soffitte delle case, dove si fila sino a tarda ora alla luce incerta di una candela. È proprio per difendere i diritti di queste giovani invisibili se Claude Tardy è diventata ispettrice del lavoro. Una professione nuova e ancora tutta maschile, al punto che, per poterla svolgere, spesso Claude è costretta a indossare vestiti da uomo. Come la freda sera di dicembre del 1893 in cui viene chiamata a indagare sulla morte sospetta di un operaio, trovato impiccato agli stessi fili metallici su cui si spezzava la schiena durante il giorno. E la faccenda si complica tre mesi dopo, quando dalle acque di un lago emerge il cadavere di un altro operaio. Due morti che non avrebbero nulla in comune, se non fosse che le vittime si somigliano come gocce d'acqua e sembrano in qualche modo legate a un convitto di religiose. Ed è qui che la strada di Claude incrocia quella di suor Placide, che da mesi aspetta notizie di una ragazza scomparsa all'improvviso. A poco a poco, le due donne si rendono conto che le loro ricerche sono collegate e che solo unendo le forze potranno fare luce su una brutale realtà sommersa che coinvolge uomini potenti e pericolosi. Una realtà che in troppi hanno sempre



finto di non vedere, per paura o per avidità. Un affascinante affresco storico che mostra il lato oscuro della rivoluzione industriale. Fili che legano passato e presente, verità che sfuggono come seta. Cécile Baudin. La fabbrica dei destini invisibili. Nord Editore. Pagine 360, Euro 19.



Tutto ebbe inizio in una calda serata d'estate organizzata per celebrare la notizia che era stata domata la ribellione. Ero al banchetto perché avevo completato l'ultima serie di storie agiografiche, non potevo dire che quel lavoro mi rendesse felice.

Mentre ero seduto e guardavo i volti degli aristocratici «Quel tizio.. sai chi è?». Chiesi a un filosofo stoico «Lo conosco, o meglio so chi è Carataco viene dalla Britannia, era il capo della tribù che combatté contro le note legioni e ha causato un po' di problemi per oltre un decennio quando invademmo l'isola». Carataco riflettei sentendo i primi stimoli di curiosità. Sicuramente una bella storia da raccontare. Una storia, Una vita vista dall'altra parte. 18 d.C. L'impero romano governa gran parte del mondo conosciuto. Oltre la frontiera settentrionale si trova la Britannia, resa vulnerabile alle ambizioni di Roma dalle continue faide tra le varie tribù celtiche. Carataco, figlio di un potente re, non ha idea del destino che lo attende quando viene inviato a addestrarsi con i druidi. Un regime brutale, che trasforma il giovane principe in un guerriero dotato di abilità militari e di un'astuzia strategica essenziali per sconfiggere il più forte dei nemici. Quando il padre di Carataco prende posizione contro le aggressive tribù vicine, non è più tempo per le esercitazioni; questa è una lotta all'ultimo sangue. Ma Carataco e i suoi leali compagni sono pronti a fare tutto il necessario e a sopportare qualsiasi difficoltà per sconfiggere coloro che vogliono distruggere il loro regno. Mentre il caos e la devastazione si diffondono per tutta la Britannia, ovunque aleggia la presenza minacciosa di Roma. Anche se una battaglia è stata vinta, il conflitto con l'impero è sempre più imminente. Simon Scarrow con T.J. Andrews. Il guerriero. Newton Compton Editori. Pagine 379. Euro € 12,90

Annunci Economici

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Sogna di incontrare un uomo leale e responsabile, che abbia il desiderio nel cuore di formare famiglia, lei è tenerissima, 32enne, bionda, begli occhi verdi, sorriso affascinante, lavora onestamente, vorrebbe sposarsi o convivere e avere figli, se anche tu vuoi cambiare la tua vita, pro-

va a chiamarla. 3384953600

Produce miele e commercia prodotti derivati, 42enne, bella donna, capelli castani, occhi neri, cucina benissimo, conduce una vita tranquilla, va a caccia e a pesca, non frequenta locali, incontrerebbe uomo, non importa se più grande, ma che, come lei, voglia un sentimento che duri nel tempo. 3391262291

Bruna, occhi celesti, bella donna con le curve nei punti giusti, simpatica, sempre sorridente, 53enne, ha un negozio di alimentari, divorziata da tempo da tempo, non ha figli, nella sua vita serena manca solo un uomo, anche più grande, ma di buone maniere, genuino, anche di

campagna, per farsi buona compagnia. 3484413805

60 anni portati splendidamente, bella signora bionda, occhi scuri, ha una figlia sposata, gioca a bocce, coltiva l'orto, è una donna buona, solare, generosa, fa volontariato, è soddisfatta della sua bella vita ma per essere completamente felice, vorrebbe conoscere un brav'uomo, non importa l'età ma che le voglia bene. 3495601018

Socio Lion's Club, è un uomo dal cuore d'oro, ex manager, ora in pensione, 64enne, giovanile, sorriso smagliante,

ironico, fisico asciutto, gioca a golf, ama vivere bene, ha molti amici, relazionerebbe con signora semplice, carina, lui si impegnerebbe a farla felice per tutta la vita.... 3713899615

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max

serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate riverniciato da poco 3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano

Tel 366 5373798

NO AGENZIA

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.

C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

laPIAZZA SPORT



CALCIO

Week-end di rinvii, gioca solo il Fossano che rimonta alla grande con l'Asti



GINNASTICA

Agnese Fachino (Ginnastica Mondovì) trionfa ai Campionati regionali FGI



ATLETICA

Venice Marathon: due secondi posti per l'Atletica Mondovì

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC al comando a punteggio pieno

**MONDOVÌ 3
S. PAOLO 0
(25-15, 25-21, 25-19)**

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Bertano, Caldano, Matteo Basso (L1), Fenoglio (L2), Candela, Borsarelli, Bertano, Marco Basso. **ALL:** Massimo Bovolo - Raffaella Riba.

Terzo successo stagionale su tre gare disputate per il VBC Mondovì, che piega per 3-0 il S. Paolo Torino. Grazie alla conquista di questi 3 punti monregalesi salgono a quota 9 e, grazie anche alla contemporanea sconfitta per 3-0 dell'Acqui a Verbania, restano da soli al comando della classifica a +1 sull'ArtiVolley Collegno secondo e +2 sul Lasalliano Torino terzo. "Abbiamo disputato una gara decisamente buona sotto tutti gli aspetti - commenta al termine coach Massimo Bovolo - ed abbiamo pienamente meritato i 3 punti. Dopo aver domi-

nato il primo set, in avvio di secondo abbiamo dovuto un po' subire il gioco avversario, ma nella seconda parte della frazione siamo di nuovo saliti in cattedra, conquistandolo con pieno merito. Nel terzo set siamo stati bravi a dettare il ritmo e lo abbiamo vinto senza troppe problematiche. Essere in testa da soli fa piacere, ma ora conta poco: dobbiamo continuare a lavorare sodo per farci sempre trovare pronti e conquistare il maggior numero di punti possibili." Massimo Bovolo è partito inizialmente con Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Bertano centrali, Matteo Basso libero, inserendo Candela e Borsarelli. Nel primo set i monregalesi partono forte e si portano subito sul 6-1. La panchina del S. Paolo ferma il gioco per provare a riordinare le idee, ma i monregalesi continuano a premere e prima si portano sul 15-10, poi sul 19-11 ed



infine chiudono con un convincente 25-15. Nella seconda frazione partono meglio i torinesi, che si portano prima sul 7-4 e poi sul 14-10. Dentro Candela ed i monregalesi reagiscono e prima ottengono prima la parità sul 17-17, poi allungano sul 23-20 ed infine chiudono 25-21. Nel terzo set, con Candela confermato in campo, vi è equilibrio sino al 7 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via, portandosi prima sul 15-10, poi sul 18-13, quindi sul 23-18 ed infine chiudono 25-19 con punto decisivo di Caldano, mentre entra Borsarelli per alzare il muro. Sabato il VBC è atteso dalla trasferta di Torino contro il Parella, che nell'ultimo turno è stato superato dal Chieri: per i biancoblu una partita ampiamente alla portata, a patto però di giocare con la medesima intensità ed attenzione messe in mostra contro il S. Paolo.

Risultati giornata 3: Pall.- Santhià-Ascot Lasalliano 0-3; Altiora Camping Isolino-Pall. La Bollente Acqui 3-0; Polisport Chieri-Volley Parella Torino 3-0; Goold Racconigi-Hasta Volley 0-3; Top Four Busca-Arti Volley 1-3; SAI spb-Virtus Boves 1-3; VBC Mondovì-Volley Dan Paolo 3-0.

Classifica: VBC Mondovì 9 punti; Arti Volley 8; Ascot Lasalliano Volley 7; Polisport Chieri, Pall. La Bollente Acqui, Altiora Camping Isolino 6; Hasta Volley, Virtus Boves, S. Paolo 5; Pall. Santhià 4; Goold Racconigi, Top Four Busca 1; Volley Parella Torino, SAI Spb 0.

Prossimo turno (2/11): Ascot Lasalliano Volley-Polisport Chieri; Pall. Santhià-Goold Racconigi; Hasta Volley-Top Four Busca; Volley Parella Torino-VBC Mondovì; Arti Volley-SAI Spb; Volley San Paolo-Pall. La Bollente Acqui Terme.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì BAM cola a... Picco

**MONDOVÌ 0
LECCO 3
(24-26 25-27 22-25)**

BAM MONDOVÌ: Viscioni 11, Tresoldi 9, Berger 14, Lancini 4, Catania 10, Schmit 2, Giubilato (L), Bosso 2, Manig, Fini. N.e. Deambrogio, Marengo. **ALL.** Basso. **OROCASH PICCO LECCO:** Piacentini 12, Conti 9, Ghezzi 6, Atamah 10, Sassolini 2, Mangani 12, Napodano (L), Monaco, Amoruso, Moroni. N.e. Mainetti (L), Severin, Casari. **ALL.** Milano. **ARBITRI:** Galletti, Russo. **NOTE - Spettatori:** 420, Durata set: 36, 32, 30; Tot: 98 **Top scorers:** Berger L. (14) Mangani L. (12) Piacentini F. (12) **Top servers:** Berger L. (2) Tresoldi L. (2) Ghezzi M. (1) **Top blockers:** Tresoldi L. (3) Atamah P. (2) Catania G. (2) **MVP:** Piacentini.



Mondovì perde anche contro Lecco. Altra amarezza per le ragazze di coach Basso, che in questo inizio di campionato hanno collezionato un poker di sconfitte, con un misero set

all'attivo sul totale degli incontri. Molto combattuta la gara con le avversarie di giornata, ma non è sufficiente: ora la classifica si fa preoccupante, anche per la classifica fortemente deficitaria.

Il pubblico di casa non fa mai mancare il suo appoggio alle pumine, che iniziano decorosamente, ma appena il Picco Lecco cambia marcia il punteggio si fa subito complicato da recuperare (5-10); un ace di

Lara Berger sembra riportare sotto le monregalesi (11-13) ma le ospiti riprendono subito il bandolo della matassa (11-14 e poi 12-16). Mondovì rientra sui binari giusti (15-16), Lancini mette giù la palla del 19-20 mentre l'aggancio si concretizza sul 22 pari. Sembra la svolta, si lotta punto a punto (23-23, poi pari anche sul 24) ma Mondovì si perde ai vantaggi: Viscioni sbaglia in battuta, poi anche in difesa regalando a Lecco il pallone del 24-26. Il secondo set è all'insegna dell'equilibrio quasi totale: le monregalesi si ritrovano per la prima volta in vantaggio sul 9-8, poi allungano prima sul +2 e fino al +3 del 16-13; ma lo specchio del momento negativo del team di Basso è tutto negli errori che riportano a galla Lecco sul 16-16; pari che persiste sul 19-19, poi le ospiti ribaltano la frittata e vanno sul 19-21; un ace di berger vale il pari 22, dopo il punto di Catania sul 24 pari il set si risolve ancora ai vantaggi: decisivo il muro di Tresoldi per il 25-27. Morale ovviamente sotto i tac-

chi, per le pumine, che si ritrovano con in mano un pugno di mosche e una situazione complicatissima da raddrizzare. Lecco approfitta del delicato momento psicologico delle padrone di casa e allunga subito sul +3 (3-6); Mondovì le prova tutte, con un gioco maggiormente pulito si riporta in parità sull'8-8; equilirio che persiste, prima 11-11, poi 15-15, ma Picco Lecco è novamente abile a sfruttare le amnesie delle locali allungando ancora sul 18-21. Piccola riscossa monregalese sino al 20-21, ma gli errori monregalesi ormai non si contano più: rimma si va sul 21-23, poi l'errore di Bosso al servizio vale il 22-25, gioco, partita, incontro. Prossimo turno sulla carta proibitivo per la BAM Mondovì, che incontra in trasferta San Giovanni Marignano, capoclassifica imbattuto a 12 punti.

Risultati giornata 4: Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Akademiasant'Anna Messina 1-3 (17-25, 22-25, 25-22, 23-25); Bam Mondovì-Orocash Picco Lecco 0-3 (24-26, 25-27,

22-25); Valsabbina Millenium Brescia-C.B.L. Costa Volpino 3-1 (11-25, 33-31, 25-19, 25-18); Cbf Balducci Hr Macerata-Omag-Mt San Giovanni In M.No 1-3 (22-25, 22-25, 25-19, 22-25); Clai Imola Volley-Volleyball Casalmaggiore 3-0 (25-16, 25-22, 25-15).

Classifica: Omag-Mt San Giovanni In M.No 12 (4 - 0); Akademia Sant'Anna Messina 11 (4 - 0); Cbf Balducci Hr Macerata 9 (3 - 1); Valsabbina Millenium Brescia 9 (3 - 1); Clai Imola Volley 6 (2 - 2); Orocash Picco Lecco 6 (2 - 2); Volleyball Casalmaggiore 4 (1 - 3); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 2 (1 - 3); C.B.L. Costa Volpino 1 (0 - 4); Bam Mondovì 0 (0 - 4).

Prossimo turno (3/11 ore 17): Akademia Sant'Anna Messina - Cbf Balducci Hr Macerata; Omag-Mt San Giovanni In M.No - Bam Mondovì; Valsabbina Millenium Brescia - Clai Imola Volley; Orocash Picco Lecco - Volleyball Casalmaggiore; C.B.L. Costa Volpino - Fgl-Zuma Castelfranco Pisa.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

CALCIO SERIE D

Fossano, una grande rimonta

Un Fossano tutto cuore e grinta ribalta una situazione quasi impossibile ed impatta con l'Asti, portando a casa un punto pesante per come si era messa la gara. I ragazzi di Merlo (seguiti in questa domenica in panchina da Maurizio Ammirata, per la squalifica del mister), sotto di due reti con un micidiale undue nel primo quarto d'ora della ripresa, ci credono fino in fondo e recuperano alla grande. Protagonisti in negativo i due portieri, che hanno sulla coscienza un gol a testa: alla fine, la partita è pari anche in questo.

Il primo sussulto è dell'Asti, al 12' con Diop ben servito nel cuore dell'area, gran destroma Menino fa buona guardia; Fossano che risponde al 17' con un'azione che fa gridare al gol: Cenci serve Manno all'interno dell'area, sinistro violento e palla sull'esterno della rete. Partita vivace, e l'Asti con Kerroumi va ancora vicino al gol al 22': tiro dal limite dell'area, Menino battezza fuori, palla che si spegne a lato di poco; portiere blues protagonista poco oltre la mezz'ora con una grande uscita a chiudere lo specchio ancora a Kerroumi, ben innescato da Picone. L'oc-



Lorenzo Berbenni (FB Fossano)

casione più ghiotta però è per il Fossano: al 40' Heatley vince un contrasto, entra in area ma a tu per tu con Brustolin si fa ipnotizzare dal portiere avversario. La ripresa inizia in modo pesantemente negativo per i blues di casa, rientrati probabilmente con insufficiente concentrazione: già al 2' Manasiev impegna Menino in una re-

spinta di piedi; al 9' Cociobanu mette già Picone al limite dell'area, nonostante le proteste locali per l'arbitro il fallo è in area ed è quindi rigore; dal dischetto va Diop che calcia rasoterra, Menino ci va vicino ma la palla si insacca. Il portiere di casa è protagonista in negativo 5' dopo sul raddoppio astigiano: palla persa malamente in disimpegno, Diop è lesto ad

approfittarne e a siglare lo 0-2. La fortuna del Fossano è che non passa troppo tempo da quando i padroni di casa riescono a dimezzare le distanze. Chianese stende Manno al 24' in area, altro calcio di rigore, lo stesso Manno si incarica del tiro e non sbaglia. Alla mezz'ora i blues pareggiano i conti con una rete di Heatley di testa dopo una respinta del palo, ma l'arbitro annulla su segnalazione dell'assistente di linea. All'ultimo respiro la svolta: 2' di recupero, Cattaneo spara da 25 metri e pesca il jolly, complice una clamorosa incertezza del solitamente ottimo Brustolin che si lascia sfuggire la palla. 2-2 meritato per il Fossano che ha saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo. Nel prossimo turno i blues incontreranno fuori casa una diretta concorrente per la salvezza, l'Oltrepò.

FOSSANO: Menino, Gabrieli, Berbenni (12 st Bongiovanni), Manes, Prato, Grandoni, Cociobanu (12 st Ventre), Cenci (29 st Cattaneo), Flores Heatley, Manno (35 st De Souza), Morganti. A disp. Cirillo, Cesaretti, Muratore, Saporì, Podio. All. Merlo (in

panchina Ammirata).
ASTI: Brustolin, Gjura, Manasiev (29 st Ozara), Toma, Picone, Diop (35 st Kean), Chianese, Ciano, Mayr (41

West), Kerroumi (45 pt Valenti). A disp. Edo, Ferrari, Rabuffi, Sancineto. All. Sesia. Reti: st 10 rig. e 15' Diop (A), 24 rig. Manno (F), 47 Cattaneo (F).

SERIE D

Risultati giornata 11

Albenga-Chieri	rinv.
Borgaro Nobis-Saluzzo	0-4
Cairese-Bra	rinv.
Città di Varese-Derthona	2-0
Fossano-Asti	2-2
Gozzano-Oltrepò	2-2
Imperia-NovaRomentin	1-2
Ligorna-Lavagnese	2-0
Sanremese-Vado	1-1
Vogherese-Chisola	0-1

Classifica

Bra 25 punti; Lavagnese, Città di Varese 21; NovaRomentin 20; Ligorna 19; Vado 18; Derthona, Chisola, Asti, Albenga 17; Sanremese 16; Saluzzo 15; Gozzano; Fossano, Vogherese 11; Cairese, Borgaro Nobis 10; Oltrepò 9; Imperia 8; Chieri 4.

Prossimo turno (3/11)

Asti-Borgaro Nobis; Bra-Gozzano; Chieri-Cairese; Chisola-Albenga; Derthona-Ligorna; Lavagnese-Imperia; Novaromentin-Vogherese; Saluzzo-Sanremese; Vado-Città di Varese, Oltrepò-Fossano.

CALCIO DILETTANTI

Tutte le categorie rinviata in blocco

Tutte le attività agonistiche regionali e provinciali della FIGC ND Piemonte e Valle d'Asota, ivi compresa l'attività di base, in calendario sabato 26 e domenica 27 Ottobre 2024 sono state annullate: la ripresa dei Campionati avverrà regolarmente sabato 2 e domenica 3 novembre 2024 con le gare già programmate e pubblicate sui rispettivi comunicati ufficiali regionali, provinciali e distrettuali.



Essendo già state programmate le gare di ritorno di Coppa Italia per mercoledì 7 novembre, è possibile che la data individuata per il recupero in blocco della giornata sia il mercoledì successivo, 14 novembre, ma al proposito non ci sono ancora segnali da parte della Federazione.

Promozione gir. C

Domenica 3 novembre: Atl. Racconigi-Monregale; Cari-

gnano-Boves; Cavour-Scarnafigi; Infernotto-Moretta; Pancalieri-Narzole; Pineroles-Busca; S. Sebastiano-Pedona; Villafranca-Saviglianese.

Prima categoria gir. F

Domenica 3 novembre: Area calcio-Ceva; Azzurra-Valle Po; Marene-Salice; Piazza-Tre Valli; S. Rocco-Valvermenagna; Stella Maris-

Sant'Albano; Valle Varaita-Bisalta; Murazzo-S. Benigno.

Seconda categoria gir. G

Domenica 3 novembre: Carraglio-CarrùMagliano; Garressio-Revello; Lagnasco-Ol. saluzzo; Sp. Savigliano-Giovanile Genola; Val Maira-San Biagio; Virtus Busca-S. Chiaffredo; Benese-Rorettese.

TENNIS TAVOLO

Prima sconfitta per il Mondovì di B2

Serie B2

Sabato 26 seconda trasferta per il TT M.L.M. Mondovì e prima dolorosa battuta di arresto per i monregalesi. Avversario di rango il Verzuolo A4 Scotta, dove milita il campione provinciale Garelo. Con capitano Negrila, Iacopo Dondana e Marco Torta. Prima partita dove è decisivo il vantaggio del quinto set, con Dondana Battuto dal russo Sych per 14-16 dopo 4 set tiratissimi. Il pari di Negrila su Bertolini è un 3-0 immediato. Illude Torta che va sul 2-0 con Garelo ma cede i successivi per un altro 2-3. Negrila si deve impegnare per superare Sych al quarto, mentre poco oppone Dondana allo strapotere di Garelo. Torta riporta il Mondovì in pari sul 3-3



TTD2 Few Parsec away Brunetti, Sannini, Tino e La Bua

con ottimo 3-0 su Bertolini. Garelo-Negrila era ovviamente il match più atteso, dopo i 10 anni di Negrila come allenatore del Verzuolo, ma gli anni in più del rumeno hanno pe-

sato dopo i due match precedenti e la vittoria ha arriso a Garelo. La partita decisiva ha visto Torta cadere al quarto con Sych per il 5-3 finale. Vedremo se il Verzuolo continuerà

la sua marcia che pare inarrestabile, MLM Mondovì lo attenderà al varco nel ritorno. Prossimo incontro al Beila sabato 9 novembre contro il TT Valenza.

Serie D1

Come anticipato, terza giornata caratterizzata dai vari derby tra le compagini delle varie categorie.

In D1 girone E affermazione del TT Farming Tales Mondovì sul TT Bruno Gomme Mondovì. Parte bene Basso che regola Beatrice Borrello in 3 set, Pari immediato di Alessandrini che piega con identico punteggio Sannini. Avvincente la lotta tra Ferraioli, al debutto, contro Miino. Al quinto set la spunta l'astigiano in forza al Farming Tales. Di rilievo anche l'affermazione di Basso sulla tenace Alessandrini al quarto. Ferraioli concede il bis su Borrello e chiude Miino su Sannini per il 4-

2 finale per il Farming Tales che con le tre vittorie guida il suo girone con 6 punti. Il 7 novembre Farming Tales in trasferta a Verzuolo, il 9 novembre TT Bruno gomme Mondovì in casa contro Alba.

Serie D2

Un pari caratterizza il derby di D2 tra Colonia Beila e Few Parsec Away. Bene Tino, che supera Summa 3-0 per il Few Paesec Away, pari immediato per Penta su Brunetti in tre set, la Bua riporta avanti Few Parsec Away 3-0 su La Fortezza, nuovo pari di Penta in tre set su Tino. Ancora La Bua ad aver ragione di Mondino in 4 set, il pari è siglato da La Fortezza che chiude 3-0 su Brunetti. Prossimo turno di riposo per TT Colonia agricola, il TT Few parsec

away venerdì 8 in casa contro Fossano A.

Serie D3

Va ai giovani il derby della D3, il TT Nuova Giacobba Mondovì sbaraglia il Global security con secco 5-1. Bene Andrea Camperi 4-1 su Dragone. Il pareggio è di Parisi che piega Evelyn Beltramo in 3 set. Mamino riporta avanti Nuova Giacobba, 3-0 su Terreno. Subentra Bresciano che al quinto set ha la meglio su Dragone. Camperi senza problemi su terreno, 3-0, chiude Mamino che supera Parisi al quinto. A punteggio pieno con 6 punti TT Nuova Giacobba, che riposa la prossima, mentre TT Global Security ancora a zero riceve venerdì 8 il TT Olmense Verra.

GINNASTICA RITMICA

Agnese Fachino primeggia ai Campionati regionali FGI

Brillante conclusione dell'attività agonistica della Società Ginnastica Mondovì con la terza prova del Campionato Regionale di Ginnastica Ritmica della Federazione Ginnastica d'Italia svoltosi a Candelo. Le atlete monregalesi hanno fornito bellissime prestazioni e si sono piazzate tutte nella zona alta della classifica vincendo anche un titolo regionale. Nella categoria Senior 2 la bravissima Agnese Fachino con prestazioni sicure e precisissime ha ottenuto il più alto gradino del podio dopo due esecuzioni con il cerchio e con la fune molto apprezzate da pubblico e giuria che le ha aggiudicato l'alto punteggio di 19.600. Nella categoria Senior 1 anche l'ottima Melissa Borgna sfiora l'oro con due difficili eser-



cizi alla palla e alle clavette dove solo una piccola imprecisione le ha fatto ottenere l'argento. Un altro podio avrebbe sicuramente ottenuto Rebecca Voarino, Senior 2, una delle nostre migliori ginnaste che pur con due buone prestazioni con la palla e con il cerchio, in un pomeriggio non in piena forma non ha potuto esprimersi al meglio piazzandosi al quinto posto in classifica generale. Alessia Neacsu ha aperto la competizione della categoria Junior 3 con due buone routine al cerchio e alle clavette piazzandosi al settimo posto nella classifica all-around. Dopo questo finale di stagione così positivo la D.T. Silvia Ghibaudo e la tecnica Edith Bernelli si avviano verso il nuovo anno agonistico con le più rosee previsioni.

PALLAPUGNO

Finale scudetto: ancora un rinvio

Nulla da fare anche in questa occasione: plogge copiose su Alba come su tutto il Cuneese, e Mermet impraticabile. Ancora rinviata la gara d'andata della finale della Serie A Banca d'Alba tra Cantina Terre del Barolo Albese e

Marchisio Nocchie Cortemilia: la nuova data è sabato 2 novembre con fischio d'inizio alle ore 14. La gara di ritorno sarà invece programmata per la settimana successiva. Le finali prevedono gare agli 11 giochi con riposo alla somma dei 10

giochi; negli incontri di finale l'arbitro viene accompagnato da un giudice di battuta e da un terzo arbitro. Anche la finale di andata di serie B è stata rinviata: Neivese-Pieve di Tecco si disputerà venerdì 1 novembre.



ALBA

Assegnate le borse di studio "Bravi a scuola e nello sport"

È spettato ad Alba l'onore di ospitare la cerimonia di consegna della 10ª edizione del premio "Bravi a scuola e nello sport", intitolato ad Attilio Bravi, olimpionico a Roma '60, campione del mondo militare, poi per molti anni presidente del Coni a Cuneo, ma anche panathleta. A mettere in palio i riconoscimenti i sodalizi dell'Area 3 di Piemonte e Valle d'Aosta del Panathlon, i club di servizio degli sportivi. Il premio si rivolge a studenti che svolgono attività agonistica di livello, ma che sono anche degli ottimi allievi sui libri. Per essere ammessi alla selezione della commissione presieduta da Riccarda Guidi Bravi, i candidati devono aver conseguito nel corso del quarto anno delle Superiori una media uguale



o maggiore a otto e aver ottenuto risultati sportivi sia in campo nazionale sia internazionale. L'unione delle due storie di studenti e studentesse atleta dà origine all'elenco finale dei premiati per la borsa di studio. L'edizione numero dieci è stata vinta da Edoardo Blotto del Liceo scientifico Avogadro di Biella, un

nuotatore arrivato alle finali di Roma ottenendo una media tale da sfiorare il massimo del voto scolastico: solo qualche decimale l'ha privato dell'ensemble in pagella. Alle sue spalle in questa speciale graduatoria valutata dal governatore dell'Area 3 del Panathlon, il vercellese Maurizio Nansi, Nicola Giordano del

Peano di Cuneo, che pratica ad alti livelli il biathlon, disciplina sempre più affermata anche in Italia. Alle spalle dei primi premiati, due ragazze: Elisa Dibellonia da Nichelino che gareggia nel nuoto per salvamento e Gloria Cortese di Torino che gioca e vince a pallanuoto. La presidente di giuria Guidi Bravi ha poi voluto assegnare un riconoscimento particolare alla braidese Amina Bendahmane, inserita nei quadri della sezione Aia di Alba-Bra. «Amina - spiega Riccarda Guidi Bravi - non può presentare titoli o vittorie, ma il suo valore a scuola e la sua assiduità come arbitro di calcio meritavano che il Panathlon le riconoscesse l'impegno profuso sia a scuola, sia nello sport. Come recita il titolo di questo premio».

NOTIZIE IN BREVE

Bocce: la Centallese vince a Maddalene



La Centallese con Lorenzo Martina e Margherita Verrà si è aggiudicata la gara a 32 coppie di categoria CD, organizzata dalla bocciofila Sporting 2000 Maddalene. Nella finale ha sconfitto 13-9 la Vottignaschese con Osvaldo Pellegri e Albino Ambrosino.

OT

Calcio amatori: cena annuale della Carrozzeria Franco di Fossano

La settimana scorsa presso il Pappatacho's Blues Bar di viale Ambrogio da Fossano (circolo Autonomi) si svolta la tradizionale cena annuale della <storica> squadra amatoriale della Carrozzeria Franco di Fossano, che per tanti anni fu assoluta protagonista dei campionati di calcio amatoriali della Granda e non solo. Allenatori, Dirigenti e Giocatori che hanno preso parte all'avventura della gloriosa società del patron Franco Canavesio, si sono ritrovati a tavola per gustare i piatti del ristorante e per rinnovare i tanti bei ricordi di quel periodo.

OT

ATLETICA

A Venezia 2° posto per Aimo e.. Venezia

È una delle maratone più affascinanti anche per la cornice unica di Venezia: dalla partenza di Villa Pisani a Stra fino all'arrivo in Riva Sette Martiri dopo aver toccato Piazza S. Marco e Palazzo Ducale. Domenica 27 ottobre si è disputata la 38ª edizione della "Venice Marathon" dominata dall'Etiopia con le vittorie di Abebe Tihlahun (al primato personale di 2h09'08") tra gli uomini, e del debutto vincente di Birtukan Abera (2h32'40") tra le donne. Al via anche una folta pattuglia dell'Atletica Mondovì Acqua San Bernardo. Il migliore è stato Michele Aimo, 96° assoluto e secondo Promesse in 3h00'10" al suo esordio, non facile, sulla distanza, seguito da Federico Rosso 40° Senior in 3h09'21", Francesco Peyrone 33° SM35 in 3h14'29", entrambi nei



primi 200 della classifica generale. Al traguardo anche Mario Gazzola in 3h33'42", seguito da Graziella Venezia ottima seconda nelle SF60 in 3h45'06", Simone Pa-



paleo 3h53'27", Giuseppe Mantovani in 4h02'07" 17° SM60), Ferdinando Pace in 4h37'59 (28° SM65), Paolo Taricco 4h44'53" e uno stoico Gianluca Guffanti al traguardo in 5h09'17. Nella Mezza, scattata dalla torre di Piazza Ferretto a Mestre, finisher in 1h51'27" la canotta rossa Alessandro Masaro e sulla 10 km, partita da Parco San

Giuliano a Mestre, 28° posto assoluto per Florian Vazeille in 42'48". Si è gareggiato anche a Torino, con la Mezza che Vale, una mezza maratona condizionata dal tracciato reso molto difficoltoso dalla pioggia scesa fino a poche ore dal via, che ha creato non pochi problemi agli atleti. La gara è stata vinta da Marco Mazzon (Olim-

TRIATHLON

Triatletica Mondovì al Marbella Ironman 70.3

Proseguono le competizioni di triathlon del calendario internazionale e domenica 27 ottobre sulla soleggiata costa andalusa in Spagna, si è disputata l'Ironman 70.3 di Marbella. 1,9 km di nuoto, 90 di bici e 21 di corsa per il portacolori della Triatletica Mondovì Carlo Cavanna che ha concluso la sua fatica in 6h47'42".

BOWLING

Al via il torneo Open For Fun

Il Bowling Strike Cervere organizza anche quest'anno il suo torneo di Bowling per principianti Intitolato <Open For Fun 4.0>: l'iniziativa è rivolta ai non tesserati FISSB e proseguirà dal 1 novembre al 15 dicembre. Per partecipare bisogna iscriversi (quota 15 euro a testa - minimo 15 partecipanti; costo partite 2,50 euro) e poi disputare 9 partite, suddivise in 3 serie da 3 gare consecutive ciascuno, da giocare nel corso della settimana da lunedì a venerdì (tranne martedì, giorno di chiusura del Centro Bowling e tranne i festivi). Inoltre, si possono disputare serie aggiuntive per migliorare il proprio punteggio, ma le partite devono essere sempre consecutive e a gruppi di 3 per volta. Ai fini della classifica finale saranno considerate valide le 3 serie migliori di ogni partecipante. Si gioca su piste open non trattate con olio- A ogni partita verrà aggiunto un abbuono di



birilli secondo la tabella specifica di questo tipo di torneo. Alle giocatrici viene assegnato un ulteriore bonus di 10 birilli al punteggio delle singole partite. Durante le serate gli atleti dell'Asd Bowling Strike Cervere seguiranno lo svolgimento delle partite. Registreranno i risultati e offriranno informazioni sullo svolgimento del torneo. Tra il 1 novembre e il 15 dicembre si può giocare in qualunque momento. Al termine saranno premiati i primi 3 classificati che avranno totalizzato il maggior punteggio; il montepremi prevede: 1° Premio Boccia + Borsa + Foratura - 2° Premio Scarpe + Borsa porta scarpe - 3° Premio Buono consumazione presso il centro Bowling. Per info e iscrizioni contattare gli atleti del Bowling Strike Cervere durante le serate del torneo o chiamare Roberto Tonello al 349/1368448 via whatsapp.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta

RADIO
VALLEBELBO

www.radiovallebelbo.it

- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

